

2023

**Relazione annuale sulle imprese comuni dell'UE
per l'esercizio finanziario 2023**



CORTE
DEI CONTI
EUROPEA

IT

CORTE DEI CONTI EUROPEA
12, rue Alcide De Gasperi
1615 Luxembourg
LUXEMBOURG

Tel. +352 4398-1
Modulo di contatto: eca.europa.eu/it/Pages/ContactForm.aspx
Sito Internet: eca.europa.eu
Twitter: @EUAuditors

Numerose altre informazioni sull'Unione europea sono disponibili su Internet consultando il portale Europa (<http://europa.eu>).

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2024

Indice

Capitolo 1. Le imprese comuni dell'UE e l'audit espletato dalla Corte dei conti europea	5
Introduzione	6
Le imprese comuni dell'UE	8
Le imprese comuni operano nell'ambito dei programmi pluriennali di ricerca e innovazione dell'UE	8
L'impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione	14
Dotazione per pagamenti e risorse umane delle imprese comuni nel 2023	15
Dispositivi di bilancio e di scarico	16
L'audit espletato dalla Corte	18
La Corte rilascia una dichiarazione di affidabilità per ciascuna impresa comune	18
La Corte utilizza il lavoro di audit di altri auditor indipendenti	18
L'approccio di audit della Corte è basato sulla valutazione dei rischi principali	19
L'approccio di audit della Corte relativo ai pagamenti di sovvenzioni	22
Capitolo 2. Panoramica delle risultanze di audit	23
Introduzione	24
Giudizio di audit per le imprese comuni	25
Giudizio sull'affidabilità dei conti	25
Altre questioni relative ai conti annuali di CA	26
Giudizi sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti	26
Giudizi sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti	26

Sono necessari miglioramenti in diversi ambiti	27
Debolezze nell'attuazione dei programmi di ricerca e innovazione delle imprese comuni	27
Nei pagamenti per sovvenzioni persistono errori sistemici relativi alle spese per il personale e alle attrezzature	32
EuroHPC non ha raggiunto l'obiettivo per le assunzioni e la Corte ha riscontrato debolezze nelle procedure adottate	32
I meccanismi di valutazione dei rischi, la pianificazione, il monitoraggio e la rendicontazione delle risorse di F4E sono incompleti	33
Il quadro di controllo interno di F4E manca di un processo integrato di gestione dei rischi	34
Orientamenti insufficienti per SNS ed EDCTP3 sui loro primi conti annuali	34
Seguito dato alle osservazioni formulate e alle azioni proposte dalla Corte per gli esercizi precedenti	36
Le imprese comuni hanno dato seguito, per la maggior parte degli aspetti, alle osservazioni formulate dalla Corte in relazione agli esercizi precedenti	36
Le imprese comuni hanno eseguito la maggior parte delle raccomandazioni di azioni da intraprendere entro la fine del 2023	37
Capitolo 3. Dichiarazioni di affidabilità per le imprese comuni dell'UE	45
3.1. Informazioni a sostegno delle dichiarazioni di affidabilità	46
Imprese comuni che attuano programmi quadro dell'UE	50
3.2. Impresa comune per la ricerca sulla gestione del traffico aereo nel cielo unico europeo 3 (SESAR 3)	51
3.3. Impresa comune Aviazione pulita (CA)	61
3.4. Impresa comune Iniziativa per l'innovazione nel settore della salute (IHI)	71
3.5. Impresa comune Idrogeno pulito (Clean H2)	82
3.6. Impresa comune Chip	93
3.7. Impresa comune Europa biocircolare (CBE)	104
3.8. Impresa comune Ferrovie europee (EU-Rail)	115

3.9. Impresa comune per il calcolo ad alte prestazioni europeo (EuroHPC)	124
3.10. Impresa comune Reti e servizi intelligenti (SNS)	138
3.11. Impresa comune Salute globale EDCTP3	143
Impresa comune operante nell'ambito di Euratom	149
3.12. Impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione (F4E)	150
Abbreviazioni	167



CORTE
DEI CONTI
EUROPEA

Capitolo 1

**Le imprese comuni dell'UE e l'audit espletato dalla
Corte dei conti europea**

Introduzione

1.1. La Corte dei conti europea (in appresso: “la Corte”) è il revisore esterno delle finanze dell’Unione europea (UE)¹. In questa veste, in quanto custode indipendente degli interessi finanziari dei cittadini dell’UE, la Corte contribuisce a migliorare la gestione finanziaria della stessa. Maggiori informazioni sul lavoro svolto dalla Corte sono riportate nelle sue pubblicazioni, quali le relazioni di attività, le relazioni annuali sull’esecuzione del bilancio dell’UE, le relazioni speciali, le analisi e i pareri espressi su atti legislativi dell’UE nuovi o aggiornati oppure su altre decisioni che incidono sulla gestione finanziaria.

1.2. Parte del mandato della Corte consiste nell’esaminare i conti annuali, nonché le operazioni su cui essi sono basati, delle imprese comuni dell’UE (collettivamente chiamate “imprese comuni”), che sono organismi dell’UE istituiti ai sensi degli articoli 187-188 del [trattato sul funzionamento dell’Unione europea \(TFUE\)](#) e, nel caso dell’impresa comune Fusion for energy (F4E), degli articoli 45-51 del [trattato che istituisce la Comunità europea dell’energia atomica \(trattato Euratom\)](#).

1.3. La presente relazione espone le risultanze dell’audit espletato dalla Corte sulle imprese comuni per l’esercizio finanziario 2023. La relazione è articolata come segue:

- o il capitolo 1 descrive le imprese comuni e la natura dell’audit espletato;
- o il capitolo 2 espone le risultanze globali dell’audit della Corte e un’analisi del sistema di controlli basati sul rischio delle imprese comuni circa l’attuazione delle sovvenzioni;
- o il capitolo 3 contiene una dichiarazione di affidabilità per ciascuna delle undici imprese comuni (cfr. [figura 1.4](#)), con i giudizi di audit della Corte sull’affidabilità dei conti annuali delle stesse e sulla legittimità e regolarità delle entrate e dei pagamenti sottostanti, insieme a tutte le altre questioni e osservazioni che non mettono in discussione tali giudizi.

1.4. Complessivamente, dall’audit della Corte sulle undici imprese comuni per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 sono scaturite risultanze simili a quelle esposte negli anni passati. Nelle proprie dichiarazioni di affidabilità rilasciate per ciascuna impresa comune la Corte ha espresso:

- o giudizi di audit senza rilievi sull’affidabilità dei conti di tutte le undici imprese comuni;
- o giudizi di audit senza rilievi sulla legittimità e regolarità delle operazioni alla base dei conti di tutte le undici imprese comuni.

¹ Articoli 285-287 del [trattato sul funzionamento dell’Unione europea \(TFUE\)](#).

1.5. La Corte ha evidenziato questioni importanti per il lettore nei paragrafi intitolati “Altre questioni” o nei “Paragrafi d’enfasi” e ha segnalato nelle osservazioni gli ambiti in cui sono necessari miglioramenti, senza mettere in discussione i relativi giudizi di audit.

Le imprese comuni dell'UE

1.6. Le imprese comuni sono partenariati tra l'UE, rappresentata dalla Commissione europea, e partner privati provenienti dal settore industriale e della ricerca. In alcuni casi sono coinvolte anche organizzazioni intergovernative e gli Stati partecipanti. La principale missione delle imprese comuni è favorire la trasformazione delle conoscenze scientifiche in innovazioni d'avanguardia commerciabili nel quadro di una visione strategica condivisa. Inoltre, le imprese comuni dovrebbero rispondere alle sfide sociali, laddove il settore industriale non riesca ancora ad affrontarle in misura soddisfacente.

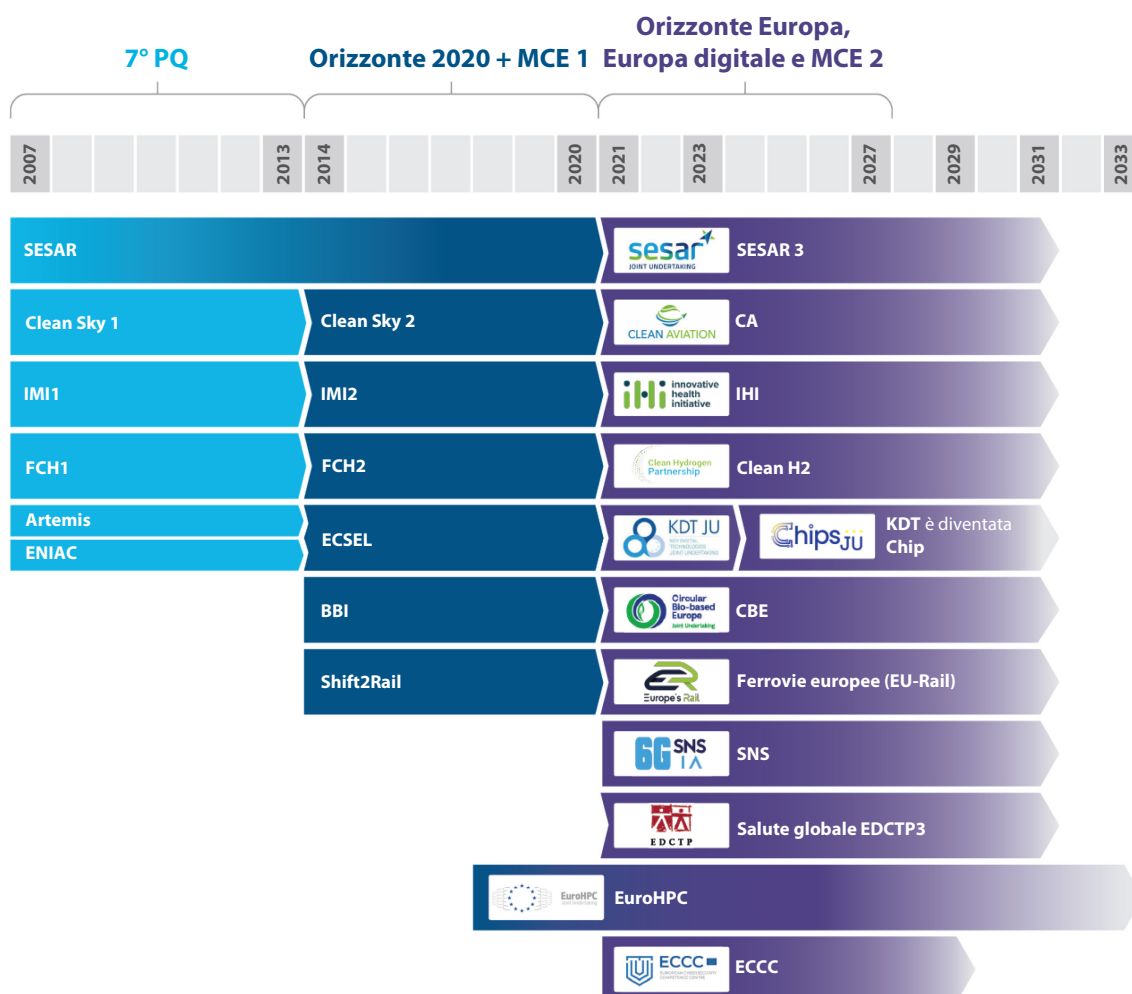
Le imprese comuni operano nell'ambito dei programmi pluriennali di ricerca e innovazione dell'UE

Evoluzione delle imprese comuni che operano nell'ambito della ricerca e dell'innovazione

1.7. Nell'ambito dei programmi del quadro finanziario pluriennale dell'UE per la ricerca e l'innovazione, le imprese comuni sono istituite come organismi dell'UE dotati di propria personalità giuridica. Adottano ciascuna la propria agenda in materia di ricerca e innovazione nel rispettivo settore strategico di ricerca e vi danno attuazione attraverso inviti a presentare proposte o gare d'appalto.

1.8. La [figura 1.1](#) presenta l'evoluzione delle imprese comuni a partire dall'istituzione delle prime sei imprese comuni nell'ambito del settimo programma quadro per la ricerca e lo sviluppo tecnologico (7° PQ) del quadro finanziario pluriennale (QFP) 2007-2013. Sono state apportate modifiche per il periodo 2014-2020 nel quadro del programma Orizzonte 2020 e del Meccanismo per collegare l'Europa (MCE 1) e dei programmi Orizzonte Europa, Europa digitale e MCE 2 per il periodo 2021-2027.

Figura 1.1 – Evoluzione delle imprese comuni dell’UE



Fonte: Commissione europea, sulla base dei regolamenti del Consiglio che istituiscono le imprese comuni.

1.9. Le imprese comuni che operano nell’ambito del QFP 2021-2027 attuano una propria agenda specifica di ricerca e innovazione nei seguenti settori: trasporti, energia, sanità, bioindustrie circolari, componenti elettronici fondamentali, supercalcolo e sistemi di rete. Sono state istituite dai regolamenti del Consiglio illustrati di seguito.

1.10. Nel novembre 2021, il Consiglio ha adottato il [regolamento \(UE\) 2021/2085](#) (atto di base unico), che istituisce nove imprese comuni per attuare azioni nell’ambito di Orizzonte Europa, il programma pluriennale di ricerca e innovazione. Le sette imprese comuni che operavano già nel quadro del programma Orizzonte 2020 (SESAR, ECSEL, IMI 2, Clean Sky 2, FCH 2, Shift2Rail, BBI) hanno continuato ad esistere nell’ambito del programma Orizzonte Europa come nuovi soggetti giuridici, con nuove denominazioni e competenze riviste. Due imprese comuni sono state istituite ex novo: l’impresa comune Reti e servizi intelligenti (SNS) e l’impresa comune Salute globale EDCTP3. Quest’anno, la Corte ha sottoposto ad audit queste due imprese comuni per la prima volta, dopo che avevano conseguito l’autonomia finanziaria nell’ultimo trimestre del 2023.

1.11. Nel maggio 2021, il [regolamento \(UE\) 2021/887](#), ha istituito separatamente il Centro europeo di competenza per la cibersicurezza (ECCC). Questa impresa comune, tuttavia, verrà sottoposta ad audit solo dopo che avrà ottenuto l'autonomia finanziaria, prevista per l'ultimo trimestre del 2024.

1.12. Nel luglio 2021, il Consiglio ha adottato un nuovo regolamento istitutivo, il [regolamento \(UE\) 2021/1173](#), per l'impresa comune per il calcolo ad alte prestazioni europeo (EuroHPC) nel quadro del QFP 2021-2027, che ne proroga la durata fino al 31 dicembre 2033. EuroHPC riceve attualmente molti più finanziamenti dai programmi Orizzonte Europa, Europa digitale e MCE, al fine di sviluppare e sfruttare in modo competitivo il supercalcolo ad alte prestazioni e il calcolo quantistico, nonché ampliare l'uso dell'infrastruttura di supercalcolo per la scienza e l'industria europee.

1.13. Infine, nel settembre 2023 sono entrati in vigore la [normativa europea sui chip](#) e il [regolamento \(UE\) 2023/1782 del Consiglio](#) che modifica l'atto di base unico e trasforma l'impresa comune Tecnologie digitali fondamentali (KDT) nell'impresa comune Chip. Nell'ambito di tale mandato rafforzato, l'impresa comune Chip mira a promuovere lo sviluppo di tecnologie dei semiconduttori innovative e di prossima generazione e a rafforzare le capacità europee di produzione di chip nell'ambito dell'iniziativa "Chip per l'Europa" con finanziamenti dal [programma "Europa digitale"](#).

Contributo delle imprese comuni che operano nell'ambito della ricerca e dell'innovazione

1.14. Tutti i membri di un'impresa comune contribuiscono alle relative attività di ricerca e innovazione. La Commissione fornisce contributi in denaro a valere sui programmi di ricerca e innovazione dell'UE per cofinanziare l'agenda specifica in materia di ricerca e di innovazione di ciascuna delle imprese comuni. I membri privati del settore dell'industria e della ricerca devono fornire un livello minimo di "contributi in natura alle attività operative" (IKOP) delle imprese comuni e di "contributi in natura ad attività aggiuntive" (IKAA). Per maggiori dettagli, cfr. [riquadro 1.1](#). In alcuni casi, anche gli Stati partecipanti (Chip, EuroHPC ed ECCC) o organizzazioni intergovernative (SESAR) forniscono un contributo finanziario alle attività delle imprese comuni. Infine, i soggetti giuridici o i paesi che intendono contribuire al conseguimento degli obiettivi di un'impresa comune nel suo settore specifico di ricerca possono presentare domanda per diventare membri associati o partner contributori. Nel caso dell'impresa comune Salute globale EDCTP3, l'unico altro membro oltre all'UE è un'associazione privata di stati partecipanti (EDCTP). Nella maggior parte dei casi, l'UE e i membri privati delle imprese comuni finanziano i costi amministrativi di queste ultime con il medesimo ammontare di contributi in denaro, ad eccezione di EuroHPC e Salute globale EDCTP3, per le quali il membro dell'UE (la Commissione) sostiene l'insieme di tali costi.

Riquadro 1.1

Contributi in natura dei membri privati alle attività operative delle imprese comuni (IKOP)

Come disposto dai regolamenti istitutivi delle imprese comuni, tutti i membri privati sono tenuti a contribuire con un importo minimo ai costi dei progetti di ricerca e di innovazione delle imprese comuni (IKOP). Nel quadro di Orizzonte 2020, gli IKOP corrispondono ai costi totali sostenuti dai membri per l'attuazione di azioni di ricerca e innovazione dell'impresa comune, meno il contributo degli altri membri dell'impresa comune (cofinanziamento dell'UE, contributo degli Stati o delle organizzazioni intergovernative partecipanti) e qualunque altro contributo dell'UE a tali costi. Nel quadro dei programmi Orizzonte Europa e Europa digitale, gli IKOP consistono nei costi ammissibili sostenuti dai membri privati per l'attuazione delle azioni dell'impresa comune, meno i contributi versati dall'impresa comune, dagli Stati partecipanti o qualunque altro contributo dell'UE a tali costi. L'importo totale degli IKOP certificati e convalidati è esposto nei conti annuali dell'impresa comune.

Contributi in natura ad attività aggiuntive (IKAA)

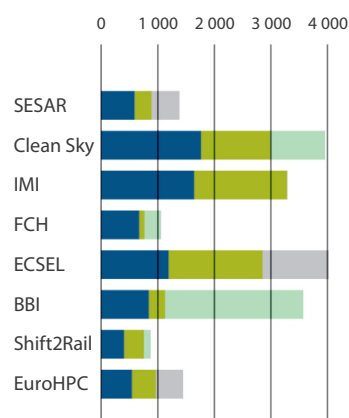
Nel quadro di Orizzonte 2020, i membri privati di alcune imprese comuni (CS, FCH, BBI, S2R) sono tenuti a fornire anche un importo minimo di contributi in natura ad "attività aggiuntive" che esulano dai programmi di lavoro e dalle dotazioni delle imprese comuni ma rientrano nell'ambito degli obiettivi generali da queste perseguiti. Nell'ambito di Orizzonte Europa, i membri privati delle imprese comuni di cui all'atto di base unico possono versare IKAA. Tali IKAA includono i costi non ammissibili delle attività direttamente finanziate dalle imprese comuni in questione, meno ogni altro contributo dell'UE a tali costi. I membri privati dell'impresa comune sono tenuti a contribuire agli IKAA oltre che agli IKOP, al fine di uguagliare i contributi UE. Gli importi degli IKAA sono stabiliti nel piano annuale di attività aggiuntive delle imprese comuni. L'importo totale degli IKAA certificati e convalidati è indicato nelle note ai conti annuali dell'impresa comune. Pertanto, gli IKAA non sono soggetti all'audit della Corte.

1.15. La [figura 1.2](#) mostra i valori-obiettivo relativi ai contributi di tutti membri delle imprese comuni nell'ambito dei QFP 2014-2020 e 2021-2027, come stabiliti dai rispettivi regolamenti istitutivi, incluso quello che trasforma KTD nell'impresa comune Chip. Nell'ambito del QFP 2021-2027, l'aumento più significativo della dotazione finanziaria si è osservato per EuroHPC e l'impresa comune Chip.

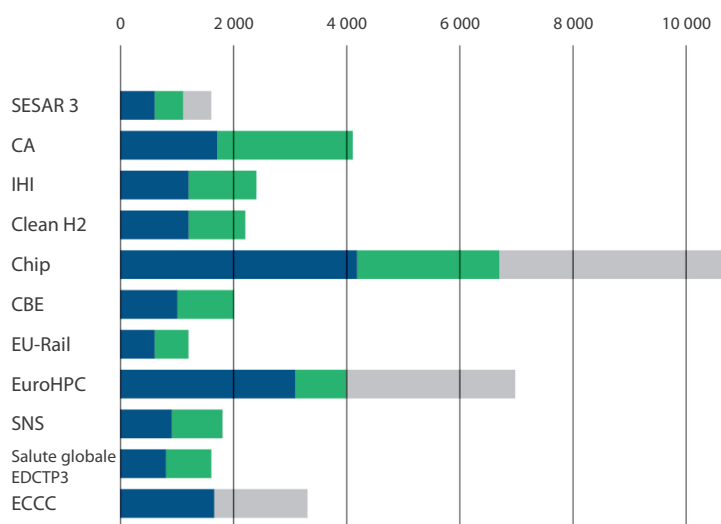
Figura 1.2 – Valori-obiettivo relativi ai contributi dei membri alle imprese comuni nell’ambito della ricerca e dell’innovazione (in milioni di euro)

- Contributo massimo dell’UE a titolo di Orizzonte 2020 + Orizzonte Europa + Europa digitale + MCE
- Contributi minimi dei membri privati alle attività dell’impresa comune (IKOP)
- Contributi minimi dei membri privati alle attività aggiuntive (IKAA)
- Contributi minimi dei membri privati alle attività dell’impresa comune (IKOP e IKAA)
- Contributi degli altri membri

Contributi dei membri dell’impresa comune nel QFP 2014-2020



Contributi dei membri dell’impresa comune nel QFP 2021-2027



Fonte: Corte dei conti europea.

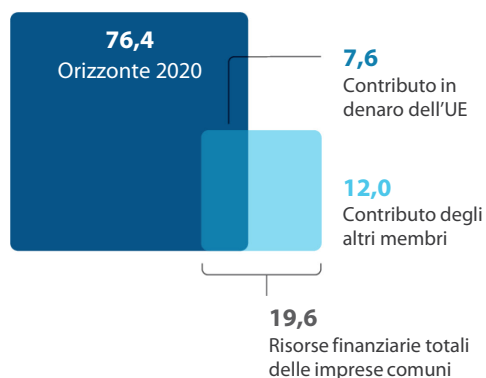
1.16. Come mostra la [figura 1.3](#), nell’ambito del QFP 2021-2027, i finanziamenti alle imprese comuni provengono dai programmi Orizzonte Europa ed Europa digitale che, congiuntamente dispongono di una dotazione totale di 17,0 miliardi di euro per cofinanziarne le attività di ricerca e innovazione. Le imprese comuni possono utilizzare fino a 11,6 miliardi di euro (pari a circa il 12 %) del bilancio totale di Orizzonte Europa (95,5 miliardi di euro). Nell’ambito del [programma Europa digitale](#), solo EuroHPC, ECCC e l’impresa comune Chip riceveranno 5 miliardi di euro di finanziamenti UE (pari al 61,7 % degli 8,1 miliardi di euro di finanziamenti totali a titolo del programma) per attuare grandi progetti di sviluppo delle capacità, diffusione e investimento collegati alla strategia per il mercato unico digitale.

1.17. Secondo le attese, nell’ambito del QFP 2014-2020 i finanziamenti dell’UE per le imprese comuni (7,6 miliardi di euro) avrebbero dovuto attrarre contributi per 12,2 miliardi di euro (con un effetto moltiplicatore del 158 %) da parte di membri privati, Stati partecipanti e organizzazioni internazionali, per realizzare progetti di ricerca e innovazione del valore totale di circa 19,6 miliardi di euro (cfr. [tabella 2.1](#)). Nell’ambito del QFP 2021-2027, i finanziamenti dell’UE per le imprese comuni (17,0 miliardi di euro) dovrebbero attrarre contributi per 21,1 miliardi di euro (con un effetto moltiplicatore del 124 %) da parte di membri privati, Stati partecipanti e organizzazioni internazionali per realizzare progetti di ricerca e innovazione del valore totale di circa 38,1 miliardi di euro (cfr. [figura 1.3](#)).

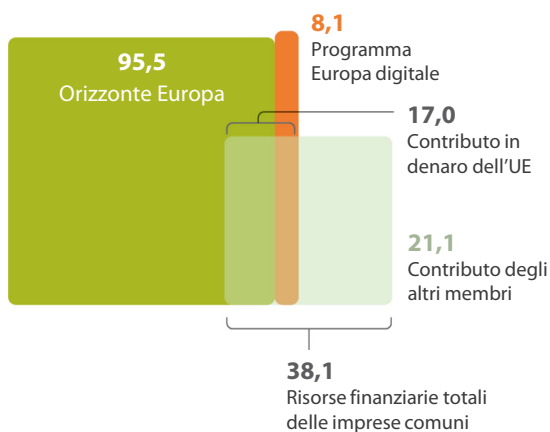
Figura 1.3 – Contributi totali dell’UE e contributi mobilitati alle imprese comuni

miliardi di euro

QFP 2014-2020



QFP 2021-2027



Fonte: Corte dei conti europea.

Modelli di governance delle imprese comuni che operano nell’ambito della ricerca e dell’innovazione

1.18. Per assicurare una stretta cooperazione e un coordinamento saldo tra i membri e con i portatori di interessi, la struttura di governance della maggior parte delle imprese comuni comprende un consiglio di direzione, un organo consultivo scientifico, un gruppo di rappresentanti degli Stati e gruppi di portatori di interessi attivi nello specifico settore della ricerca e dell’innovazione in cui opera l’impresa comune in questione.

1.19. Anche se le imprese comuni hanno tutte il medesimo assetto giuridico generale, ciascuna possiede caratteristiche specifiche che consentono loro di svolgere attività di ricerca e innovazione nei rispettivi settori di attività. La maggior parte delle imprese comuni (CA, IHI, Clean H2, CBE, SNS, EU-Rail) ricorre a un modello bipartito: la Commissione e i membri privati (compresi quelli associati) dell’industria e della ricerca sono rappresentati nel consiglio di direzione e contribuiscono alle attività dell’impresa comune. Nel caso dell’impresa comune Salute globale EDCTP3, l’unico membro rappresentato in seno al consiglio di direzione membro oltre all’UE è l’associazione privata di stati partecipanti EDCTP. Alcune imprese comuni applicano un modello tripartito in cui gli Stati partecipanti (Chip, EuroHPC, ECCC) o un’organizzazione intergovernativa capofila (SESAR) sono anch’essi rappresentati nel consiglio di direzione e contribuiscono alle attività dell’impresa comune.

L'impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione

1.20. L'accordo sul reattore sperimentale termonucleare internazionale (ITER) è entrato in vigore il 24 ottobre 2007, data in cui è stata giuridicamente istituita l'Organizzazione internazionale dell'energia da fusione ITER (ITER-IO). Quest'ultima è responsabile dell'attuazione del progetto ITER, che si concentra sulla costruzione degli impianti di fusione a Cadarache (Francia).

1.21. Al progetto ITER partecipano sette partner mondiali: l'UE, rappresentata dalla Comunità europea dell'energia atomica (Euratom)², gli Stati Uniti, la Russia, il Giappone, la Cina, la Corea del Sud e l'India. L'UE offre il contributo maggiore, sostenendo il 45,4 % dei costi di costruzione. Ciascuno degli altri membri di ITER contribuisce in misura del 9,1 % circa. La ripartizione dei costi muterà nella fase operativa di test della fusione, quando l'Euratom finanzia il 34 % dei costi di esercizio³. Nel 2017, l'esborso totale previsto dall'UE per l'attuazione degli obblighi stabiliti dall'accordo ITER e le attività associate ammonta a 18,2 miliardi di euro (in valore corrente) fino al 2035⁴.

1.22. Attraverso le proprie agenzie nazionali, i membri di ITER-IO contribuiscono al progetto principalmente fornendo componenti, attrezzature, materiali, edifici e servizi direttamente all'ITER-IO (contributi in natura). Inoltre, essi forniscono anche contributi finanziari (in denaro) al bilancio dell'ITER-IO. I membri di ITER condividono la responsabilità della fabbricazione delle componenti fondamentali del reattore e la ripartizione dei compiti di fabbricazione è stata stabilita in base sia agli interessi che alle capacità tecniche e industriali di ciascun membro⁵.

1.23. L'impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione ("F4E") è stata istituita nell'aprile 2007, quale "agenzia domestica" dell'UE, per un periodo di 35 anni. Uno dei suoi compiti principali è gestire il contributo dell'UE al progetto ITER. Inoltre, F4E coordina le attività e realizza le procedure di appalto necessarie alla costruzione di un reattore dimostrativo a fusione e degli impianti connessi. L'impresa comune F4E è finanziata principalmente dall'Euratom (per l'80 % circa) e dalla Francia, lo Stato ospitante ITER (per il 20 % circa).

² I membri dell'Euratom sono gli Stati membri dell'UE.

³ Cfr. i documenti ITER intitolati *Value estimates for ITER Phases of Construction, Operation, Deactivation and Decommissioning and Form of Party Contributions and Cost Sharing for all Phases of the ITER Project*.

⁴ Stime basate sulla comunicazione della Commissione COM(2017) 319 e sul relativo documento di lavoro dei servizi della Commissione SWD(2017) 232, tabella 4.

⁵ ITER.org.

1.24. Secondo la stima del 2017 della Commissione, la dotazione totale che Euratom dovrà destinare a F4E per finanziare la parte europea del progetto ITER e le attività associate ammonta a 15 miliardi di euro (in valore corrente) fino al 2035. Lo Stato ospitante ITER (Francia) e gli altri Stati membri dell'Euratom (compresi Svizzera e, fino al 2020, Regno Unito) dovrebbero fornire un ulteriore contributo di 3,2 miliardi di euro (in valore corrente)⁶.

1.25. Nel settembre 2023 il Regno Unito è diventato membro associato di Euratom, pur rimanendo al di fuori del programma di fusione di Euratom, in quanto ha preferito perseguire la propria strategia e il proprio programma interni in materia di fusione.

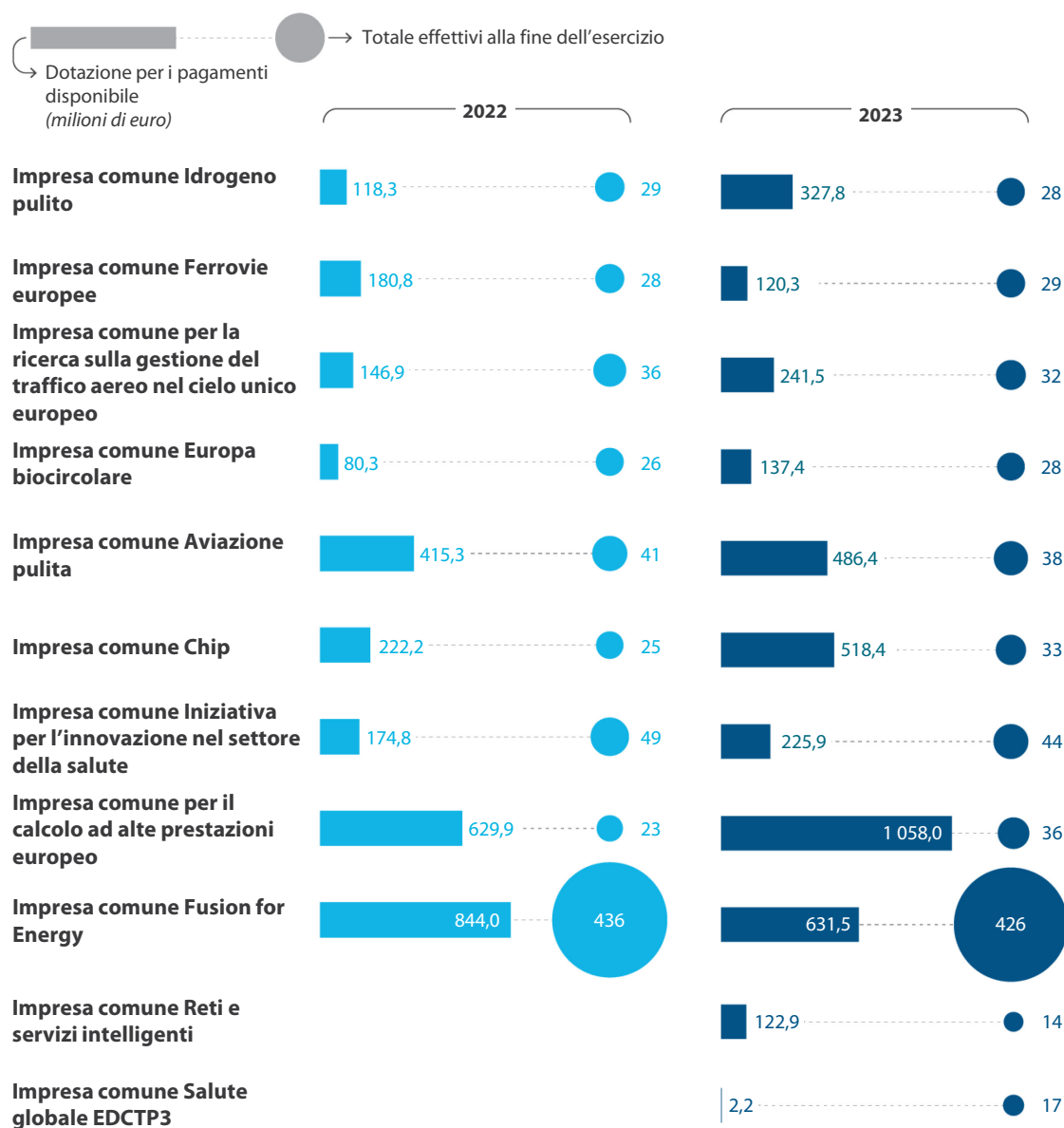
Dotazione per pagamenti e risorse umane delle imprese comuni nel 2023

1.26. La *figura 1.4* presenta una panoramica degli specifici settori di ricerca e innovazione in cui operano le imprese comuni, delle dotazioni per pagamenti e delle risorse umane per gli esercizi finanziari 2023 e 2022. Nel 2023 le imprese comuni operanti nell'ambito dei programmi di ricerca e innovazione dell'UE condividevano una dotazione totale per i pagamenti di 3,3 miliardi di euro (2022: 2,0 miliardi di euro). La dotazione per i pagamenti di F4E ammontava a 0,6 miliardi di euro (2022: 0,8 miliardi di euro). L'aumento della dotazione per i pagamenti nel 2023 per le imprese comuni che operano nell'ambito della ricerca e dell'innovazione è imputabile al fatto che hanno iniziato ad attuare i programmi di ricerca del QFP 2021-2027 (Orizzonte Europa, Europa digitale e MCE 2) nel 2022, ai mandati rafforzati conferiti a EuroHPC e all'impresa comune Chip e all'integrazione delle dotazioni per SNS ed EDCTP3 dopo che queste hanno raggiunto la propria autonomia finanziaria nel 2023.

1.27. Alla fine del 2023 le imprese comuni operanti nell'ambito dei programmi di ricerca e innovazione dell'UE contavano un organico di 299 effettivi (2022: 257 effettivi). L'aumento dell'organico va ricondotto al personale aggiuntivo assunto da EuroHPC e dall'impresa comune Chip per attuare le rispettive competenze e attività rafforzate nell'ambito del QFP 2021-2027 e all'inclusione dei dati per SNS e EDCTP3. L'impresa comune F4E impiegava 426 effettivi (2022: 436). Tutti i suddetti numeri comprendono funzionari, agenti temporanei e contrattuali, nonché esperti nazionali distaccati (cfr. *figura 1.4*).

⁶ Stime basate sulla comunicazione della Commissione COM(2017) 319 e sul relativo documento di lavoro dei servizi della Commissione SWD(2017) 232, tabella 4.

Figura 1.4 – Dotazione per pagamenti e risorse umane delle imprese comuni (2022 e 2023)



Fonte: Corte dei conti europea, sulla base dei dati delle imprese comuni.

Dispositivi di bilancio e di discarico

1.28. Il Parlamento europeo e il Consiglio sono responsabili delle procedure annuali di bilancio e di discarico delle imprese comuni. Il calendario della procedura di discarico è riportato nella [figura 1.5](#).

Figura 1.5 – Procedura annuale di disarcico



Fonte: Corte dei conti europea.

L'audit espletato dalla Corte

La Corte rilascia una dichiarazione di affidabilità per ciascuna impresa comune

1.29. Come disposto dall'articolo 287 del TFUE, l'audit della Corte ha riguardato:

- a) i conti annuali delle undici imprese comuni per l'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2023 e
- b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti.

1.30. Sulla base delle risultanze di audit, per ciascuna impresa comune la Corte presenta al Parlamento europeo e al Consiglio una dichiarazione concernente l'affidabilità dei conti e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. Ove opportuno e pertinente, la Corte integra la dichiarazione di affidabilità con osservazioni (cfr. [capitolo 3](#)) che non mettono in discussione il rispettivo giudizio di audit.

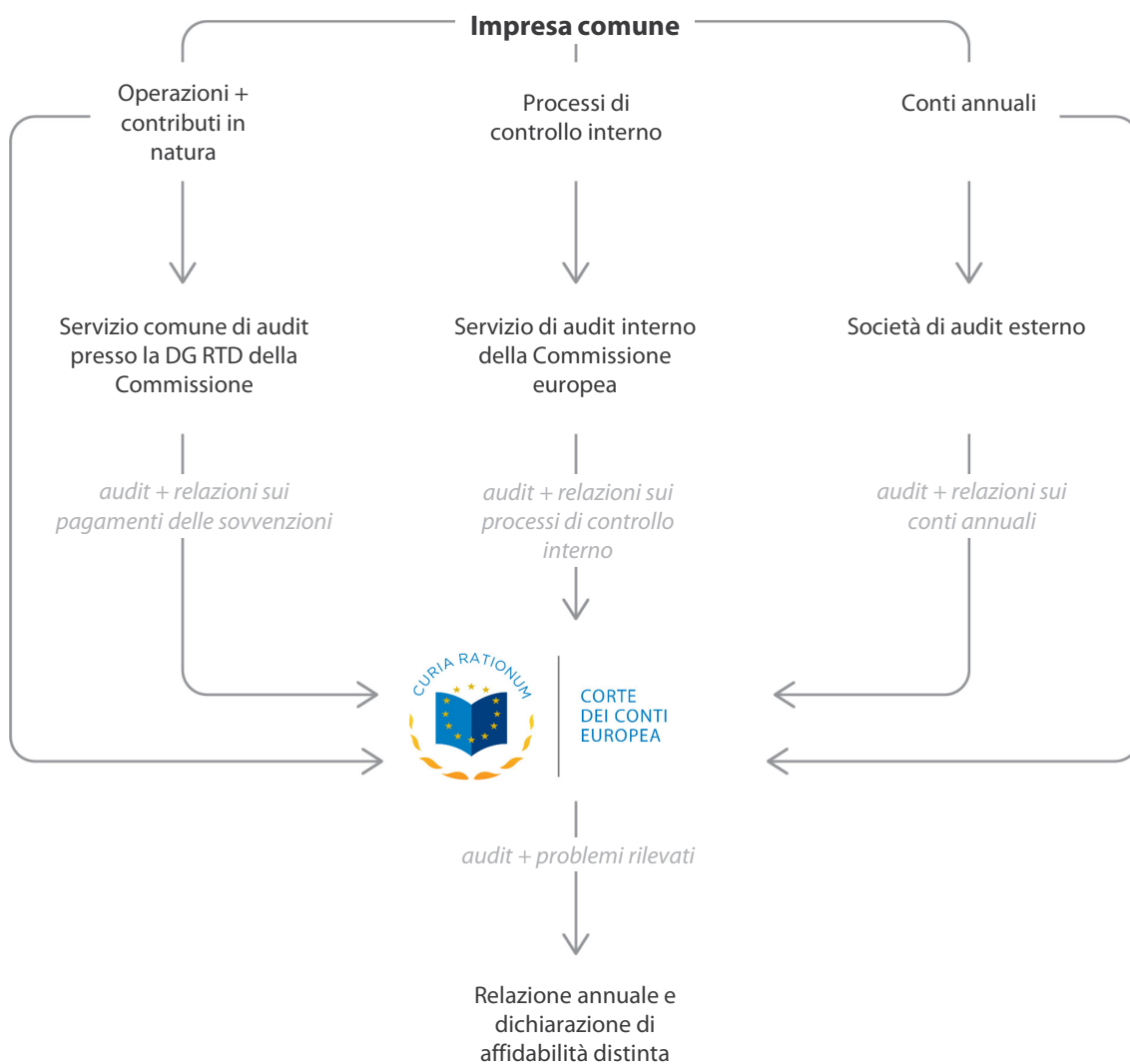
La Corte utilizza il lavoro di audit di altri auditor indipendenti

1.31. Ai sensi degli articoli 70 e 71 del regolamento finanziario dell'UE, un revisore esterno indipendente verifica i conti annuali delle imprese comuni. Sebbene tutte le imprese comuni esternalizzino l'audit dell'affidabilità dei conti a società di audit esterne indipendenti, tutti gli aspetti di tale audit nonché le risultanti relazioni di audit specifica (compresa una dichiarazione di affidabilità per ciascuna impresa comune) rimangono sotto la piena responsabilità della Corte dei conti europea. La Corte ha esaminato la qualità del lavoro svolto dalle società di audit esterne conformemente ai principi internazionali di audit, ottenendo garanzie sufficienti per utilizzarlo come base per formulare i propri giudizi di audit sull'affidabilità dei conti annuali 2023 delle imprese comuni.

1.32. Il servizio comune di audit della Commissione (CAS) effettua audit *ex post* di pagamenti di sovvenzioni intermedi e finali, selezionati su base casuale, nell'ambito di Orizzonte 2020 e di Orizzonte Europa, compresi i pagamenti di sovvenzioni delle imprese comuni che svolgono attività di ricerca. Nel caso dei pagamenti finali, i beneficiari devono presentare un certificato relativo ai rendiconti finanziari. Si tratta di una relazione fattuale redatta da un revisore indipendente o da un pubblico ufficiale, che fornisce garanzie alla Commissione o all'organismo UE che concede la sovvenzione sull'ammissibilità dei costi dichiarati nei rendiconti finanziari. Nel formulare i propri giudizi di audit sulla legittimità e regolarità dei pagamenti sottostanti, la Corte tiene conto delle risultanze di tali audit. Infine, il Servizio di audit interno della Commissione sottopone a audit l'efficacia dei controlli interni

delle imprese comuni relativi a procedure amministrative essenziali, basando il proprio lavoro su valutazioni dei rischi periodiche (cfr. [figura 1.6](#)).

Figura 1.6 – Ricorso della Corte dei conti europea al lavoro di altri auditor esterni indipendenti



Fonte: Corte dei conti europea.

L'approccio di audit della Corte è basato sulla valutazione dei rischi principali

1.33. L'audit annuale sui conti delle imprese comuni e sulle operazioni alla base di detti conti per il 2023 è stato concepito in modo da tener conto dei principali rischi individuati nel corso della relativa valutazione effettuata dalla Corte per lo stesso esercizio, illustrata sinteticamente di seguito.

Il rischio per l'affidabilità dei conti è stato giudicato da basso a medio

1.34. I conti annuali 2023 per tutte le imprese comuni, ad eccezione di F4E, sono stati stabiliti nel quadro di meccanismi di back-office creati nel 2022 per i servizi contabili. L'affidabilità della revisione dei conti effettuata dalle società di revisione esterne, successivamente esaminata dalla Corte, ha confermato la qualità dei servizi contabili di back-office. La Corte ha pertanto ritenuto che il rischio connesso all'affidabilità dei conti basso in genere. La Corte ha ritenuto medio il rischio per SNS e EDCTP3 a causa del trasferimento di stanziamenti e attivi di bilancio dalla Commissione al decorrere della loro autonomia finanziaria.

Il rischio per la legittimità e regolarità delle entrate è stato giudicato complessivamente basso

1.35. Poiché le entrate delle imprese comuni nel 2023 sono consistite principalmente nei contributi finanziari forniti dalle dotazioni finanziarie dei fondi di ricerca (Orizzonte Europa e Orizzonte 2020) della Commissione e di Euratom, la Corte ha giudicato il rischio per la legittimità e la regolarità delle stesse basso per tutte le imprese comuni.

Il rischio per la legittimità e regolarità delle spese amministrative è stato giudicato complessivamente basso, fatta eccezione per alcune imprese comuni nel settore delle assunzioni

1.36. I pagamenti per le retribuzioni e le spese amministrative consistono principalmente di pagamenti di routine. Inoltre, gli stipendi sono gestiti dall'Ufficio "Gestione e liquidazione dei diritti individuali" della Commissione, che è sottoposto all'audit della Corte nel quadro delle valutazioni specifiche sulle spese amministrative. Negli ultimi anni la Corte non ha constatato errori rilevanti in relazione alle spese per il personale. Il rischio per la legittimità e la regolarità delle procedure di assunzione è stato generalmente basso, ma la Corte lo ha aumentato a medio per SNS ed EDCTP3, che sono state sottoposte ad audit per la prima volta nel 2023, nonché per EuroHPC e l'impresa comune Chip, che hanno assunto rapidamente un gran numero di effettivi per attuare il mandato e le attività rafforzati nell'ambito del QFP 2021-2027.

Il rischio per la legittimità e regolarità delle spese operative è stato giudicato complessivamente di media entità

1.37. Sulla base del fatto che le dichiarazioni di spesa dei beneficiari sono generalmente complesse e che i precedenti audit della Corte hanno evidenziato debolezze negli audit *ex post* del CAS e nei certificati dei rendiconti finanziari relativi ai pagamenti finali delle sovvenzioni, la

Corte ha valutato come medio il rischio connesso ai pagamenti intermedi e finali delle sovvenzioni delle imprese comuni.

1.38. Per F4E e EuroHPC, il rischio relativo alle spese per contratti per attività operative è stato valutato di livello medio a causa delle complesse procedure di appalto per contratti di valore elevato utilizzate.

Il rischio per la gestione del bilancio è stato giudicato da basso a medio

1.39. Il rischio per la gestione del bilancio è stato classificato come medio per EuroHPC e l'impresa comune Chip a causa del notevole aumento delle dotazioni finanziarie operative da eseguire in tempi brevi e con risorse umane relativamente limitate. È stato valutato di livello medio anche per F4E, a causa dei potenziali ulteriori ritardi e aumenti dei costi per il progetto ITER, in conseguenza del nuovo scenario di riferimento previsto e di fattori importanti che esulano dal controllo dell'impresa comune, come le necessarie riparazioni di componenti del progetto ITER, i cambiamenti di impostazione e la temporanea cessazione delle attività di assemblaggio).

Il rischio per l'attuazione dei programmi è stato giudicato da basso a elevato

1.40. Il rischio è stato giudicato elevato per EuroHPC, in quanto le sue modalità di finanziamento per le sovvenzioni potrebbero non consentire ai membri privati di raggiungere il valore-obiettivo minimo dei contributi nel quadro dei programmi Orizzonte Europa ed Europa Digitale. È stato giudicato elevato per CBE, in quanto i membri privati fanno ampio ricorso ai contributi per attività aggiuntive. Per tutte le altre imprese comuni, il rischio è stato considerato basso.

La Corte notifica agli organismi UE competenti i presunti casi di frode

1.41. La Corte collabora con l'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) per quanto riguarda presunti casi di frode e altre attività illegali che ledono gli interessi finanziari dell'UE, nonché con la Procura europea (EPPO) per questioni riguardanti presunti reati contro gli interessi finanziari dell'UE. Benché gli audit della Corte non siano specificamente finalizzati all'individuazione di casi di frode, la Corte notifica all'OLAF e all'EPPO eventuali sospetti emersi nel corso del proprio lavoro di audit. Per l'esercizio finanziario 2023, la Corte ha trasmesso una notifica di questo tipo all'OLAF.

L'approccio di audit della Corte relativo ai pagamenti di sovvenzioni

1.42. Nell'esaminare i pagamenti di sovvenzioni eseguiti dalle dieci imprese comuni che attuano progetti in materia di ricerca e innovazione, la Corte ha integrato la garanzia ottenuta dagli audit *ex post* del CAS con un audit dettagliato presso i beneficiari (verifiche di convalida dirette) su un campione di 30 operazioni di pagamento di sovvenzioni. Queste operazioni sono state selezionate su base casuale (campionamento in unità monetarie) da una popolazione comprendente tutti i pagamenti di sovvenzioni, intermedi (liquidazione) e finali, eseguiti dalle imprese comuni nel 2023. La popolazione era costituita principalmente da pagamenti per le attività di Orizzonte 2020, in quanto i pagamenti intermedi nell'ambito di Orizzonte Europa ed Europa digitale non sono previsti fino al 2024.

1.43. Per ciascuna impresa comune, la Corte ha basato il proprio giudizio relativo alla legittimità e regolarità dei sottostanti pagamenti di sovvenzioni su valutazioni distinte dei seguenti aspetti:

- a) il tasso di errore di ciascuna impresa comune, quale emerso dalle risultanze degli audit *ex post* eseguiti dal CAS sui pagamenti di sovvenzioni eseguiti dall'impresa comune a titolo di Orizzonte 2020, compreso un esame dell'esattezza e della completezza dei calcoli relativi al tasso di errore rappresentativo e al tasso di errore residuo;
- b) il tasso di errore comune basato sulle risultanze delle verifiche di convalida eseguite dalla Corte sui pagamenti di sovvenzioni di tutte le imprese comuni;
- c) le constatazioni relative alle operazioni di ciascuna impresa comune nell'ambito delle verifiche di convalida eseguite dalla Corte.

1.44. Nell'ambito dei programmi Orizzonte Europa ed Europa digitale del QFP 2021-2027 sono state apportate diverse modifiche importanti al quadro di controllo interno delle imprese comuni. In particolare, nella [strategia di controllo di Orizzonte Europa](#), la Commissione afferma che il CAS effettuerà solo gli audit *ex post* di un campione rappresentativo di spese estratto dall'intero programma e che non eseguirà più specifici audit *ex post* rappresentativi per i singoli portatori di interessi nell'ambito di Orizzonte Europa, quali le imprese comuni. Nel quadro di tale nuovo assetto, le imprese comuni possono richiedere audit *ex post* basati sul rischio solo per beneficiari e progetti ad alto rischio chiaramente individuati. La Commissione (DG CONNECT, coadiuvata dall'Agenzia esecutiva europea per la salute e il digitale), prevede di applicare una strategia di controllo comune analoga per i pagamenti delle sovvenzioni nell'ambito del programma Europa digitale.



CORTE
DEI CONTI
EUROPEA

Capitolo 2

Panoramica delle risultanze di audit

Introduzione

2.1. Il presente capitolo fornisce una panoramica delle risultanze degli audit annuali delle imprese comuni espletati dalla Corte per l'esercizio finanziario 2023, compresa la valutazione del sistema di controlli basati sul rischio delle imprese comuni sull'attuazione delle sovvenzioni, nonché le risultanze di altre attività di audit concernenti più imprese comuni che la Corte ha svolto nel corso dello stesso esercizio. Sulla base di tale lavoro, la Corte raccomanda alle imprese comuni azioni da intraprendere.

Giudizio di audit per le imprese comuni

Giudizio sull'affidabilità dei conti

2.2. La Corte ha espresso giudizi di audit senza rilievi (“positivi”) sull'affidabilità dei conti annuali di undici imprese comuni. A giudizio della Corte, i conti delle imprese comuni relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria delle stesse al 31 dicembre 2023, i risultati delle loro operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente ai rispettivi regolamenti finanziari e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

Paragrafo d'enfasi relativo ai conti annuali di F4E

2.3. La Corte richiama l'attenzione sui seguenti problemi segnalati nei conti annuali di F4E per l'esercizio 2023.

- F4E ha valutato il costo totale per il completamento dei propri obblighi di realizzazione per il progetto ITER (“stima al completamento”) a 21,2 miliardi di euro (valore del 2023) sulla base di ipotesi relative a target intermedi e costi del 2016. L'importo, pertanto, è suscettibile di radicali modifiche, una volta che il nuovo scenario di riferimento e i requisiti del progetto ITER saranno approvati dal consiglio ITER.
- Il consiglio di direzione ha chiesto al nuovo direttore di F4E, nominato nel maggio 2023, di riorganizzare l'attuale struttura organizzativa di F4E per renderla più efficiente e meglio adattata al conseguimento degli obiettivi dell'impresa comune, compresi quelli relativi al futuro scenario di riferimento di ITER.
- I problemi legati alla catena di approvvigionamento indotti dalla COVID-19 e dalla guerra di aggressione contro l'Ucraina stanno avendo un forte e protratto impatto inflazionistico sulle operazioni di F4E. L'impresa comune ha stimato l'impatto totale sulla propria stima al completamento a 258 milioni di euro (valore del 2008).

Paragrafo d'enfasi relativo ai conti annuali di EuroHPC

2.4. La Corte richiama l'attenzione sul cambiamento nel trattamento contabile dei contributi in denaro percepiti che ha portato a una rideterminazione dei corrispondenti dati comparativi dell'esercizio precedente, nonché sulla valutazione da parte dell'impresa comune dell'esposizione della situazione finanziaria di un importante fornitore, con un potenziale impatto finanziario per l'impresa comune stimato a 88 milioni di euro.

Paragrafo d'enfasi relativo ai conti annuali di SNS e di EDCTP3

2.5. La Corte richiama l'attenzione sul fatto che prima che le imprese comuni conseguissero l'autonomia finanziaria nell'ultimo trimestre del 2023, la Commissione era responsabile della loro istituzione e funzionamento iniziale.

Altre questioni relative ai conti annuali di CA

2.6. La Corte richiama l'attenzione sul fatto che CA sta attuando un nuovo sistema di bilancio, contabilità e finanziario (SUMMA) utilizzato nel quadro di un progetto pilota per lo sviluppo e il test del sistema per la Commissione europea.

Giudizi sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti

2.7. Analogamente agli ultimi due esercizi, la Corte ha formulato, per tutte le imprese comuni, giudizi di audit senza rilievi sulla legittimità e regolarità delle entrate alla base dei conti annuali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. A giudizio della Corte, le operazioni relative alle entrate sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Giudizi sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti

2.8. Analogamente agli ultimi due esercizi, la Corte ha formulato, per tutte le imprese comuni, giudizi di audit senza rilievi sulla legittimità e regolarità dei pagamenti alla base dei conti annuali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. A giudizio della Corte, le operazioni relative ai pagamenti sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Sono necessari miglioramenti in diversi ambiti

2.9. Senza mettere in discussione i giudizi da essa espressi, la Corte ha formulato osservazioni per evidenziare gli aspetti che richiedono miglioramenti nei settori dell'attuazione dei programmi, delle risorse umane e del sistema di gestione e di controllo per i pagamenti. Una sintesi di tali osservazioni, descritte in dettaglio nel [capitolo 3](#), viene presentata qui di seguito.

Debolezze nell'attuazione dei programmi di ricerca e innovazione delle imprese comuni

Alcune imprese comuni non conseguiranno i valori-obiettivo per i propri contributi entro il termine del programma Orizzonte 2020

2.10. Per il programma Orizzonte 2020 (QFP 2014-2020) i regolamenti istitutivi delle imprese comuni definiscono il valore-obiettivo in termini di contributi che ciascuna categoria di membri (UE, membri privati, Stati partecipanti, organizzazioni internazionali) deve conseguire per le attività di ricerca e di innovazione specifiche delle imprese comuni nell'ambito del programma. Detti valori-obiettivo sono illustrati nella [figura 2.1](#).

2.11. La [tabella 2.1](#) mostra che, alla fine del 2023 (decimo anno del programma), le imprese comuni mostravano livelli molto diversi di conseguimento dei valori-obiettivo fissati nei rispettivi regolamenti istitutivi in relazione ai contributi. CA, Clean H2 e EU-Rail avevano conseguito oltre il 100 % dei rispettivi valori-obiettivo per i contributi principalmente perché i loro membri privati hanno contribuito anche ad attività aggiuntive al di fuori dei programmi di lavoro in materia di ricerca delle imprese comuni (IKAA). Altre imprese comuni hanno spiegato di aver conseguito tassi più bassi a causa della natura degli specifici settori di ricerca di cui si occupano, che necessitano di progetti di lunga durata (IHI ed EuroHPC); dei consorzi mondiali su larga scala che attuano i progetti (IHI); delle scarse possibilità di fornire contributi per i partner privati (EuroHPC); infine, del fatto che gli Stati partecipanti contabilizzano e comunicano i propri costi solo al completamento dei progetti sostenuti (impresa comune Chip).

Tabella 2.1 – QFP 2014-2020: contributi totali dei membri (in milioni di euro)

Valori-obiettivo per i contributi dei membri (in base al regolamento istitutivo e alle decisioni giuridiche)				IC Orizzonte 2020	Contributi dei membri (al 31.12.2023)					
Contributi in denaro dell'UE (a)	IKOP e contributi in denaro degli altri membri (1) (b)	IKAA degli altri membri (2) (c)	Totale (d) = (a)+(b)+(c)		Contributi in denaro dell'UE (e)	IKOP convalidati e contributi in denaro degli altri membri (1) (f)	IKOP degli altri membri, dichiarati e non convalidati (1) (g)	IKAA (h)	Totale (i) = (e)+(f)+(g)+(h)	Tasso di conseguimento (j) = (i) / (d)
585,0	790,5	N.a.	1 375,5	SESAR	563,0	538,9	105,1	N.a.	1 207,0	88 %
1 755,0	1 228,6	965,3	3 948,9	CS2 – CA	1 713,5	859,8	244,3	1 407,7	4 225,3	107 %
1 638,0	1 638,0	N.a.	3 276,0	IM12 – IHI	1 125,0	1 111,6	182,3	N.a.	2 418,9	74 %
665,0	95,0	285,0	1 045,0	FCH2 – Clean H2	634,4	87,0	47,7	1 039,1	1 808,2	173 %
1 185,0	2 827,5	N.a.	4 012,5	ECSEL – Chip	1 172,5	1 624,1	1 052,0	N.a.	3 848,6	96 %
835,0	285,5	2 444,5	3 565,0	BBI – CBE (4)	783,3	114,1	58,6	2 150,6	3 106,6	87 %
398,0	350,0	120,0	868,0	S2R – Ferrovie europee	395,7	328,4	44,7	266,8	1 035,6	119 %
536,0	908,0	N.a.	1 444,0	EuroHPC (3)	445,0	129,6	70,3	N.a.	644,9	45 %
7 597,0	8 123,1	3 814,8	19 534,8	Totale	6 832,4	4 793,5	1 805,0	4 864,2	18 295,0	94 %

(1) Include i contributi IKOP e i contributi in denaro degli Stati partecipanti (Chip, EuroHPC) e delle organizzazioni internazionali (SESAR).

(2) Contributi in natura ad attività aggiuntive non comprese nel programma di lavoro delle imprese comuni.

(3) Per EuroHPC, il contributo dell'UE include 100 milioni di euro del programma MCE.

(4) Per CBE, contributi in denaro dell'UE e dei membri privati a seguito della riduzione di 140 milioni di euro. Contributi in natura dei membri privati quali stabiliti nei programmi di lavoro annuali dell'impresa comune.

Fonte: Corte dei conti europea, sulla base dei dati delle imprese comuni.

2.12. La [tabella 2.2](#) illustra gli impegni giuridici dei membri dell'impresa comune, in termini di valore delle convenzioni o dei contratti di sovvenzione firmati nell'ambito di Orizzonte 2020 che stanno alla base dei contributi dei membri alle attività operative delle imprese comuni.

Tabella 2.2 – QFP 2014-2020: contributi dei membri impegnati per i costi operativi (in milioni di euro)

Contributi dei membri ai costi operativi (in base al regolamento istitutivo e alle decisioni giuridiche)				IC Orizzonte 2020	Convenzioni di sovvenzione e contratti firmati (al 31.12.2023)					
Contributo in denaro massimo dell'UE	IKOP e contributi in denaro minimi degli altri membri (1)	Totale	Cofinanziamento impegnato dall'UE		%	IKOP e contributi in denaro (impegni) degli altri membri (1)	%	Totale	Tasso di attuazione del programma	
555,8	747,0	1 302,8	555,8	100 %	613,3	82 %	1 169,1	90 %		
1 716,0	1 189,6	2 905,6	1 716,0	100 %	1 073,6	90 %	2 789,6	96 %		
1 595,4	1 595,4	3 190,8	1 452,1	91 %	1 499,4	94 %	2 951,5	93 %		
646,0	76,0	722,0	646,0	100 %	159,1	209 %	805,1	112 %		
1 169,7	2 787,5	3 957,2	1 169,7	100 %	2 650,7	95 %	3 820,4	97 %		
816,1	266,6	1 082,7	815,8	100 %	258,4	97 %	1 074,2	99 %		
384,5	336,5	721,0	384,5	100 %	360,1	107 %	744,6	103 %		
526,0	896,0	1 422,0	525,6	100 %	556,7	62 %	1 082,3	76 %		
7 409,5	7 894,6	15 304,0	7 265,5	98 %	7 171,3	91 %	14 436,8	94 %		

(1) Include i contributi IKOP e i contributi in denaro degli Stati partecipanti (Chip, EuroHPC) e delle organizzazioni internazionali (SESAR).

(2) Valori-obiettivo per gli IKOP convenuti nei piani di lavoro annuali dell'impresa comune più i ridotti contributi in denaro ai costi operativi.

(3) Gli Stati partecipanti finanziano la parte non coperta dall'UE, i membri privati contribuiscono per la parte al di sopra dei costi massimi ammissibili delle azioni sovvenzionate.

Fonte: Corte dei conti europea, sulla base dei dati delle imprese comuni.

2.13. Per quanto riguarda SESAR, l'organizzazione internazionale che ne fa parte (Eurocontrol) ha impegnato solo il 70 % circa del valore-obiettivo per i propri contributi. Di

conseguenza, l'impresa comune non aveva a disposizione tutti i contributi previsti per attuare appieno la propria parte del programma Orizzonte 2020.

2.14. Nel 2023 CBE ha aumentato il valore-obiettivo per i contributi in natura dei membri privati ad attività aggiuntive (IKAA) a 2 444,5 milioni di euro, quale parte del valore-obiettivo complessivo di 2 730 milioni di euro. Poiché gli IKAA sono forniti per attività al di fuori del programma di ricerca dell'impresa comune, tale valore-obiettivo elevato rischia di incidere negativamente sulla realizzazione globale della parte del programma Orizzonte 2020 di cui è incaricata.

2.15. Alla fine del 2023, tuttavia, i membri privati di EuroHPC avevano comunicato 18,4 milioni di euro di contributi in natura per i progetti di Orizzonte 2020, importo nettamente inferiore al valore-obiettivo minimo di 420 milioni di euro da raggiungere entro la fine del programma. Come già osservato dalla Corte nella relazione annuale sulle imprese comuni per l'esercizio 2022 (paragrafo 3.9.17), i meccanismi di finanziamento adottati dall'impresa comune EuroHPC per le azioni sovvenzionate non hanno portato al livello dei contributi in natura dei membri privati stabilito nel regolamento istitutivo dell'impresa comune per il programma Orizzonte 2020. La significativa riduzione dei contributi in natura degli altri membri di EuroHPC (membri privati, organizzazioni internazionali) alle attività operative rappresenta un rischio per la realizzazione complessiva da parte dell'impresa comune della parte di sua competenza del programma Orizzonte 2020.

EuroHPC potrebbe non raggiungere i valori-obiettivo per i contributi dei propri membri privati entro la fine dei programmi Orizzonte Europa ed Europa digitale

2.16. Nell'ambito del nuovo regolamento istitutivo di EuroHPC per il QFP 2021-2027, i valori-obiettivo per i contributi dei membri privati sono più che raddoppiati rispetto al programma del precedente QFP (in aumento da 420 milioni di euro a 900 milioni di euro). Come già osservato dalla Corte nella relazione annuale sulle imprese comuni per l'esercizio 2022 (paragrafo 3.9.19), se i meccanismi di finanziamento dell'impresa comune rimangono invariati nell'ambito dei programmi 2021-2027, l'impresa comune non raggiungerà il valore-obiettivo per i contributi dei membri privati significativamente più elevato. È così messo a repentaglio il conseguimento degli obiettivi di programma generali dell'impresa comune per il periodo 2021-2027.

Azione 1

Per far sì che il valore-obiettivo per i contributi dei membri privati per i programmi del periodo 2021-2027 (Orizzonte Europa e Europa digitale) sia conseguito, EuroHPC dovrebbe sostenere il riesame, da parte della Commissione, dell'attuale valore-obiettivo.

Termine di attuazione: metà 2025.

Finora, le imprese comuni hanno conseguito in media il 16 % dei valori-obiettivo per i contributi dei propri membri con riferimento ai programmi del QFP 2021-2027

2.17. La **tabella 2.3** mostra che, alla fine del 2023 (terzo anno del QFP 2021-2027), le imprese comuni avevano raggiunto circa il 16 % dei valori-obiettivo per i contributi dei loro membri in relazione ai nuovi programmi di innovazione e ricerca (Orizzonte Europa, Europa digitale, MCE 2). In base ai nuovi regolamenti istitutivi delle imprese comuni, il valore-obiettivo per i membri privati può essere raggiunto mediante IKOP e/o IKA.

Tabella 2.3 – Contributi dei membri a Orizzonte Europa, Europa digitale e MCE 2 (in milioni di euro)

Contributi dei membri (in base al regolamento istitutivo e alle decisioni giuridiche)				IC Orizzonte Europa ed Europa digitale	Contributi dei membri (al 31.12.2023)							
Contributi in denaro dell'UE	Contributi dei membri privati (1)	Contributi degli altri membri (2)	Totale		Contributi in denaro dell'UE, convalidati	Contributi in denaro dell'UE, non convalidati	Contributi dei membri privati, convalidati	Contributi dei membri privati, dichiarati e non convalidati	Contributi degli altri membri, convalidati	Contributi degli altri membri, dichiarati e non convalidati	Totale	Tasso di conseguimento
600,0	500,0	500,0	1 600,0	SESAR 3	157,2	2,0	7,7	55,5	13,0	14,9	250,3	16 %
1 700,0	2 400,0	N.a.	4 100,0	CA	376,7	176,9	3,8	507,8	N.a.	N.a.	1 065,2	26 %
1 200,0	1 200,0	N.a.	2 400,0	IHI	72,9	9,9	2,8	14,4	N.a.	N.a.	100,0	4 %
1 200,0	1 000,0	N.a.	2 200,0	Clean H2	277,8	61,1	685,3	247,2	N.a.	N.a.	1 271,4	58 %
4 175,0	2 537,4	4 112,7	10 825,1	Chip	241,8	278,7	1,5	76,0	81,9	N.a.	679,9	6 %
1 000,0	1 000,0	N.a.	2 000,0	CBE	80,2	7,4	1,7	65,2	N.a.	N.a.	154,5	8 %
600,0	600,0	N.a.	1 200,0	EU-Rail	178,6	8,9	75,8	70,3	N.a.	N.a.	333,6	28 %
3 081,3	900,0	2 989,3	6 970,6	EuroHPC 2	100,7	657,0	0,0	0,8	36,6	101,9	897,0	13 %
900,0	900,0	N.a.	1 800,0	SNS	288,9	14,6	0,7	219,9	N.a.	N.a.	524,1	29 %
800,0	800,0	N.a.	1 600,0	EDCTP3	48,9	1,2	N.a.	152,8	N.a.	N.a.	202,9	13 %
15 256,3	11 837,4	7 602,0	34 695,8	Totale	1 823,6	1 217,7	779,3	1 409,8	131,5	116,8	5 478,8	16 %

(1) Sono compresi IKOP, IKA e contributi in denaro dei membri privati.

(2) Sono compresi i contributi in denaro degli Stati partecipanti (Chip, EuroHPC 2) e delle organizzazioni internazionali (SESAR 3).

Fonte: Corte dei conti europea, sulla base dei dati delle imprese comuni.

Le imprese comuni hanno incontrato difficoltà nell'esecuzione della dotazione operativa per il 2023

2.18. Circa il 95 % della dotazione finanziaria delle imprese comuni per i pagamenti è costituito da sovvenzioni a favore di beneficiari (dotazione operativa). Diverse imprese comuni hanno comunicato un basso tasso di esecuzione della dotazione operativa nel 2023 (inferiore al 70 %), principalmente a causa dell'avvio, più lento del previsto, delle attività di Orizzonte 2020 e Europa digitale (CA, Chip ed EuroHPC). L'impresa comune Chip ha inoltre

spiegato che tale situazione è stato aggravata dalla transizione tardiva dall'impresa comune KDT all'impresa comune Chip nel settembre 2023, accompagnata da un aumento significativo della dotazione per i pagamenti operativi per il 2023. Inoltre, sull'esecuzione della dotazione operativa a titolo di Orizzonte 2020 di Chip, EuroHPC e EU-Rail) hanno inciso ritardi nel completamento delle attività in corso nel quadro di Orizzonte 2020.

2.19. Quanto all'impresa comune F4E, importanti fattori esterni associati a ritardi nel lungo processo di aggiornamento degli attuali valori di riferimento del 2016 hanno inciso sulle attività operative previste dall'impresa comune nel 2023. Ciò si è tradotto in un aumento significativo delle riassegnazioni degli stanziamenti di pagamento non utilizzati ai bilanci futuri.

Diverse imprese comuni hanno registrato un basso tasso di esecuzione della dotazione per i pagamenti amministrativi nel 2023

2.20. Dal 3 % all'11 % del bilancio delle imprese comuni è accantonato per spese per retribuzioni e spese di esercizio (dotazione amministrativa). Il tasso di esecuzione è stato basso (inferiore al 75 %) per diverse imprese comuni a causa delle significative riassegnazioni di risorse di bilancio connesse alle retribuzioni non utilizzate (EuroHPC e CBE) e/o a causa della conclusione tardiva o della sospensione di contratti di servizi verso la fine dell'esercizio e della loro conseguente mancata fatturazione (SESAR, Clean H2, CBE, EuroHPC).

Diverse imprese comuni hanno accumulato livelli significativi di contributi finanziari dell'UE inutilizzati

2.21. Nonostante il basso tasso di esecuzione delle rispettive dotazioni per i pagamenti operativi del 2023 (dal 19 % al 51 %), in tale esercizio CA, Chip e EuroHPC hanno chiesto ulteriori contributi finanziari all'UE a livelli notevolmente superiori all'importo necessario per far fronte ai pagamenti previsti nell'anno. Di conseguenza, le imprese comuni hanno accumulato eccedenze, pari a circa 1,5 miliardi di euro, che non erano a disposizione dell'UE per finanziare altre attività dell'Unione nel 2023. Tale pratica indica carenze nella pianificazione della tesoreria di tali imprese comuni.

Azione 2

CA, Chip e EuroHPC dovrebbero, in primo luogo, elaborare meccanismi correttivi per ridurre le eccedenze di cassa a un livello ragionevole e, in secondo luogo, in coordinamento con la Commissione, far sì che le proprie richieste di liquidità per ciascun esercizio finanziario corrispondano alle esigenze di spesa stimate.

Termine di attuazione: fine 2025.

Nei pagamenti per sovvenzioni persistono errori sistemici relativi alle spese per il personale e alle attrezzature

2.22. Come per gli esercizi precedenti, dagli audit espletati dalla Corte presso i beneficiari su un campione di pagamenti per sovvenzioni a titolo di Orizzonte 2020 sono emersi per il 2023 errori sistemici persistenti, principalmente relativi alle spese per il personale e per le attrezzature. La popolazione dei pagamenti intermedi a titolo di Orizzonte Europa e Europa digitale era troppo modesta per essere considerata nel campione estratto dalla Corte per il 2023. I principali errori riscontrati dalla Corte nei pagamenti per sovvenzioni sono:

- o calcolo inesatto delle tariffe orarie;
- o dichiarazione di premi non ammissibili;
- o mancato rispetto del principio del doppio massimale;
- o inclusione delle ore lavorate al di fuori del periodo di riferimento, durante i periodi di congedo o riguardanti personale addetto esclusivamente ad altri progetti;
- o dichiarazione di spese per attrezzature non ammissibili (come interessi sui prestiti non ammissibili);
- o dichiarazione dell'imposta sul valore aggiunto detraibile.

2.23. L'estrapolazione effettuata dalla Corte degli errori riscontrati presso tutte le imprese comuni indica un tasso di errore medio appena inferiore alla soglia di rilevanza del 2 % per la spesa relativa alle sovvenzioni per il 2023 (pagamenti intermedi e finali e liquidazioni). Inoltre, i tassi di errore residuo calcolati dal servizio comune di audit (CAS) della Commissione, sulla base dei risultati degli audit *ex post* specifici per ciascuna impresa comune, erano invece inferiori alla soglia di rilevanza.

EuroHPC non ha raggiunto l'obiettivo per le assunzioni e la Corte ha riscontrato debolezze nelle procedure adottate

2.24. I livelli degli effettivi di EuroHPC per il QFP 2021-2027 sono stati stabiliti nelle schede finanziarie legislative incluse nella proposta della Commissione relativa a un nuovo regolamento istitutivo [COM\(2020\) 569](#). Per dare esecuzione a circa 7 miliardi di euro di fondi nell'ambito del QFP, EuroHPC ha ricevuto 39 posti supplementari da coprire entro la fine del 2023. Tuttavia, è riuscita ad assumere solo altri 21 agenti, raggiungendo un totale di 36 effettivi. L'impresa comune ha attribuito le notevoli difficoltà nel raggiungere il valore-obiettivo per le assunzioni all'esiguità del personale amministrativo e alla difficoltà di assumere esperti specializzati e rari.

2.25. Inoltre, per le procedure di assunzione sottoposte ad audit, la commissione di selezione non ha selezionato tutti i candidati che soddisfacevano le qualifiche e l'esperienza essenziali, ma solo quelli che, secondo il comitato, corrispondevano meglio al profilo richiesto. In particolare, la commissione di selezione non aveva previamente concordato l'uso di una griglia di punteggio che ponderasse chiaramente i criteri fondamentali, né ha documentato a sufficienza il processo decisionale sottostante. Ciò ha ridotto la trasparenza delle procedure e ha compromesso i principi generali della parità di trattamento dei candidati.

Azione 3

EuroHPC dovrebbe utilizzare il personale aggiuntivo per sforzarsi di conseguire il proprio valore-obiettivo in materia di assunzioni entro la fine del 2024. Per aumentare la trasparenza delle procedure di assunzione e per comprovare il processo decisionale della commissione di selezione, EuroHPC dovrebbe utilizzare una griglia di punteggi prestabilita durante la fase di preselezione, che è in linea con la prassi corrente presso le altre imprese comuni e altri organi dell'UE.

Termine di attuazione: fine 2024.

I meccanismi di valutazione dei rischi, la pianificazione, il monitoraggio e la rendicontazione delle risorse di F4E sono incompleti

2.26. Dal 2019 F4E ricorre a fornitori esterni di servizi e al personale statutario in misura quasi equivalente. Nel 2023, nonché nelle relazioni annuali sulle imprese comuni per il 2019 e il 2021 (rispettivamente paragrafi 3.9.19 e 2.55-2.58), la Corte ha rilevato la protratta elevata dipendenza di F4E da fornitori esterni di servizi e i relativi rischi. Nel 2023 la Corte ha rilevato che l'impresa comune non ha iscritto nel proprio registro dei rischi diversi rischi importanti connessi all'elevato livello di ricorso a fornitori esterni di servizi nel lungo periodo, quali la maggiore dipendenza dai contraenti e la minore efficienza della forza lavoro a causa della gestione decentrata. Il fatto che tali rischi non siano inclusi nel registro dei rischi può far sì che il sistema di controllo interno dell'impresa comune non disponga di adeguate misure di mitigazione.

2.27. Nel 2023 dall'audit del servizio di audit interno della Commissione sulla gestione delle risorse umane e l'etica presso F4E è emerso che quest'ultima non aveva ancora istituito una funzione centralizzata di coordinamento e gestione dei fornitori esterni di servizi, né una metodologia per valutare il proprio fabbisogno aggregato di risorse umane. Pertanto, il processo decisionale dell'impresa comune sul ricorso a fornitori esterni di servizi si è basato sulla disponibilità di risorse di bilancio piuttosto che su una valutazione accurata del carico di lavoro e delle capacità e competenze richieste.

Azione 4

F4E dovrebbe istituire una funzione centralizzata di coordinamento e gestione per i fornitori esterni di servizi e adottare una metodologia completa per valutare periodicamente il fabbisogno totale di risorse umane (in termini di personale statuario e fornitori esterni di servizi) sulla base del carico di lavoro e delle competenze richieste. L'impresa comune dovrebbe inoltre completare il proprio registro dei rischi inserendo i rischi più importanti derivanti dall'elevato livello di ricorso a fornitori esterni di servizi nel lungo periodo.

Termine di attuazione: fine 2024.

Il quadro di controllo interno di F4E manca di un processo integrato di gestione dei rischi

2.28. Il servizio di audit interno dell'impresa comune non è stato in grado di fornire prove soddisfacenti dell'uso regolare delle informazioni sulla gestione dei rischi al momento di pianificare le attività di audit interno. Inoltre, il quadro di controllo interno dell'impresa comune non comprende ancora un processo integrato di gestione dei rischi, come richiesto dal [quadro di controllo interno basato su principi della Commissione](#). Tale carenza può ostacolare la capacità dell'impresa comune di gestire efficacemente i rischi e di conseguire gli obiettivi strategici.

Azione 5

Per gestire i propri rischi con efficacia, F4E dovrebbe realizzare un processo integrato di gestione dei rischi nel proprio quadro di controllo interno.

Termine di attuazione: metà 2025.

Orientamenti insufficienti per SNS ed EDCTP3 sui loro primi conti annuali

2.29. Quando vengono create nuove imprese comuni, la Commissione è responsabile della loro istituzione e dell'intero funzionamento iniziale fino a quando non riescono a gestire i propri bilanci. I principi contabili internazionali per il settore pubblico non forniscono orientamenti per i conti annuali di tali entità durante il loro primo anno di capacità operativa. Di conseguenza, nuove imprese comuni, come SNS ed EDCTP3, hanno riscontrato difficoltà nel presentare i propri primi conti annuali per il 2023, basandosi sulle informazioni ricevute dalla Commissione nel contesto della loro transizione verso l'autonomia finanziaria. In particolare, è

stato difficile distinguere le risorse finanziarie gestite dalla Commissione da quelle gestite dalle imprese comuni una volta acquisita l'autonomia finanziaria.

Azione 6

Andrebbero elaborate linee guida contabili che specifichino le norme per la presentazione dei primi conti annuali delle nuove imprese comuni. Queste dovrebbero comprendere istruzioni su come separare le risorse finanziarie eseguite dalla Commissione da quelle eseguite da un'impresa comune stessa una volta acquisita l'autonomia finanziaria.

Termine di attuazione: metà 2025.

Seguito dato alle osservazioni formulate e alle azioni proposte dalla Corte per gli esercizi precedenti

2.30. Nel presente capitolo, la Corte fornisce una panoramica del seguito dato alle osservazioni da essa formulate per gli esercizi precedenti, quale descritto in dettaglio nelle tabelle di follow-up di cui al [capitolo 3](#), nonché delle azioni proposte dalla Corte nel capitolo 2 delle relazioni annuali sulle imprese comuni relative agli esercizi 2021 e 2022.

Le imprese comuni hanno dato seguito, per la maggior parte degli aspetti, alle osservazioni formulate dalla Corte in relazione agli esercizi precedenti

2.31. Le imprese comuni hanno intrapreso azioni correttive in risposta alle osservazioni formulate dalla Corte nelle relazioni annuali specifiche degli anni scorsi. Informazioni più dettagliate in merito sono riportate negli allegati al capitolo 3.

2.32. Il [riquadro 2.1](#) spiega i diversi stati di avanzamento delle azioni utilizzati nella presente relazione e fornisce esempi di situazioni tipiche a cui si applicano.

Riquadro 2.1

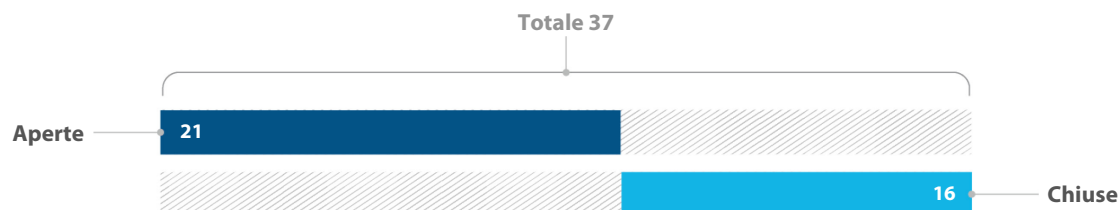
Spiegazione dei termini utilizzati nel capitolo 3 per descrivere lo stato delle osservazioni della Corte

Chiusa: vi sono elementi attestanti che l'impresa comune o un altro soggetto ha attuato un'azione correttiva per rispondere all'osservazione o che l'osservazione non è più applicabile. Ad esempio, il contratto che ha dato luogo all'osservazione è scaduto o, a causa di un cambiamento delle circostanze, il costo da sostenere per ovviare al problema sarebbe superiore ai benefici.

Aperta: non è stata intrapresa alcuna azione correttiva per attuare l'osservazione, oppure esistono elementi attestanti l'adozione di interventi correttivi, ma il processo non è ancora completato.

2.33. La [figura 2.1](#) mostra che, delle 37 osservazioni a cui non era stata rivolta sufficiente attenzione alla fine del 2022, 16 (43 %) sono state chiuse nel 2023 grazie alle azioni correttive adottate dalle imprese comuni. Alla fine del 2023 rimanevano ancora aperte 21 osservazioni (57 %).

Figura 2.1 – Stato delle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti



Nota: Tutte le osservazioni degli ultimi anni relative all'IHI e a SESAR sono state chiuse grazie alle azioni correttive intraprese dalle imprese comuni nel corso del 2023.

Fonte: Corte dei conti europea.





Le imprese comuni hanno eseguito la maggior parte delle raccomandazioni di azioni da intraprendere entro la fine del 2023



2.34. Nel 2023 la Corte ha valutato per la prima volta in che modo le azioni proposte alle imprese comuni nel capitolo 2 delle relazioni annuali sulle imprese comuni per gli esercizi 2021 e 2022, comprese quelle relative agli audit su tematiche orizzontali, sono state attuate.




2.35. Ha basato la propria valutazione su colloqui con il personale delle imprese comuni coinvolto nel monitoraggio operativo e finanziario dei progetti, nel controllo interno e nella gestione delle risorse umane. Ha inoltre analizzato documenti giustificativi forniti dalle imprese comuni.




2.36. Nella [tabella 2.4](#) figurano le risultanze dell'esame eseguito dalla Corte sul seguito dato alle azioni. A differenza delle raccomandazioni di audit, per le azioni proposte dalla Corte non era stato definito un termine di attuazione. Ciò nonostante, delle 15 azioni proposte nelle relazioni annuali sulle imprese comuni relative al 2021 e al 2022, alla fine del 2023, nove erano state integralmente attuate e due erano state attuate per la maggior parte degli aspetti.


2.37. Tre azioni attuate per alcuni aspetti riguardavano l'approccio al controllo basato sul rischio nell'ambito dei nuovi programmi del QFP, l'attuazione di un sistema di registrazione delle ore di lavoro e il ricorso a fornitori esterni di servizi presso F4E. L'azione che non è stata affatto attuata riguardava la gestione delle risorse umane, settore nel quale le imprese comuni dipendono in larga misura dalla Commissione e dalle sue piattaforme per le risorse umane. Per quelle azioni non ancora pienamente attuate, nonché per quelle presentate nel presente capitolo, la Corte ha fissato un termine per l'attuazione che tiene conto dei pareri delle imprese comuni sulla relativa fattibilità (cfr. [tabella 2.4](#)).

Numero azione/e servizio	Imprese comuni	Azione proposta dalla Corte	Analisi della Corte sui progressi compiuti nell'attuazione delle azioni	
			Livello di attuazione	Osservazioni
3/2021	EuroHPC	EuroHPC dovrebbe attuare procedure affidabili per la certificazione e la convalida dei contributi in natura.		Nel 2023 EuroHPC ha stilato orientamenti interni e attuato procedure per la certificazione e la convalida dei contributi in natura. L'impresa comune ha inoltre fornito ai membri (Stati partecipanti e membri privati) e ai revisori contabili da essi nominati una metodologia e orientamenti per la rendicontazione dei contributi in natura alle attività operative e ai progetti di investimento nell'ambito di Orizzonte 2020. Nel 2023 i revisori esterni incaricati di verificare l'affidabilità dei conti annuali dell'impresa comune non hanno segnalato alcun problema al riguardo.
4/2021	Tutte le imprese comuni (tranne F4E)	Le imprese comuni dovrebbero rafforzare i sistemi di controllo interno incoraggiando fortemente l'uso del "Personnel Costs Wizard" da parte di determinate categorie particolarmente soggette a errore, come le PMI e i nuovi beneficiari.		Le imprese comuni hanno incoraggiato i beneficiari a utilizzare il "Personnel Costs Wizard". Hanno informato sistematicamente i propri membri privati dei webinar periodici tenuti dalla Commissione sulle dichiarazioni delle spese per il personale e hanno vivamente raccomandato la partecipazione in particolare dei nuovi beneficiari e delle PMI.
5/2021	EuroHPC	L'impresa comune deve coprire i posti chiave necessari per garantire la gestione sia finanziaria che del controllo interno, nonché la continuità operativa e il conseguimento dei principali obiettivi operativi.		Nel 2023 sono stati ricoperti tutti i principali posti dirigenziali presso EuroHPC. Le équipes di gestione dei progetti sono state rafforzate con la nomina di funzionari di progetto esperti.
6/2021	Tutte le imprese comuni (tranne F4E)	Le imprese comuni dovrebbero introdurre un sistema di registrazione delle ore di lavoro per ottenere dati oggettivi sul tempo impiegato dal personale per ogni singola attività.		Nel 2023, nel quadro dei meccanismi di back-office delle imprese comuni per le risorse umane, si è iniziato ad armonizzare e ottimizzare gli strumenti informatici messi a disposizione di tutte le imprese comuni per la gestione delle risorse umane (Sysper e Systal). Nel 2024 la Commissione ha iniziato ad attuare una nuova piattaforma integrata per le risorse umane (HRT) che comprende un

Numero azione/e servizio	Imprese comuni	Azione proposta dalla Corte	Analisi della Corte sui progressi compiuti nell'attuazione delle azioni	
			Livello di attuazione	Osservazioni
				<p>sistema di registrazione delle ore di lavoro, in sostituzione degli strumenti in uso.</p> <p>Termine di attuazione: fine 2025.</p>
7/2021	Tutte le imprese comuni (tranne F4E)	Le imprese comuni dovrebbero elaborare un modello o orientamenti formalizzati su come stimare il fabbisogno di personale (e di competenze essenziali) per ciascuna attività e unità, al fine di ottimizzare l'uso delle risorse umane.		<p>L'attuazione di questa azione dovrebbe essere pienamente sostenuta dalla Commissione (in particolare dalle DG partner e dalla DG BUDG), che adotta le decisioni finali sulle future assegnazioni di risorse alle imprese comuni. Pertanto, l'azione può essere eseguita in modo efficace solo in fase di elaborazione di un nuovo mandato delle imprese comuni (verso la fine del 2026). Ciò richiederà una stretta cooperazione di tutte le imprese comuni operanti nel settore della ricerca e un chiaro impegno da parte della loro alta dirigenza.</p> <p>Termine di attuazione: fine 2027.</p>
8/2021	F4E	La direzione dell'impresa comune dovrebbe rafforzare le misure già adottate per attenuare i rischi connessi al ricorso a personale esterno, in particolare, il rischio di una gestione inefficiente a causa della ripartizione poco chiara delle responsabilità tra il personale statutario e il personale esterno.		<p>Nel 2022 è stato istituito un gruppo di lavoro per valutare l'elevato livello di dipendenza dalle risorse esterne con l'obiettivo di una migliore pianificazione e giustificazione del loro utilizzo. Tale gruppo di lavoro ha in seguito elaborato una politica sul ricorso a fornitori esterni di servizi. Al momento dell'audit (marzo 2024), questa politica era al vaglio della direzione dell'impresa comune.</p> <p>Nel 2023, l'audit del servizio di audit interno della Commissione sulla gestione delle risorse umane e l'etica di F4E ha segnalato importanti questioni relative alla funzione di coordinamento e gestione dei fornitori esterni di servizi (cfr. paragrafo 2.27).</p> <p>Termine di attuazione: fine 2025.</p>

Numero azione/e servizio	Imprese comuni	Azione proposta dalla Corte	Analisi della Corte sui progressi compiuti nell'attuazione delle azioni	
			Livello di attuazione	Osservazioni
1/2022	EuroHPC, IHI, CBE e impresa comune Chip	Le imprese comuni dovrebbero stabilire un piano d'azione comprensivo di calendario per portare a termine l'attuazione dei progetti approvati nell'ambito dei precedenti QFP.		Il sistema eGrant aggiornato (Compass) fornisce nuovi strumenti di rendicontazione e monitoraggio, che le imprese comuni possono utilizzare per un processo di monitoraggio della progressiva chiusura dei progetti rimanenti e per valutare le richieste di proroga e la sospensione dei pagamenti. Termine di attuazione: fine 2024.
2/2022	EuroHPC e CBE	Per far sì che i valori-obiettivo in termini di contributi dei rispettivi membri privati per il QFP 2021-2027 siano conseguiti, EuroHPC e CBE dovrebbero, sulla base di un piano strategico di attuazione del programma, monitorare annualmente i conseguimenti ottenuti dai singoli membri privati grazie ai contributi.		Entrambe le imprese comuni hanno stabilito un programma di lavoro e una dotazione finanziaria pluriennale per le attività nell'ambito del QFP 2021-2027 al fine di consentire una pianificazione su base pluriennale delle stime dei contributi dei propri membri. Il Parlamento europeo ha esortato la Commissione a rivalutare il valore-obiettivo per i contributi dei membri privati per il QFP 2021-2027. Termine di attuazione: fine 2024.
3/2022	Tutte le imprese comuni (tranne F4E)	Per aumentare la trasparenza, tutte le imprese comuni dovrebbero indicare nei propri conti annuali le pertinenti informazioni relative ai contributi dei membri a livello di programma. Per ciascun programma nell'ambito del quale operano, le imprese comuni dovrebbero presentare, per ciascuna categoria di membri fino alla fine dell'esercizio, tutte le informazioni pertinenti, compresi i valori-obiettivo in termini di contributi fissati dalla normativa per il rispettivo programma,		Nei conti annuali delle imprese comuni nell'ambito della ricerca e dell'innovazione sono state informazioni dettagliate per il 2023, disaggregate per programma, sui diversi tipi di contributi dei membri. Tali informazioni consentiranno di confrontare i contributi effettivamente ricevuti con i valori-obiettivo stabiliti dalla normativa.

Numero azione/e servizio	Imprese comuni	Azione proposta dalla Corte	Analisi della Corte sui progressi compiuti nell'attuazione delle azioni	
			Livello di attuazione	Osservazioni
		il volume di contributi ricevuti nonché il volume di impegni giuridici assunti.		
4/2022	SESAR	Per Orizzonte 2020, l'impresa comune dovrebbe rafforzare il proprio approccio di monitoraggio dei rischi ai controlli <i>ex ante</i> , per individuare i beneficiari potenzialmente a rischio attualmente non inclusi nella popolazione (quali i beneficiari mai sottoposti ad audit <i>ex post</i> e i nuovi operatori) e i progetti a rischio.		Tale azione è stata chiusa in quanto l'impresa comune ha trattato tutti i pagamenti finali restanti nell'ambito di Orizzonte 2020 nell'ultimo trimestre del 2023.
5/2022	EU-Rail, EuroHPC e impresa comune Chip	EU-Rail e EuroHPC dovrebbero applicare un approccio strutturato basato sul rischio ai controlli <i>ex ante</i> , che copra i pertinenti rischi connessi ai progetti e ai beneficiari. Inoltre, EU-Rail, EuroHPC e l'impresa comune Chip dovrebbero elaborare orientamenti pratici interni su come attuare un monitoraggio basato sul rischio a livello di progetti e di beneficiari, nonché sul modo in cui il personale dovrebbe utilizzare il modulo di gestione del rischio disponibile in Compass.		All'inizio del 2024 EuroHPC ha attuato i propri orientamenti interni su un approccio al controllo interno basato sul rischio per le attività e i progetti di Orizzonte 2020. EU-Rail ricorrerà solo a sovvenzioni forfettarie per l'attuazione delle proprie attività nel quadro di Orizzonte Europa. Alla fine del 2023 EU-Rail ha attuato una propria strategia di controllo <i>ex ante</i> nell'ambito di Orizzonte Europa, che comprende un approccio basato sul rischio per le sovvenzioni forfettarie. Questa strategia si applicherà anche alle sovvenzioni forfettarie in corso nel quadro di Orizzonte 2020. Nel maggio 2024 l'impresa comune Chip ha attuato una propria strategia interna di controllo <i>ex ante</i> basata sul rischio per le attività svolte nel quadro di Orizzonte 2020 e Orizzonte Europa.
6/2022	SESAR, CA, impresa comune Chip, EU-	Le imprese comuni dovrebbero far sì che tutte le azioni di monitoraggio rafforzate siano accompagnate da azioni di controllo specifiche		Nelle rispettive istruzioni strategiche interne di controllo <i>ex ante</i> basato sul rischio le imprese comuni hanno incluso orientamenti specifici sul monitoraggio rafforzato. Dalle ultime relazioni sulle azioni

Numero azione/e servizio	Imprese comuni	Azione proposta dalla Corte	Analisi della Corte sui progressi compiuti nell'attuazione delle azioni	
			Livello di attuazione	Osservazioni
	Rail ed EuroHPC	mirate ai rischi individuati e che a esse sia dato seguito entro un termine prestabilito.		di monitoraggio rafforzato emerge che tali orientamenti sono stati correttamente applicati da tutte le imprese comuni.
7/2022	Tutte le imprese comuni (ad eccezione di EU-Rail e F4E)	<p>Nell'ambito di Orizzonte Europa, tutte le imprese comuni dovrebbero attuare, in relazione alla gestione delle sovvenzioni, un approccio basato sul rischio che copra le principali fasi di gestione delle sovvenzioni, dalla preparazione della convenzione di sovvenzione al pagamento. In tale contesto, le imprese comuni dovrebbero in particolare far sì che:</p> <p>a) i beneficiari e i progetti potenzialmente a rischio siano soggetti a controlli <i>ex ante</i> o audit <i>ex post</i> rafforzati;</p> <p>b) importanti risultanze degli audit <i>ex post</i> siano debitamente prese in considerazione nella valutazione dei rischi per i futuri controlli <i>ex ante</i>.</p>		<p>Nel febbraio 2024 le imprese comuni per l'innovazione e la ricerca hanno sviluppato una strategia di controllo comune per Orizzonte Europa a compensazione del fatto che la strategia di controllo della Commissione relativa a tale programma non rispondeva alle esigenze specifiche delle singole imprese comuni in termini di garanzia per i pagamenti delle sovvenzioni. In particolare, nell'ambito di Orizzonte Europa, il CAS della Commissione non effettuerà più audit <i>ex post</i> su un campione rappresentativo di beneficiari né calcolerà il tasso di errore per ciascuna impresa comune. Il CAS della Commissione sta attualmente testando l'approccio comune delle imprese comuni.</p> <p>EU-Rail, la sola impresa comune che si avvale di sovvenzioni forfettarie per Orizzonte Europa ha deciso di non partecipare a tale approccio e ha adottato, nel dicembre 2023, la propria strategia di controllo per le sovvenzioni forfettarie.</p> <p>Termine di attuazione: fine 2024.</p>

Fonte: Corte dei conti europea.

Risposta delle imprese comuni ai capitoli 1 e 2

1.13

L'impresa comune «Chip» desidera sottolineare che i finanziamenti aggiuntivi ai sensi del regolamento sui chip sono significativi, con 925 milioni di EUR tramite il programma Orizzonte Europa e 1 450 milioni di EUR tramite il programma Europa digitale.

2.29

A seguito della richiesta della Corte di definire la ripartizione tra le risorse finanziarie gestite dalla Commissione e quelle gestite dalle imprese comuni «Reti e servizi intelligenti» e «Salute globale EDCTP3» dopo la loro autonomia finanziaria, le imprese comuni hanno integrato nelle note dei loro conti annuali definitivi per il 2023 informazioni aggiuntive sufficienti al fine di migliorare la chiarezza delle informazioni divulgate.

Azione 6

Le imprese comuni «Reti e servizi intelligenti» e «Salute globale EDCTP3» informeranno al riguardo (attraverso il sistema di back office per i servizi contabili delle imprese comuni) la DG BUDGET della Commissione, che è l'unica autorità dell'UE a decidere, qualora emerga la necessità per gli organismi dell'UE di recente istituzione (come le imprese comuni e le agenzie), di elaborare orientamenti specifici relativi alla presentazione dei primi conti annuali.



CORTE
DEI CONTI
EUROPEA

Capitolo 3

Dichiarazioni di affidabilità per le imprese comuni dell'UE

3.1. Informazioni a sostegno delle dichiarazioni di affidabilità

Elementi a sostegno dei giudizi

3.1.1. La Corte ha espletato l'audit in base ai principi internazionali di audit (ISA) e ai codici deontologici della Federazione internazionale degli esperti contabili (IFAC), nonché ai principi internazionali delle istituzioni superiori di controllo dell'INTOSAI (ISSAI). Le responsabilità della Corte in forza di tali principi sono illustrate in maggiore dettaglio nella sezione dedicata alle responsabilità dell'auditor della presente relazione. La Corte rispetta i requisiti di indipendenza e ha assolto i propri obblighi deontologici di cui al codice deontologico della professione contabile dell'International Ethics Standards Board for Accountants. La Corte ritiene che gli elementi probatori ottenuti costituiscano una base sufficiente e adeguata per formulare un giudizio.

Responsabilità della direzione e competenze dei responsabili delle attività di governance

3.1.2. In base agli articoli 310-325 del TFUE e ai regolamenti finanziari delle imprese comuni, la direzione di ciascuna di esse è responsabile della preparazione e della presentazione dei conti sulla base dei principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale, nonché della legittimità e della regolarità delle operazioni sottostanti. Tale responsabilità comprende la definizione, l'applicazione e il mantenimento di controlli interni adeguati ai fini della preparazione e della presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore. Alla direzione spetta inoltre garantire che le attività, le operazioni finanziarie e le informazioni presentate nei rendiconti siano conformi al quadro normativo delle autorità che li disciplinano. La direzione di ciascuna impresa comune detiene la responsabilità ultima per quanto riguarda la legittimità e la regolarità delle operazioni che sono alla base dei conti.

3.1.3. Nel preparare i conti, la direzione è tenuta a valutare la capacità dell'impresa comune di mantenere la continuità operativa, fornendo informazioni al riguardo, secondo le circostanze, e basando la contabilità sull'ipotesi della continuità dell'attività, a meno che la direzione non intenda liquidare l'entità o interromperne l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò.

3.1.4. Ai responsabili delle attività di governance spetta sovrintendere al processo di predisposizione dell'informativa finanziaria delle imprese comuni.

Responsabilità dell'auditor in relazione alla revisione dei conti e delle operazioni sottostanti

3.1.5. Gli obiettivi della Corte sono di ottenere una ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti delle imprese comuni e alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, nonché, sulla base dell'audit espletato, di presentare al Parlamento europeo e al Consiglio dichiarazioni concernenti l'affidabilità dei conti e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La ragionevole certezza consiste in un livello elevato di sicurezza, ma non garantisce che l'audit rilevi sempre le inesattezze o le inosservanze rilevanti. Queste possono risultare da frode o errore e sono ritenute rilevanti se è ragionevole presumere che, considerate singolarmente o complessivamente, possano influenzare le decisioni economiche adottate dagli utenti sulla base dei conti in questione.

3.1.6. Dal lato delle entrate, la Corte verifica i contributi percepiti dalla Commissione, da altri partner o dai paesi partecipanti e valuta le procedure adottate dalle imprese comuni per riscuotere eventuali altri introiti.

3.1.7. Dal lato delle uscite, la Corte esamina le operazioni di pagamento una volta che la spesa è stata sostenuta, registrata e accettata. Tale esame riguarda tutte le categorie di pagamenti, ad eccezione degli anticipi, nel momento in cui sono effettuati. Gli anticipi sono esaminati quando il destinatario fornisce la giustificazione del corretto utilizzo dei fondi e l'impresa comune accetta tale giustificazione liquidando l'anticipo, nello stesso esercizio o in seguito.

3.1.8. In osservanza dei principi ISA e ISSAI, gli auditor della Corte esercitano il giudizio professionale e mantengono lo scetticismo professionale durante tutto il corso dell'attività di audit. La Corte segue inoltre l'iter di seguito descritto.

- o Individua e valuta i rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di inosservanze significative, che siano dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti rispetto agli obblighi sanciti nel quadro giuridico dell'Unione europea. Definisce ed espleta procedure di audit commisurate a tali rischi. Ottiene elementi probatori sufficienti ed adeguati a fornire una base per i propri giudizi. Il rischio di non individuare inesattezze o inosservanze rilevanti dovute a frode è più alto di quanto non sia per quelle derivanti da errori, poiché la frode può implicare collusione, falsificazioni, omissioni intenzionali, presentazioni ingannevoli o l'elusione dei controlli interni.
- o Acquisisce conoscenza dei controlli interni pertinenti ai fini dell'audit, allo scopo di definire procedure di audit adeguate alle circostanze, ma non di esprimere un giudizio sull'efficacia di tali controlli interni.
- o Valuta l'adeguatezza delle politiche contabili adottate e la ragionevolezza delle stime contabili e degli adempimenti informativi correlati in capo alla direzione.

- Trae conclusioni circa l'adeguatezza dell'impiego, da parte della direzione, dell'ipotesi della continuità operativa quale base contabile e, conformemente agli elementi probatori di audit ottenuti, stabilisce se esistono rilevanti incertezze riguardo a fatti o a situazioni che possono mettere in serio dubbio la capacità di una impresa comune di operare nella prospettiva della continuazione dell'attività. Nel caso in cui concluda che esistono incertezze rilevanti, la Corte è tenuta a mettere in evidenza nella propria relazione di audit l'informativa correlata nei conti oppure, qualora tale informativa sia inadeguata, a modificare il giudizio espresso. Le conclusioni della Corte sono basate sugli elementi probatori di audit ottenuti alla data della relazione del revisore da essa presentata. È tuttavia possibile che fatti o situazioni future facciano sì che un'entità cessi di operare nella prospettiva della continuazione dell'attività.
- Valuta la presentazione, la struttura e il contenuto dei conti nel loro insieme, ivi compresa l'informativa, e se i conti rilevino fedelmente le operazioni sottostanti e i fatti.
- Ottiene elementi probatori di audit sufficienti e adeguati riguardo alle informazioni finanziarie delle imprese comuni per esprimere un giudizio sui conti e sulle operazioni alla base di questi ultimi. La Corte è responsabile della direzione, della supervisione e dell'espletamento dell'audit. Essa rimane l'unico responsabile dei giudizi di audit espressi.
- Esamina il lavoro di revisione contabile svolto dal revisore esterno indipendente sui conti delle imprese comuni, conformemente a quanto disposto dall'articolo 70, paragrafo 6, del regolamento finanziario.

3.1.9. Per le spese per la ricerca eseguite dalle imprese comuni nell'ambito del programma Orizzonte 2020, il servizio comune di audit della DG RTD della Commissione espleta gli audit *ex post*. Per quanto riguarda le risultanze degli audit *ex post* eseguiti dal servizio comune di audit della DG RTD, la Commissione ha ritenuto nella sua proposta di regolamento per Orizzonte 2020⁷, che un rischio di errore compreso fra il 2 % e il 5 % su base annua costituisca un obiettivo realistico, considerati i costi dei controlli e la complessità delle regole per il rimborso delle spese relative ai progetti di ricerca. L'obiettivo della Commissione per il livello residuo di errore alla chiusura del programma Orizzonte 2020 è avvicinarlo il più possibile al 2 %. Per le spese per la ricerca eseguite dalle imprese comuni nell'ambito del programma Orizzonte Europa, il servizio comune di audit resta responsabile degli audit *ex post*. Tuttavia, tale servizio è passato a un approccio di audit *ex post* basato sul rischio e, di conseguenza, non sono più calcolati tassi di errore rappresentativi specifici per ciascuna impresa comune.

3.1.10. La Corte comunica alla direzione questioni quali l'estensione e la tempistica previste per l'audit e alle constatazioni di audit significative, comprese eventuali debolezze significative dei controlli interni rilevate nel corso del proprio audit.

⁷ COM(2011) 809.

3.1.11. Tra le questioni oggetto di tali comunicazioni all'impresa comune, la Corte stabilisce quali abbiano rivestito maggiore importanza nell'audit dei conti del periodo in esame e costituiscano, quindi, le principali questioni di audit. Tali questioni sono illustrate nella relazione della Corte, salvo quando la normativa ne vieti la divulgazione o qualora, in via del tutto eccezionale, la Corte decida che una questione non vada comunicata nella relazione poiché è ragionevole presumere che le avverse conseguenze che ne discenderebbero superino i vantaggi di interesse pubblico di tale comunicazione.



Imprese comuni che attuano programmi quadro dell'UE

Impresa comune per la ricerca sulla gestione del traffico aereo nel cielo unico europeo 3 (SESAR 3)

3.2. Impresa comune per la ricerca sulla gestione del traffico aereo nel cielo unico europeo 3 (SESAR 3)

Introduzione

3.2.1. L'impresa comune per la ricerca sulla gestione del traffico aereo nel cielo unico europeo 3 (SESAR 3), con sede a Bruxelles, è stata costituita nel novembre 2021 nell'ambito del programma Orizzonte Europa per il periodo che si concluderà il 31 dicembre 2031⁸. L'impresa comune SESAR 3 è subentrata all'impresa comune SESAR, istituita nel febbraio 2007 nell'ambito del settimo programma quadro (7° PQ) per la ricerca per un periodo di otto anni⁹ (SESAR 1), la cui durata è stata prorogata nel giugno 2014 al fine di consentire all'impresa comune di continuare a operare nell'ambito del programma Orizzonte 2020¹⁰.

3.2.2. L'impresa comune SESAR 3 è un partenariato pubblico-privato finalizzato allo sviluppo di un più moderno sistema di gestione del traffico aereo in Europa e inteso ad accelerare, attraverso la ricerca e l'innovazione, la realizzazione del [cielo europeo digitale](#). I membri fondatori sono l'UE, rappresentata dalla Commissione e l'Organizzazione europea per la sicurezza della navigazione aerea ([Eurocontrol](#)) e oltre 50 organizzazioni coinvolte nell'intera catena del valore dell'aviazione, fra cui aeroporti, utenti dello spazio aereo di qualsiasi categoria, fornitori di servizi di navigazione aerea, operatori e fornitori di servizi di droni, industria manifatturiera e comunità scientifica.

⁸ Regolamento (UE) 2021/2085 del Consiglio che istituisce le imprese comuni nell'ambito di Orizzonte Europa.

⁹ Regolamento (CE) n. 219/2007 del Consiglio, relativo alla costituzione di un'impresa comune per la realizzazione del sistema europeo di nuova generazione per la gestione del traffico aereo (SESAR).

¹⁰ Regolamento del Consiglio (UE) n. 721/2014 recante modifica del regolamento (CE) n. 219/2007.

Impresa comune per la ricerca sulla gestione del traffico aereo nel cielo unico europeo 3
(SESAR 3)

3.2.3. La **tabella 3.2.1** mostra i dati essenziali relativi all'impresa comune.

Tabella 3.2.1 – Dati essenziali relativi all'impresa comune

	2023	2022	Variazione
Dotazione finanziaria disponibile per i pagamenti (milioni di euro) ⁽¹⁾	241,5	146,9	64 %
Dotazione finanziaria disponibile per gli impegni (milioni di euro) ⁽¹⁾	111,2	158,8	-30 %
Totale effettivi al 31 dicembre ⁽²⁾	32	36	-11 %

(1) La dotazione finanziaria disponibile include stanziamenti inutilizzati riportati dagli esercizi precedenti che l'impresa comune ha reiscritto nel bilancio dell'esercizio in corso, le entrate con destinazione specifica e stanziamenti ridistribuiti all'esercizio successivo.

(2) Negli effettivi rientrano funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti dall'impresa comune.

3.2.4. Le variazioni nell'entità della dotazione finanziaria dell'impresa comune indicate nella **tabella 3.2.1** dipendono in larga misura dall'attuazione dei programmi pluriennali di ricerca e innovazione. La riduzione della dotazione per gli impegni nel 2023 ha rispecchiato il minor numero di bandi per progetti di Orizzonte Europa. L'aumento della dotazione per i pagamenti nello stesso esercizio ha coperto i pagamenti intermedi relativi a progetti di Orizzonte 2020 in corso e gli ingenti prefinanziamenti pagati in relazione alle convenzioni di sovvenzione e ai contratti che l'impresa comune prevedeva di firmare entro la fine del 2023 nell'ambito del programma Orizzonte Europa.

Informazioni a sostegno della dichiarazione di affidabilità

3.2.5. L'approccio di audit della Corte, gli elementi a sostegno del giudizio della Corte, le responsabilità della direzione dell'impresa comune SESAR 3 e le competenze dei responsabili delle attività di governance, nonché le responsabilità dell'auditor in relazione alla revisione dei conti e delle operazioni sottostanti sono descritte nella sezione **3.1** della presente relazione. La firma a pagina **166** è parte integrante del giudizio.

Dichiarazione di affidabilità presentata dalla Corte al Parlamento europeo e al Consiglio – Relazione del revisore indipendente

Giudizio

3.2.6. L'audit della Corte ha riguardato:

- a) i conti dell'impresa comune SESAR 3, che comprendono i rendiconti finanziari¹¹ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio¹² per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023;
- b) la legittimità e la regolarità delle operazioni alla base di tali conti, ai sensi dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Affidabilità dei conti

Giudizio sull'affidabilità dei conti provvisori

3.2.7. A giudizio della Corte, i conti dell'impresa comune SESAR 3 relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2023, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'impresa comune e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

¹¹ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

¹² Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Impresa comune per la ricerca sulla gestione del traffico aereo nel cielo unico europeo 3
(SESAR 3)

Legittimità e regolarità delle operazioni che sono alla base dei conti

Entrate

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti

3.2.8. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti dell'impresa comune SESAR 3 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti

Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti

3.2.9. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti dell'impresa comune SESAR 3 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

3.2.10. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

Osservazioni sulla gestione di bilancio

Attuazione del programma Orizzonte 2020

3.2.11. La [tabella 3.2.2](#) presenta una panoramica di confronto tra i valori-obiettivo per i contributi dei membri dell'impresa comune per il programma Orizzonte 2020 e il livello dei contributi dei membri (in denaro e in natura) iscritti come convalidati e dichiarati nei conti annuali dell'impresa comune a fine 2023.

Impresa comune per la ricerca sulla gestione del traffico aereo nel cielo unico europeo 3
(SESAR 3)

Tabella 3.2.2 – Contributi dei membri per Orizzonte 2020 (in milioni di euro)

Membri	Contributi dei membri (in base al regolamento istitutivo e ad accordi bilaterali)				Contributi dei membri (al 31.12.2023)				
	Attività operative	Costi amministrativi	Attività aggiuntive ⁽¹⁾	Totale	In denaro	In natura, convalidati	In natura, dichiarati e non convalidati	In natura, per attività aggiuntive	Totale
UE (DG MOVE)	555,8	29,3	N.a.	585,0	563,0	N.a.	N.a.	N.a.	563,0
Eurocontrol	467,0	25,0	N.a.	492,0	16,8	274,1	51,8	N.a.	342,7
Membri privati	280,0	18,5	N.a.	298,5	14,0	234,1	53,3	N.a.	301,4
Totale	1 302,8	72,8	N.a.	1 375,5	593,7	508,2	105,1	N.a.	1 207,0

(1) Le attività aggiuntive non rientrano nell'ambito di audit della Corte.

Fonte: Corte dei conti europea, sulla base dei dati forniti dall'impresa comune e del suo regolamento istitutivo.

Eurocontrol ha raggiunto solo il 70 % circa del valore-obiettivo per il proprio contributo operativo

3.2.12. Per fornire un quadro completo dei conseguimenti dell'impresa comune in riferimento alle attività svolte per Orizzonte 2020, è necessario considerare anche l'attuale livello degli obblighi operativi dei membri dell'impresa comune, in termini di accordi di sovvenzione e contratti sottoscritti. Gli impegni assunti dall'UE e dai membri privati per le attività operative dell'impresa comune hanno già raggiunto alla fine del 2022 il livello del valore-obiettivo per i rispettivi contributi operativi. Eurocontrol ha tuttavia assunto impegni giuridici definitivi pari solo al 70 % del valore-obiettivo per il proprio contributo operativo. Di conseguenza, l'impresa comune non avrà a disposizione tutti i contributi previsti per attuare appieno la propria parte del programma. Alla fine del 2023, l'impresa comune doveva ancora pagare circa 36,8 milioni di euro (pari al 6,6 %) per progetti e contratti non ancora completati, nonché convalidare contributi in natura per 105,1 milioni di euro.

Attuazione del programma Orizzonte Europa

3.2.13. La [tabella 3.2.3](#) presenta una panoramica di confronto tra i valori-obiettivo per i contributi dei membri dell'impresa comune per il programma Orizzonte Europa e il livello dei contributi dei membri (in denaro e in natura) iscritti come convalidati e dichiarati nei conti annuali dell'impresa comune a fine 2023.

Impresa comune per la ricerca sulla gestione del traffico aereo nel cielo unico europeo 3
(SESAR 3)

Tabella 3.2.3 – Contributi dei membri per Orizzonte Europa (in milioni di euro)

Membri	Contributi dei membri (ai sensi del regolamento istitutivo)			Contributi dei membri (al 31.12.2023)				
	Attività operative	Spesa amministrativa	Totale	In denaro, convalidati	In denaro, non convalidati	In natura ⁽¹⁾ , convalidati	In natura ⁽¹⁾ , dichiarati e non convalidati	Totale
UE (DG MOVE)	570,0	30,0	600,0	157,2	2,0	N.a.	N.a.	159,2
Membri privati	475,0	25,0	500,0	0,0	N.a.	7,7	55,5	63,2
Eurocontrol	475,0	25,0	500,0	6,1	N.a.	7,0	14,9	27,9
Totale	1 520,0	80,0	1 600,0	163,3	2,0	14,7	70,3	250,3

(1) Costituiti da "contributi in natura ad attività operative" (IKOP) e "contributi in natura ad attività aggiuntive" (IKAA).

Fonte: Corte dei conti europea, sulla base dei dati forniti dall'impresa comune e del suo regolamento istitutivo.

3.2.14. Alla fine del 2023, i membri dell'impresa comune avevano impegnato 354 milioni di euro per convenzioni di sovvenzione e contratti sottoscritti nell'ambito del programma Orizzonte Europa. I contributi in denaro dell'UE all'impresa comune che erano stati convalidati, pari a 157,2 milioni di euro, erano principalmente connessi al versamento di prefinanziamenti.

Il tasso di esecuzione della dotazione destinata ai pagamenti amministrativi per l'esercizio 2023 è basso

3.2.15. Alla fine del 2023, i tassi di esecuzione della dotazione destinata ai pagamenti amministrativi (titolo 2) sono scesi al 55 % (2022: 81 %). Secondo l'impresa comune, l'andamento è imputabile a Eurocontrol, che ha rinviato al 2024 la fatturazione di un importante contratto per servizi informatici del 2023.

Osservazioni sui sistemi di gestione e di controllo

3.2.16. Per le spese relative a Orizzonte 2020 e Orizzonte Europa, gli audit *ex post* sono stati eseguiti dal servizio comune di audit della DG RTD della Commissione. Per le spese relative a Orizzonte 2020 (liquidazioni e pagamenti finali), l'impresa comune ha comunicato un tasso di errore rappresentativo del 4,8 % e un tasso di errore residuo dello 0,6 %¹³. Per il programma Orizzonte Europa, il servizio comune di audit è passato a un approccio di audit *ex post* basato sul rischio per le imprese comuni e, di conseguenza, non sono più calcolati tassi

¹³ Relazione annuale consolidata di attività dell'impresa comune SESAR 3 per il 2023, capitolo 4.1.1.2.

Impresa comune per la ricerca sulla gestione del traffico aereo nel cielo unico europeo 3 (SESAR 3)

di errore specifici per ciascuna impresa comune. I primi audit *ex post* basati sul rischio devono ancora essere espletati, in quanto i primi pagamenti intermedi sono previsti solo nel 2024.

3.2.17. Per valutare i controlli dell'impresa comune sui pagamenti operativi, la Corte ha sottoposto ad audit, a livello dei beneficiari finali, un campione estratto su base casuale di pagamenti effettuati nel 2023 a titolo di Orizzonte 2020¹⁴. Gli auditor della Corte non hanno riscontrato gravi errori quantificabili o debolezze nei controlli riguardanti i beneficiari dell'impresa comune inclusi nel campione.

Il piano di continuità operativa e il piano di ripristino in caso di disastro sono obsoleti

3.2.18. In base al quadro di controllo interno dell'impresa comune, [basate sui principi di controllo interno della Commissione europea](#), gli organismi dell'UE dovrebbero aggiornare e testare periodicamente il proprio piano di continuità operativa e il relativo piano di ripristino in caso di disastro per tenere conto dei cambiamenti organizzativi e dei nuovi rischi per l'ambiente operativo. Nel 2023 il servizio di audit interno della Commissione, in qualità di revisore interno dell'impresa comune, ha osservato che il piano di continuità operativa di quest'ultima non era stato aggiornato dal gennaio 2016. Di conseguenza, tali piani attualmente non riflettono recenti cambiamenti significativi dell'ambiente operativo dell'impresa comune, quali i nuovi responsabili presso l'impresa comune del piano di continuità operativa, il suo trasferimento nella sede di Bruxelles di Eurocontrol nel febbraio 2023, i cambiamenti nei sistemi operativi informatici, l'aumento del lavoro a distanza tra il personale e nuove minacce alla cibersicurezza.

Assenza di una politica di controllo interno sulle funzioni sensibili

3.2.19. Le funzioni sensibili, sia potenziali che effettive, dovrebbero essere definite e gestite nel contesto del quadro di controllo interno dell'impresa comune, [basate sui principi di controllo interno della Commissione europea](#). Alla fine del 2023, l'impresa comune non disponeva ancora di una politica in materia di gestione delle funzioni sensibili. Tale politica fornisce un controllo interno necessario, che consente all'impresa comune di individuare le funzioni sensibili, di mantenerle aggiornate e di definire misure di controllo adeguate per prevenire o attenuare i rischi di azioni inadeguate o fraudolente, quali la segnalazione fraudolenta, la perdita di risorse, la divulgazione di informazioni sensibili e la corruzione.

¹⁴ Per le operazioni di pagamento di sovvenzioni verificate presso i beneficiari, la soglia di segnalazione per gli errori quantificabili è l'1 % dei costi sottoposti ad audit.

Impresa comune per la ricerca sulla gestione del traffico aereo nel cielo unico europeo 3
(SESAR 3)

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

3.2.20. Nell'*allegato* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

Impresa comune per la ricerca sulla gestione del traffico aereo nel cielo unico europeo 3 (SESAR 3)

Allegato

Numero	Esercizio sotto osservazione della Corte	Osservazione della Corte (sintesi)	Azioni correttive adottate e altri sviluppi pertinenti (sintesi)	Status dell'osservazione della Corte
1	2022	Nei conti annuali per il 2022, l'impresa comune non ha fornito informazioni importanti sui contributi dei membri a livello di programma, utili ai fini di una comunicazione esaustiva circa i conseguimenti dell'impresa comune a fine esercizio. In particolare, l'impresa comune non ha confrontato gli importi dei contributi versati fino a fine esercizio da ciascuna categoria di membri nell'ambito di ciascun programma con i valori-obiettivo per i contributi fissati dalla normativa per il programma corrispondente.	Nei conti annuali dell'impresa comune per il 2023 sono state riportate informazioni dettagliate sui diversi tipi di contributi dei membri a livello di programma. Tali informazioni consentono anche un confronto tra i conseguimenti effettivi e i valori-obiettivo fissati dalla normativa.	Chiusa
2	2022	Il tasso di esecuzione per gli stanziamenti di pagamento operativi a titolo di Orizzonte 2020 è sceso al 54 % (a fronte del 93 % del 2021). Secondo la relazione sulla gestione finanziaria e di bilancio per l'esercizio 2022 dell'impresa comune, ciò è ascrivibile all'aumento dei costi e ai problemi di consegna a cui i beneficiari hanno fatto fronte a causa della COVID-19. Pertanto, è stato necessario prolungare la durata della maggior parte dei progetti di Orizzonte 2020 e rinviare i pagamenti finali al 2023.	L'impresa comune ha effettuato gli ultimi pagamenti nel quadro di Orizzonte 2020 nel gennaio 2024 e ha chiuso il programma.	Chiusa

Impresa comune per la ricerca sulla gestione del traffico aereo nel cielo unico europeo 3
(SESAR 3)

Risposta dell'impresa comune

3.2.18 L'impresa comune SESAR 3 prende atto dell'osservazione della Corte dei conti europea e ha avviato l'aggiornamento del proprio piano di continuità operativa.

3.2.19 L'impresa comune SESAR 3 concorda con la Corte dei conti europea e istituirà una politica in materia di gestione delle funzioni sensibili. In tale contesto, l'impresa comune desidera evidenziare di avere già introdotto solidi meccanismi di controllo per attenuare i rischi individuati dai revisori. Tali meccanismi di controllo comprendono la separazione delle funzioni, strutture di gestione ben definite, ruoli chiari nei processi finanziari e misure globali in materia di lotta contro la frode.

3.3. Impresa comune Aviazione pulita (CA)

Introduzione

3.3.1. L'impresa comune Aviazione pulita (CA), con sede a Bruxelles, è stata costituita nel novembre 2021 nell'ambito del programma Orizzonte Europa per il periodo che si concluderà il 31 dicembre 2031¹⁵. L'impresa comune Aviazione pulita è subentrata all'impresa comune per l'attuazione dell'iniziativa tecnologica congiunta nel settore dell'aeronautica, istituita nel dicembre 2007 nell'ambito del settimo programma quadro (7° PQ) per la ricerca per un periodo di dieci anni¹⁶ (Clean Sky 1), la cui durata è stata prorogata nel maggio 2014 nell'ambito del programma Orizzonte 2020¹⁷ (Clean Sky 2).

3.3.2. L'impresa comune CA è un partenariato pubblico-privato incentrato sulla ricerca e l'innovazione per trasformare l'aviazione in vista di una transizione verso un futuro sostenibile e a impatto climatico zero. I membri sono l'UE, rappresentata dalla Commissione, e le organizzazioni del settore dell'aviazione elencate all'allegato I dell'atto di base unico¹⁸. Inoltre, l'impresa comune CA è composta da membri associati selezionati mediante inviti a manifestare interesse.

3.3.3. La [tabella 3.3.1](#) mostra i dati essenziali relativi all'impresa comune.

Tabella 3.3.1 – Dati essenziali relativi all'impresa comune

	2023	2022	Variazione
Dotazione finanziaria disponibile per i pagamenti (milioni di euro) ⁽¹⁾	486,4	415,3	17 %
Dotazione finanziaria disponibile per gli impegni (milioni di euro) ⁽¹⁾	269,0	411,2	-35 %
Totale effettivi al 31 dicembre ⁽²⁾	38	41	-7 %

(1) La dotazione finanziaria disponibile include stanziamenti inutilizzati riportati dagli esercizi precedenti che l'impresa comune ha reiscritto nel bilancio dell'esercizio in corso, le entrate con destinazione specifica e stanziamenti ridistribuiti all'esercizio successivo.

(2) Negli effettivi rientrano funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti dall'impresa comune.

¹⁵ Regolamento (UE) 2021/2085 del Consiglio che istituisce le imprese comuni nell'ambito di Orizzonte Europa.

¹⁶ Regolamento (CE) n. 71/2007 del Consiglio che istituisce l'impresa comune Clean Sky 1.

¹⁷ Regolamento (UE) n. 558/2014 del Consiglio che istituisce l'impresa comune Clean Sky 2.

¹⁸ Regolamento (UE) 2021/2085 del Consiglio che istituisce le imprese comuni nell'ambito di Orizzonte Europa.

Impresa comune Aviazione pulita (CA)

3.3.4. Le variazioni nell'entità della dotazione finanziaria dell'impresa comune indicate nella **tabella 3.3.1** dipendono in larga misura dall'attuazione dei programmi pluriennali di ricerca e innovazione. Nel 2023 l'impresa comune ha proseguito l'attuazione dei programmi Orizzonte 2020 e Orizzonte Europa. La riduzione della dotazione per gli impegni nel 2023 ha rispecchiato il valore inferiore del bando indetto nel 2023 per progetti di Orizzonte Europa. L'aumento della dotazione per i pagamenti nello stesso esercizio ha coperto i pagamenti intermedi relativi a progetti di Orizzonte 2020 in corso e gli ingenti prefinanziamenti pagati in relazione alle convenzioni di sovvenzione che l'impresa comune prevedeva di firmare entro la fine del 2023 nell'ambito del programma Orizzonte Europa.

Informazioni a sostegno della dichiarazione di affidabilità

3.3.5. L'approccio di audit della Corte, gli elementi a sostegno del giudizio della Corte, le responsabilità della direzione dell'impresa comune CA e le competenze dei responsabili delle attività di governance, nonché le responsabilità dell'auditor in relazione alla revisione dei conti e delle operazioni sottostanti sono descritte nella sezione **3.1** della presente relazione. La firma a pagina **166** è parte integrante del giudizio.

Dichiarazione di affidabilità presentata dalla Corte al Parlamento europeo e al Consiglio – Relazione del revisore indipendente

Giudizio

3.3.6. L'audit della Corte ha riguardato:

- a) i conti dell'impresa comune, che comprendono i rendiconti finanziari¹⁹ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio²⁰ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023;
- b) la legittimità e la regolarità delle operazioni alla base di tali conti, ai sensi dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

¹⁹ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

²⁰ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Affidabilità dei conti

Giudizio sull'affidabilità dei conti

3.3.7. A giudizio della Corte, i conti dell'impresa comune CA relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2023, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'impresa comune e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

Altre questioni

3.3.8. La Corte desidera richiamare l'attenzione sulla nota 4.12 ai conti annuali per il 2023, nella quale si descrive il proseguimento dell'attuazione di SUMMA, un nuovo sistema di bilancio, contabilità e finanziario utilizzato nel quadro di un progetto pilota per lo sviluppo e il test del sistema da parte dell'impresa comune CA per la Commissione europea. In riferimento a tale questione il giudizio della Corte è privo di rilievi.

Legittimità e regolarità delle operazioni che sono alla base dei conti

Entrate

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti

3.3.9. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti dell'impresa comune CA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Impresa comune Aviazione pulita (CA)

Pagamenti**Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti**

3.3.10. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti dell'impresa comune CA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

3.3.11. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

Osservazioni sulla gestione di bilancio**Attuazione del programma Orizzonte 2020**

3.3.12. La [tabella 3.3.2](#) presenta una panoramica di confronto tra i valori-obiettivo per i contributi dei membri dell'impresa comune per il programma Orizzonte 2020 e il livello dei contributi dei membri (in denaro e in natura) iscritti come convalidati e dichiarati nei conti annuali dell'impresa comune a fine 2023.

Tabella 3.3.2 – Contributi dei membri per Orizzonte 2020 (in milioni di euro)

Membri	Contributi dei membri (in base al regolamento istitutivo e alle decisioni giuridiche)				Contributi dei membri (al 31.12.2023)				
	Attività operative	Costi amministrativi	Attività aggiuntive ⁽¹⁾	Totale	In denaro	In natura, convalidati	In natura, dichiarati e non convalidati	In natura, per attività aggiuntive	Totale
UE (DG RTD)	1 716,0	39,0	N.a.	1 755,0	1 713,5	N.a.	N.a.	N.a.	1 713,5
Membri privati	1 189,6	39,0	965,3	2 193,8	30,5	829,3	244,3	1 407,7	2 511,8
Totale	2 905,6	78,0	965,3	3 948,8	1 744,0	829,3	244,3	1 407,7	4 225,3

(1) Le attività aggiuntive non rientrano nell'ambito di audit della Corte.

Fonte: Corte dei conti europea, sulla base dei dati forniti dall'impresa comune e del suo regolamento istitutivo.

Gli impegni giuridici dei membri hanno superato i valori-obiettivo per i loro contributi

3.3.13. Per fornire un quadro completo dei conseguimenti dell'impresa comune per il programma Orizzonte 2020, è necessario considerare anche l'attuale livello degli obblighi operativi dei membri dell'impresa comune, in termini di accordi di sovvenzione sottoscritti. Gli impegni assunti dai membri per le attività operative e aggiuntive dell'impresa comune hanno superato i valori-obiettivo fissati per i loro contributi operativi alla fine del 2023. Alla fine del 2023, l'impresa comune doveva ancora versare circa 41 milioni di euro (pari al 2,4 %) nei prossimi anni per progetti non ancora completati, nonché convalidare contributi in natura alle

Impresa comune Aviazione pulita (CA)

attività operative dell'impresa comune per 244,3 milioni di euro e contributi in natura ad attività aggiuntive per 153,4 milioni di euro.

Attuazione del programma Orizzonte Europa

3.3.14. La *tabella 3.3.3* presenta una panoramica di confronto tra i valori-obiettivo per i contributi dei membri dell'impresa comune per il programma Orizzonte Europa e il livello dei contributi dei membri (in denaro e in natura) iscritti come convalidati e dichiarati nei conti annuali dell'impresa comune a fine 2023.

Tabella 3.3.3 – Contributi dei membri per Orizzonte Europa (in milioni di euro)

Membri	Contributi dei membri (ai sensi del regolamento istitutivo)			Contributi dei membri (al 31.12.2023)				Totale
	Attività operative	Spesa amministrativa	Totale	In denaro, convalidati	In denaro, non convalidati	In natura ⁽¹⁾ , convalidati	In natura ⁽¹⁾ , dichiarati e non convalidati	
UE (DG RTD)	1 660,8	39,2	1 700,0	376,7	176,9	N.a.	N.a.	553,6
Membri privati	2 360,8	39,2	2 400,0	3,8	N.a.	0,0	507,8	511,6
Totale	4 021,6	78,4	4 100,0	380,5	176,9	0,0	507,8	1 065,2

(1) Costituiti da "contributi in natura ad attività operative" (IKOP) e "contributi in natura ad attività aggiuntive" (IKAA).

Fonte: Corte dei conti europea, sulla base dei dati forniti dall'impresa comune e del suo regolamento istitutivo.

3.3.15. Alla fine del 2023 l'impresa comune aveva impegnato 616,9 milioni di euro per convenzioni di sovvenzione e contratti sottoscritti nell'ambito del programma Orizzonte Europa. I contributi in denaro dell'UE all'impresa comune che erano stati convalidati, pari a 376,7 milioni di euro, erano principalmente connessi al versamento di prefinanziamenti.

Basso tasso di esecuzione della dotazione destinata alla spesa per l'infrastruttura (titolo 2)

3.3.16. Alla fine del 2023, il tasso di esecuzione della dotazione destinata ai pagamenti per l'infrastruttura (titolo 2) è rimasto modesto, collocandosi al 60 % (2022: 55 %). Secondo l'impresa comune, il basso tasso di esecuzione è imputabile principalmente ai servizi esterni impegnati nel 2023, ma non ancora forniti o fatturati.

Accumulo di contributi finanziari dell'UE inutilizzati

3.3.17. Il tasso di esecuzione per gli stanziamenti di pagamento operativi relativi al 2023 è sceso al 51 %. Secondo l'impresa comune, tale situazione discendeva principalmente

Impresa comune Aviazione pulita (CA)

dall'avvio più lento del previsto delle sue attività tecnicamente complesse nel quadro di Orizzonte Europa (che aveva comportato una riduzione delle dichiarazioni di spesa), dalla proroga dei progetti (da cui è conseguito un inferiore fabbisogno di prefinanziamenti) e dai ritardi nel completamento delle attività in corso di Orizzonte 2020. Nel 2023 l'impresa comune ha chiesto all'UE contributi finanziari supplementari per 178 milioni di euro in eccesso rispetto al fabbisogno di cassa per i pagamenti programmati in tale esercizio. Di conseguenza, alla fine del 2023 l'impresa comune ha accumulato un'eccedenza di cassa di 237 milioni di euro. L'eccedenza di cassa accumulata non era pertanto a disposizione dell'UE per finanziare altre attività dell'Unione nel 2023 e dimostra che vi sono carenze nella pianificazione della tesoreria dell'impresa comune.

Osservazioni sui sistemi di gestione e di controllo

3.3.18. Per le spese relative a Orizzonte 2020 e Orizzonte Europa, sono stati eseguiti audit *ex post* dal servizio comune di audit della DG RTD della Commissione. Per le spese a titolo di Orizzonte 2020 (liquidazioni e pagamenti finali), l'impresa comune ha dichiarato un tasso di errore rappresentativo dell'1,8 % e un tasso di errore residuo dello 0,9 %²¹. Per il programma Orizzonte Europa, il servizio comune di audit è passato a un approccio di audit *ex post* basato sul rischio per le imprese comuni e, di conseguenza, non sono più calcolati tassi di errore specifici per ciascuna impresa comune. I primi audit *ex post* basati sul rischio devono ancora essere espletati.

3.3.19. Per valutare i controlli dell'impresa comune sui pagamenti operativi, la Corte ha sottoposto ad audit, a livello dei beneficiari finali, un campione estratto su base casuale di pagamenti effettuati nel 2023 a titolo di Orizzonte 2020²². In un caso, la Corte ha rilevato, e quantificato, un errore grave dovuto all'erronea inclusione di costi indiretti nella dichiarazione di costi diretti del beneficiario nonché all'uso di un tasso di cambio errato.

Il piano di continuità operativa e il piano di ripristino in caso di disastro sono obsoleti

3.3.20. In base al quadro di controllo interno dell'impresa comune, [basate sui principi di controllo interno della Commissione europea](#), gli organismi dell'UE dovrebbero aggiornare e testare periodicamente il proprio piano di continuità operativa e il relativo piano di ripristino in caso di disastro per adeguarli ai cambiamenti organizzativi e ai nuovi rischi per l'ambiente operativo. Nel 2018 l'impresa comune ha adottato un piano di continuità operativa e un piano

²¹ [Relazione annuale consolidata di attività dell'impresa comune CA per il 2023](#), capitolo 4.1.1.

²² Per le operazioni di pagamento di sovvenzioni verificate presso i beneficiari, la soglia di segnalazione per gli errori quantificabili è l'1 % dei costi sottoposti ad audit.

Impresa comune Aviazione pulita (CA)

di ripristino in caso di disastro in condivisione con le altre imprese comuni che hanno sede nello stesso edificio a Bruxelles. Tuttavia, le imprese comuni partecipanti hanno aggiornato da ultimo il piano di continuità operativa comune nel febbraio 2020 e hanno testato per l'ultima volta nel gennaio 2019 il piano condiviso di ripristino in caso di disastro. Di conseguenza, tali piani attualmente non riflettono le radicali modifiche dell'ambiente operativo dell'impresa comune che hanno avuto luogo da allora, quali i nuovi responsabili del piano di continuità operativa presso l'impresa comune, i cambiamenti nei sistemi operativi informatici, l'aumento del lavoro a distanza da parte del personale e le nuove minacce alla cibersicurezza.

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

3.3.21. Nell'*allegato* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

Impresa comune Aviazione pulita (CA)

Allegato

Numero	Esercizio sotto osservazione della Corte	Osservazione della Corte (sintesi)	Azioni correttive adottate e altri sviluppi pertinenti (sintesi)	Status dell'osservazione della Corte
1	2020	L'impresa comune ha notevolmente aumentato il ricorso a personale interinale. Tale pratica crea di fatto posti permanenti, in aggiunta a quelli previsti nella tabella dell'organico, segno che il livello del personale statutario a disposizione dell'impresa comune non è sufficiente per attuare il programma di ricerca e innovazione della stessa e i piani di lavoro connessi. Questa situazione comporta inoltre rischi significativi per l'impresa comune, per quanto attiene al mantenimento di competenze essenziali, alla scarsa chiarezza dei canali per l'assolvimento dell'obbligo di rendiconto e minore efficienza del personale, che potrebbero avere ripercussioni negative sulla performance complessiva dell'impresa comune.	Nel 2023, l'impresa comune ha continuato a fare ampio ricorso al personale interinale, adducendo come motivazione i limiti della tabella dell'organico permanente e il carico di lavoro eccezionale causato dall'attuazione concomitante dei programmi Orizzonte 2020 e Orizzonte Europa.	Aperta
2	2022	Nei conti annuali per il 2022, l'impresa comune non ha fornito informazioni importanti sui contributi dei membri a livello di programma, utili ai fini di una comunicazione esaustiva circa i conseguimenti dell'impresa comune a fine esercizio. In particolare, l'impresa comune non ha confrontato gli importi dei contributi versati fino a fine esercizio da ciascuna categoria di membri nell'ambito di ciascun programma con i	Nei conti annuali dell'impresa comune per il 2023 sono state riportate informazioni dettagliate sui diversi tipi di contributi dei membri a livello di programma. Tali informazioni consentono anche un confronto tra i conseguimenti	Chiusa

Impresa comune Aviazione pulita (CA)

Numero	Esercizio sotto osservazione della Corte	Osservazione della Corte (sintesi)	Azioni correttive adottate e altri sviluppi pertinenti (sintesi)	Status dell'osservazione della Corte
		valori-obiettivo per i contributi fissati dalla normativa per il programma corrispondente.	effettivi e i valori-obiettivo fissati dalla normativa.	
3	2022	Il tasso di esecuzione per gli stanziamenti di pagamento operativi relativi alle attività di Orizzonte 2020 era del 78 % (a fronte dell' 83 % del 2021). Per un numero significativo di progetti di Orizzonte 2020 in corso, le attività tecniche sono state ritardate o hanno dovuto essere ridotte a causa della COVID-19. Pertanto, è stato necessario modificare o prorogare tali progetti e rinviare i pagamenti finali al 2023.	Il tasso di esecuzione degli stanziamenti di pagamento operativi per il 2023 relativi alle attività di Orizzonte 2020 e Orizzonte Europa è sceso al 51 % (cfr. paragrafo 3.3.17).	Aperta
4	2022	Alla fine del 2022, il tasso di esecuzione per la dotazione dell'impresa comune destinata ai pagamenti amministrativi (titolo 2) era basso, collocandosi al 54 %. Secondo la relazione sulla gestione finanziaria e di bilancio per l'esercizio 2022 dell'impresa comune, ciò è ascrivibile principalmente ai servizi informatici e di comunicazione forniti nell'ultimo trimestre del 2022 e da pagare nel 2023, nonché alla riduzione dei costi per i servizi forniti dalla Commissione.	Alla fine del 2023, il tasso di esecuzione della dotazione destinata alla spesa per l'infrastruttura (titolo 2) è rimasto modesto, collocandosi al 60 % (cfr. paragrafo 3.3.16).	Aperta

Risposta dell'impresa comune

3.3.16. L'impresa comune «Aviazione pulita» prende atto dell'osservazione della Corte dei conti europea. Desidera tuttavia chiarire che il basso tasso di esecuzione del bilancio per la spesa per le infrastrutture (titolo 2) ha rappresentato solo lo 0,4 % dell'intero bilancio per i pagamenti dell'impresa comune «Aviazione pulita» per il 2023.

3.3.17 L'impresa comune «Aviazione pulita» gestisce progetti tecnicamente complessi, peraltro subordinati a eventi al di fuori del suo controllo. L'impresa comune «Aviazione pulita» ha pertanto beneficiato della flessibilità concessa dal suo regolamento finanziario per quanto riguarda l'attuazione dei finanziamenti durante l'intero periodo di programmazione, in particolare per poter utilizzare i contributi in denaro dell'UE una volta ricevuti, nel corso dei prossimi tre esercizi finanziari.

L'impresa comune «Aviazione pulita» utilizza i servizi di tesoreria della Commissione europea come conto bancario virtuale e per le operazioni infragruppo, il che riduce i rischi legati all'elevata quantità di liquidità accumulata. Infine, l'impresa comune ha aggiornato il proprio fabbisogno di cassa per i pagamenti per il 2024 e ha già ridotto la richiesta di contributi finanziari dell'UE per il 2024.

3.3.19 L'impresa comune «Aviazione pulita» prende atto dell'osservazione della Corte dei conti europea. L'impresa comune «Aviazione pulita» desidera evidenziare che ha posto in essere diverse azioni ex ante volte a ridurre errori simili sensibilizzando i beneficiari e il personale dell'impresa comune responsabile dell'attuazione delle sovvenzioni.

3.3.20 L'impresa comune «Aviazione pulita», insieme ad altre imprese comuni, ha istituito sistemi di back office per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, in linea con l'articolo 13 dell'atto di base unico.

Tali disposizioni riguardano la governance delle TIC tra le imprese comuni, la gestione delle infrastrutture TIC condivise, la gestione degli strumenti e dei servizi TIC, nonché la gestione della sicurezza e della conformità (compresa la cibersecurity).

Il suo piano di lavoro comune annuale per il 2024 (adottato il 15 dicembre 2023) comprende, tra l'altro, un'azione specifica sulla revisione e sull'aggiornamento del piano di continuità operativa/piano di ripristino in caso di disastro nel 2024.

3.4. Impresa comune Iniziativa per l'innovazione nel settore della salute (IHI)

Introduzione

3.4.1. L'impresa comune Iniziativa per l'innovazione nel settore della salute (IHI), con sede a Bruxelles, è stata costituita nel novembre 2021 nell'ambito del programma Orizzonte Europa per il periodo che si concluderà il 31 dicembre 2031²³. L'impresa comune IHI è subentrata all'impresa comune Iniziativa in materia di farmaci innovativi istituita nel dicembre 2007 nell'ambito del settimo programma quadro (7° PQ) per la ricerca per un periodo di dieci anni²⁴ (IMI 1), la cui durata è stata prorogata nel maggio 2014 nell'ambito del programma Orizzonte 2020²⁵ (IMI 2).

3.4.2. L'impresa comune IHI è un partenariato pubblico-privato incentrato sulla ricerca e sull'innovazione interdisciplinari, sostenibili e incentrate sul paziente in materia di salute. I suoi membri sono l'UE, rappresentata dalla Commissione, e le associazioni industriali europee.

3.4.3. La [tabella 3.4.1](#) mostra i dati essenziali relativi all'impresa comune.

Tabella 3.4.1 – Dati essenziali relativi all'impresa comune

	2023	2022	Variazione
Dotazione finanziaria disponibile per i pagamenti (milioni di euro) ⁽¹⁾	225,9	174,8	29 %
Dotazione finanziaria disponibile per gli impegni (milioni di euro) ⁽¹⁾	223,2	272,4	-18 %
Totale effettivi al 31 dicembre ⁽²⁾	44	49	-10 %

(1) La dotazione finanziaria disponibile include stanziamenti inutilizzati riportati dagli esercizi precedenti che l'impresa comune ha reiscritto nel bilancio dell'esercizio in corso, le entrate con destinazione specifica e stanziamenti ridistribuiti all'esercizio successivo.

(2) Negli effettivi rientrano funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti dall'impresa comune.

²³ Regolamento (UE) 2021/2085 del Consiglio che istituisce le imprese comuni nell'ambito di Orizzonte Europa.

²⁴ Regolamento (CE) n. 73/2008 del Consiglio che istituisce l'impresa comune per l'attuazione dell'iniziativa tecnologica congiunta sui medicinali innovativi.

²⁵ Regolamento (UE) n. 557/2014 del Consiglio che istituisce l'impresa comune per l'iniziativa in materia di medicinali innovativi 2.

Impresa comune Iniziativa per l'innovazione nel settore della salute (IHI)

3.4.4. Le variazioni nell'entità della dotazione finanziaria dell'impresa comune indicate nella **tabella 3.4.1** dipendono in larga misura dall'attuazione dei programmi pluriennali di ricerca e innovazione. L'aumento della dotazione per i pagamenti nel 2023 ha coperto i pagamenti intermedi relativi ai progetti del 7° PQ e di Orizzonte 2020 in corso e gli ingenti prefinanziamenti pagati in relazione alle convenzioni di sovvenzione e ai contratti che l'impresa comune prevedeva di firmare entro la fine del 2023 nell'ambito del programma Orizzonte Europa.

Informazioni a sostegno della dichiarazione di affidabilità

3.4.5. L'approccio di audit della Corte, gli elementi a sostegno del giudizio della Corte, le responsabilità della direzione dell'impresa comune IHI e le competenze dei responsabili delle attività di governance, nonché le responsabilità dell'auditor in relazione alla revisione dei conti e delle operazioni sottostanti sono descritte nella sezione **3.1** della presente relazione. La firma a pagina **166** è parte integrante del giudizio.

Dichiarazione di affidabilità presentata dalla Corte al Parlamento europeo e al Consiglio – Relazione del revisore indipendente

Giudizio

3.4.6. L'audit della Corte ha riguardato:

- a) i conti dell'impresa comune IHI, che comprendono i rendiconti finanziari²⁶ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio²⁷ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023;
- b) la legittimità e la regolarità delle operazioni alla base di tali conti, ai sensi dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

²⁶ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

²⁷ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Affidabilità dei conti

Giudizio sull'affidabilità dei conti

3.4.7. A giudizio della Corte, i conti dell'impresa comune IHI relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2023, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'impresa comune e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

Legittimità e regolarità delle operazioni che sono alla base dei conti

Entrate

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti

3.4.8. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti dell'impresa comune IHI per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti

Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti

3.4.9. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti dell'impresa comune IHI per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

3.4.10. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

Impresa comune Iniziativa per l'innovazione nel settore della salute (IHI)

Osservazioni sulla gestione di bilancio

Attuazione del settimo programma quadro (7° PQ)

Alla fine del 2023 l'impresa comune non aveva ancora completato l'attuazione del 7° PQ

3.4.11. La [tabella 3.4.2](#) presenta una panoramica di confronto tra i valori-obiettivo per i contributi dei membri dell'impresa comune per il 7° PQ e il livello dei contributi dei membri (in denaro e in natura) iscritti come convalidati e dichiarati nei conti annuali dell'impresa comune a fine 2023.

Tabella 3.4.2 – Contributi dei membri per il 7° PQ (in milioni di euro)

Membri	Contributi dei membri (ai sensi del regolamento istitutivo)				Contributi dei membri (al 31.12.2023)				
	Attività operative	Costi amministrativi	Attività aggiuntive ⁽¹⁾	Totale	In denaro	In natura, convalidati	In natura, dichiarati e non convalidati	In natura, per attività aggiuntive	Totale
UE (DG RTD)	966,0	34,0	N.a.	1 000,0	938,4	N.a.	N.a.	N.a.	938,4
Membri privati	966,0	34,0	N.a.	1 000,0	21,9	816,3	30,3	N.a.	868,5
Totale	1 932,0	68,0	N.a.	2 000,0	960,3	816,3	30,3	N.a.	1 806,9

(1) Le attività aggiuntive non rientrano nell'ambito di audit della Corte.

Fonte: Corte dei conti europea, sulla base dei dati forniti dall'impresa comune e del suo regolamento istitutivo.

3.4.12. Alla fine del 2023, gli impegni giuridici assunti dall'UE e dai membri privati per le attività operative dell'impresa comune avevano raggiunto circa il 97 % e il 95 % dei rispettivi valori-obiettivo di contributo per il 7° PQ. Nel 2024, undici anni dopo la fine del programma, IHI ha programmato la chiusura dell'ultimo progetto del 7° PQ per ottobre 2024, e in seguito il programma sarà chiuso.

Attuazione del programma Orizzonte 2020

3.4.13. La [tabella 3.4.3](#) presenta una panoramica di confronto tra i valori-obiettivo per i contributi dei membri dell'impresa comune per il programma Orizzonte 2020 e il livello dei contributi dei membri (in denaro e in natura) contabilizzati come convalidati e dichiarati a fine 2023.

Impresa comune Iniziativa per l'innovazione nel settore della salute (IHI)

Tabella 3.4.3 – Contributi dei membri per Orizzonte 2020 (in milioni di euro)

Membri	Contributi dei membri (ai sensi del regolamento istitutivo)			Contributi dei membri (al 31.12.2023)					
	Attività operative	Costi amministrativi	Attività aggiuntive ⁽¹⁾	Totale	In denaro	In natura, convalidati	In natura, dichiarati e non convalidati	In natura, per attività aggiuntive	Totale
UE (DG RTD)	1 595,4	42,6	N.a.	1 638,0	1 125,0	N.a.	N.a.	N.a.	1 125,0
EFPIA e partner associati	1 595,4	42,6	N.a.	1 638,0	39,3	1 072,3	182,3	N.a.	1 293,9
Totale	3 190,8	85,2	N.a.	3 276,0	1 164,3	1 072,3	182,3	N.a.	2 418,9

(1) Le attività aggiuntive non rientrano nell'ambito di audit della Corte.

Fonte: Corte dei conti europea, sulla base dei dati forniti dall'impresa comune e del suo regolamento istitutivo.

Il livello degli impegni giuridici dei membri ha raggiunto il 91 % e il 94 % dei rispettivi valori-obiettivo di contributo

3.4.14. Per fornire un quadro completo dei conseguimenti dell'impresa comune per il programma Orizzonte 2020, è necessario considerare anche l'attuale livello degli obblighi operativi dei membri dell'impresa comune, in termini di accordi di sovvenzione sottoscritti. Gli impegni assunti dall'UE e dai membri privati avevano raggiunto alla fine del 2022 il 91 % e il 94,4 % dei valori-obiettivo fissati per i rispettivi contributi. Alla fine del 2023, l'impresa comune doveva ancora pagare negli anni a venire circa 356,5 milioni di euro (pari al 24,6 %) per progetti non ancora completati, nonché convalidare contributi in natura per 182,3 milioni di euro.

Attuazione del programma Orizzonte Europa

3.4.15. La [tabella 3.4.4](#) presenta una panoramica di confronto tra i valori-obiettivo per i contributi dei membri dell'impresa comune per il programma Orizzonte Europa e il livello dei contributi dei membri (in denaro e in natura) iscritti come convalidati e dichiarati nei conti annuali dell'impresa comune a fine 2023.

Impresa comune Iniziativa per l'innovazione nel settore della salute (IHI)

Tabella 3.4.4 – Contributi dei membri per Orizzonte Europa (in milioni di euro)

Membri	Contributi dei membri (ai sensi del regolamento istitutivo)			Contributi dei membri (al 31.12.2023)				Totale
	Attività operative	Spesa amministrativa	Totale	In denaro, convalidati	In denaro, non convalidati	In natura ⁽¹⁾ , convalidati	In natura ⁽¹⁾ , dichiarati e non convalidati	
UE (DG RTD)	1 169,8	30,2	1 200,0	72,9	9,9	N.a.	N.a.	82,8
Membri privati e partner contributori	1 169,8	30,2	1 200,0	2,7	N.a.	0,1	14,4	17,2
Totale	2 339,6	60,4	2 400,0	75,6	9,9	0,1	14,4	100,0

(1) Costituiti da "contributi in natura ad attività operative" (IKOP) e "contributi in natura ad attività aggiuntive" (IKAA).

A livello di impresa comune, i contributi in natura ad attività aggiuntive non devono superare il 40% del totale dei contributi in natura dei membri privati.

Fonte: Corte dei conti europea, sulla base dei dati forniti dall'impresa comune e del suo regolamento istitutivo.

3.4.16. Alla fine del 2023, l'impresa comune aveva impegnato 382,2 milioni di euro e i suoi membri privati e partner contributori 216 milioni di euro per le convenzioni di sovvenzione sottoscritte nell'ambito del programma Orizzonte Europa. I contributi in denaro dell'UE all'impresa comune che erano stati convalidati, pari a 72,9 milioni di euro, erano principalmente connessi al versamento di prefinanziamenti.

Basso tasso di esecuzione della dotazione destinata alla spesa per l'infrastruttura (titolo 2)

3.4.17. Alla fine del 2023, i tassi di esecuzione della dotazione finanziaria destinata agli impegni e ai pagamenti per la spesa per l'infrastruttura (titolo 2) erano bassi, collocandosi rispettivamente al 69% e al 67%. Secondo l'impresa comune, la spesa per la comunicazione e gli eventi è diminuita significativamente nel 2023 a causa del maggiore ricorso a riunioni ed eventi virtuali.

Osservazioni sui sistemi di gestione e di controllo

3.4.18. Per la spesa del 7° PQ, l'impresa comune ha effettuato audit *ex post* fino alla fine del 2023. Pertanto, come tassi di errore definitivi per la spesa a titolo del 7° PQ ha pubblicato un tasso di errore rappresentativo del 2,1% e un tasso di errore residuo dell'0,8%. Per le spese relative a Orizzonte 2020 e Orizzonte Europa, la responsabilità dell'espletamento degli audit *ex post* incombe al servizio comune di audit della DG RTD della Commissione. Per le spese dell'impresa comune a titolo di Orizzonte 2020 (liquidazioni e pagamenti finali), l'impresa comune ha dichiarato un tasso di errore rappresentativo del 2,6% e un tasso di

Impresa comune Iniziativa per l'innovazione nel settore della salute (IHI)

errore residuo dello 1,6 %²⁸. Per il programma Orizzonte Europa, il servizio comune di audit è passato a un approccio di audit *ex post* basato sul rischio per le imprese comuni e, di conseguenza, non sono più calcolati tassi di errore specifici per ciascuna impresa comune. I primi audit *ex post* basati sul rischio devono ancora essere espletati, in quanto i primi pagamenti intermedi sono previsti solo nel 2024.

3.4.19. Per valutare i controlli dell'impresa comune sui pagamenti operativi, la Corte ha sottoposto ad audit, a livello dei beneficiari finali, un campione estratto su base casuale di pagamenti effettuati nel 2023 a titolo di Orizzonte 2020²⁹. In un caso, la Corte ha rilevato e quantificato un errore grave derivante da spese per il personale non ammissibili dovute all'applicazione di un metodo di calcolo errato e dalla dichiarazione di spese per il personale in relazione a dipendenti che avevano lavorato esclusivamente per altri progetti.

Debolezze nell'impostazione e nella valutazione di una procedura di appalto importante

3.4.20. Per una procedura di appalto del 2023 relativa a servizi analitici, del valore di circa 0,5 milioni di euro, il controllo interno dell'impresa comune non ha rilevato debolezze nella concezione del capitolato, né nel processo di valutazione delle proposte finanziarie che potrebbe aver falsato la concorrenza. È possibile che tali debolezze, se non fronteggiate in appalti futuri, diano luogo a contratti e pagamenti irregolari.

Il piano di continuità operativa e il piano di ripristino in caso di disastro sono obsoleti

3.4.21. In base al quadro di controllo interno dell'impresa comune, [basate sui principi di controllo interno della Commissione europea](#), gli organismi dell'UE dovrebbero aggiornare e testare periodicamente il proprio piano di continuità operativa e il relativo piano di ripristino in caso di disastro per adeguarli ai cambiamenti organizzativi e ai nuovi rischi per l'ambiente operativo. Nel 2018 l'impresa comune ha adottato un piano di continuità operativa e un piano di ripristino in caso di disastro in condivisione con le altre imprese comuni che hanno sede nello stesso edificio a Bruxelles. Tuttavia, le imprese comuni partecipanti hanno aggiornato da ultimo il piano di continuità operativa comune nel febbraio 2020 e hanno testato per l'ultima volta nel gennaio 2019 il piano condiviso di ripristino in caso di disastro. Di conseguenza, tali piani attualmente non riflettono le radicali modifiche dell'ambiente operativo dell'impresa comune che hanno avuto luogo da allora, quali i nuovi responsabili del piano di continuità

²⁸ [Relazione annuale consolidata di attività dell'impresa comune IHI per il 2023](#), capitolo 4.1.

²⁹ Per le operazioni di pagamento di sovvenzioni verificate presso i beneficiari, la soglia di segnalazione per gli errori quantificabili è l'1 % dei costi sottoposti ad audit.

Impresa comune Iniziativa per l'innovazione nel settore della salute (IH)

operativa presso l'impresa comune, i cambiamenti nei sistemi operativi informatici, l'aumento del lavoro a distanza da parte del personale e le nuove minacce alla cibersicurezza.

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

3.4.22. Nell'*allegato* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

Impresa comune Iniziativa per l'innovazione nel settore della salute (IHI)

Allegato

Numero	Esercizio sotto osservazione della Corte	Osservazione della Corte (sintesi)	Azioni correttive adottate e altri sviluppi pertinenti (sintesi)	Status dell'osservazione della Corte
1	2022	<p>Nei conti annuali per il 2022, l'impresa comune non ha fornito informazioni importanti sui contributi dei membri a livello di programma, utili ai fini di una comunicazione esaustiva circa i conseguimenti dell'impresa comune a fine esercizio. In particolare, l'impresa comune non ha confrontato gli importi dei contributi versati fino a fine esercizio da ciascuna categoria di membri nell'ambito di ciascun programma con i valori-obiettivo per i contributi fissati dalla normativa per il programma corrispondente.</p>	<p>Nei conti annuali dell'impresa comune per il 2023 sono state riportate informazioni dettagliate sui diversi tipi di contributi dei membri a livello di programma. Tali informazioni consentono anche un confronto tra i conseguimenti effettivi e i valori-obiettivo fissati dalla normativa.</p>	Chiusa

Risposta dell'impresa comune

3.4.14. La situazione è dovuta principalmente al fatto che gli inviti a presentare proposte del 2019 non hanno utilizzato circa 139 milioni di EUR di finanziamenti dell'UE previsti. Il bilancio dell'UE è stato ridotto di conseguenza con decisione del consiglio di direzione dell'impresa comune.

Considerando il programma IMI2 nel suo complesso, l'elevato livello di impegni giuridici dei membri privati per le attività dell'impresa comune previste nell'ambito di Orizzonte 2020 supera gli impegni assunti dall'UE. Alla fine del 2023 erano ancora in corso 59 progetti nell'ambito di Orizzonte 2020. L'impresa comune IHI prevede pertanto di conseguire gli obiettivi del programma di cui al regolamento (CE) n. 557/2014 del Consiglio e continuerà l'attuazione del programma Orizzonte 2020 fino al 2028/2029.

3.4.17. L'importo non utilizzato degli stanziamenti di pagamento nel quadro del bilancio per le spese infrastrutturali (titolo 2) alla fine del 2023 era di circa 1 milione di EUR (pari allo 0,5 % della disponibilità di bilancio complessiva per i pagamenti del 2023 dell'impresa comune).

3.4.20. L'impresa comune IHI prende molto sul serio le osservazioni della Corte e sta adottando misure per affrontare le carenze individuate, causate principalmente dalla mancanza di risorse e competenze specifiche nonché dalla pressione in termini di tempo.

Nel frattempo, l'impresa comune IHI ha attuato le seguenti misure correttive:

- una revisione dei processi e dei flussi di lavoro interni atta a garantire la titolarità del processo e il principio del doppio controllo per rafforzare il processo di verifica della documentazione relativa agli appalti;
- formazioni obbligatorie e periodiche per tutti i membri del personale che partecipano alle attività di appalto;
- ricorso ancora maggiore ai contratti quadro interistituzionali.

L'impresa comune IHI inizierà a utilizzare lo strumento di gestione degli appalti pubblici (PPMT) entro la fine del 2024. Lo strumento dovrebbe armonizzare ulteriormente i flussi di lavoro, risolvere le carenze procedurali e garantire il rispetto dei principi della separazione dei compiti e del doppio controllo.

3.4.21. L'impresa comune IHI, insieme ad altre imprese comuni, ha istituito accordi di back office per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, in linea con l'articolo 13 dell'atto di base unico. Questi accordi riguardano la governance delle TIC tra imprese comuni, la gestione della relativa infrastruttura condivisa e la gestione degli strumenti e dei servizi TIC nonché della sicurezza (anche informatica) e della conformità.

Il piano di lavoro annuale comune per il 2024 del gruppo, adottato il 15 dicembre 2023, comprende un'azione specifica relativa alla revisione e all'aggiornamento del piano di

Impresa comune Iniziativa per l'innovazione nel settore della salute (IHI)

continuità operativa/piano di ripristino in caso di disastro nel 2024. L'impresa comune IHI sta dirigendo questa azione e nel luglio 2024 ha presentato un progetto di tali piani a fini di consultazione tra imprese comuni e di successiva adozione.

3.5. Impresa comune Idrogeno pulito (Clean H2)

Introduzione

3.5.1. L'impresa comune Idrogeno pulito (Clean H2), con sede a Bruxelles, è stata costituita nel novembre 2021 nell'ambito del programma Orizzonte Europa per il periodo che si concluderà il 31 dicembre 2031³⁰. L'impresa comune Clean H2 è subentrata all'impresa comune per l'attuazione dell'iniziativa tecnologica congiunta sulle celle a combustibile e l'idrogeno istituita nel maggio 2008 nell'ambito del settimo programma quadro (7° PQ) per la ricerca per il periodo fino al 31 dicembre 2017³¹ (FCH 1), la cui durata è stata prorogata nel maggio 2014 nell'ambito del programma Orizzonte 2020³² (FCH 2).

3.5.2. L'impresa comune Clean H2 è un partenariato pubblico-privato nel campo della ricerca e innovazione delle tecnologie delle celle a combustibile e dell'idrogeno. I membri sono l'UE, rappresentata dalla Commissione, l'associazione di categoria (Hydrogen Europe) e l'associazione di ricerca (Hydrogen Europe Research).

3.5.3. La [tabella 3.5.1](#) mostra i dati essenziali relativi all'impresa comune.

Tabella 3.5.1 – Dati essenziali relativi all'impresa comune

	2023	2022	Variazione
Dotazione finanziaria disponibile per i pagamenti (milioni di euro) ⁽¹⁾	327,8	118,3	177 %
Dotazione finanziaria disponibile per gli impegni (milioni di euro) ⁽¹⁾	268,9	314,3	-14 %
Totale effettivi al 31 dicembre ⁽²⁾	28	29	-3 %

(1) La dotazione finanziaria disponibile include stanziamenti inutilizzati riportati dagli esercizi precedenti che l'impresa comune ha reiscritto nel bilancio dell'esercizio in corso, le entrate con destinazione specifica e stanziamenti ridistribuiti all'esercizio successivo.

(2) Negli effettivi rientrano funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti dall'impresa comune.

3.5.4. Le variazioni nell'entità della dotazione finanziaria dell'impresa comune indicate nella [tabella 3.5.1](#) dipendono in larga misura dall'attuazione dei programmi pluriennali di

³⁰ Regolamento (UE) 2021/2085 del Consiglio che istituisce le imprese comuni nell'ambito di Orizzonte Europa.

³¹ Regolamento (CE) n. 521/2008 del Consiglio che istituisce l'Impresa Comune "Celle a combustibile e idrogeno".

³² Regolamento (UE) n. 559/2014 del Consiglio che istituisce l'impresa comune "Celle a combustibile e idrogeno 2".

Impresa comune Idrogeno pulito (Clean H2)

ricerca e innovazione. Il considerevole aumento della dotazione per i pagamenti nel 2023, che comprendeva un'integrazione di 36 milioni di euro di fondi REPowerEU, ha coperto i pagamenti intermedi relativi ai progetti del 7° PQ e di Orizzonte 2020 in corso e gli ingenti prefinanziamenti pagati in relazione alle convenzioni di sovvenzione e ai contratti che l'impresa comune prevedeva di firmare entro la fine del 2023 nell'ambito dei programmi Orizzonte Europa e REPowerEU.

Informazioni a sostegno della dichiarazione di affidabilità

3.5.5. L'approccio di audit della Corte, gli elementi a sostegno del giudizio della Corte, le responsabilità della direzione dell'impresa comune Clean H2 e le competenze dei responsabili delle attività di governance, nonché le responsabilità dell'auditor in relazione alla revisione dei conti e delle operazioni sottostanti sono descritte nella sezione **3.1** della presente relazione. La firma a pagina **166** è parte integrante del giudizio.

Dichiarazione di affidabilità presentata dalla Corte al Parlamento europeo e al Consiglio – Relazione del revisore indipendente

Giudizio

3.5.6. L'audit della Corte ha riguardato:

- a) i conti dell'impresa comune Clean H2, che comprendono i rendiconti finanziari³³ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio³⁴ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023;
- b) la legittimità e la regolarità delle operazioni alla base di tali conti, ai sensi dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

³³ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

³⁴ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Affidabilità dei conti

Giudizio sull'affidabilità dei conti

3.5.7. A giudizio della Corte, i conti dell'impresa comune Clean H2 relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2023, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'impresa comune e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

Legittimità e regolarità delle operazioni che sono alla base dei conti

Entrate

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti

3.5.8. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti dell'impresa comune Clean H2 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti

Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti

3.5.9. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti dell'impresa comune Clean H2 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

3.5.10. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

Impresa comune Idrogeno pulito (Clean H2)

Osservazioni sulla gestione di bilancio

Attuazione del settimo programma quadro (7° PQ)

L'impresa comune ha chiuso il 7° PQ nel 2023 leggermente al di sotto dei valori-obiettivo per i contributi

3.5.11. La [tabella 3.5.2](#) presenta una panoramica di confronto tra i valori-obiettivo per i contributi dei membri dell'impresa comune per il 7° PQ e il livello dei contributi dei membri (in denaro e in natura) iscritti come convalidati e dichiarati nei conti annuali dell'impresa comune a fine 2023.

Tabella 3.5.2 – Contributi dei membri per il 7° PQ (in milioni di euro)

Membri	Contributi dei membri (in base al regolamento istitutivo e alle decisioni giuridiche)				Contributi dei membri (al 31.12.2023)				
	Attività operative	Costi amministrativi	Attività aggiuntive ⁽¹⁾	Totale	In denaro	In natura, convalidati	In natura, dichiarati e non convalidati	In natura, per attività aggiuntive	Totale
UE (DG RTD)	450,0	20,0	N.a.	470,0	410,4	19,1	N.a.	N.a.	429,5
Membri privati	450,0	20,0	N.a.	470,0	17,9	457,8	0,0	N.a.	475,7
Totale	900,0	40,0	N.a.	940,0	428,3	476,9	0,0	N.a.	905,2

(1) Le attività aggiuntive non rientrano nell'ambito di audit della Corte.

Fonte: Corte dei conti europea, sulla base dei dati forniti dall'impresa comune e del suo regolamento istitutivo.

3.5.12. Nel 2023, a 10 anni dalla fine del 7° PQ, l'impresa comune ha eseguito il pagamento finale di circa 3 milioni di euro e ha convalidato tutti i contributi in natura dichiarati dai membri privati. L'impresa comune ha chiuso il programma, avendo raggiunto il 96 % dei valori-obiettivo per i contributi dei membri fissati dalla normativa in relazione alle attività operative.

Attuazione del programma Orizzonte 2020

3.5.13. La [tabella 3.5.3](#) presenta una panoramica di confronto tra i valori-obiettivo per i contributi dei membri dell'impresa comune per il programma Orizzonte 2020 e il livello dei contributi dei membri (in denaro e in natura) iscritti come convalidati e dichiarati nei conti annuali dell'impresa comune a fine 2023.

Impresa comune Idrogeno pulito (Clean H2)

Tabella 3.5.3 – Contributi dei membri per Orizzonte 2020 (in milioni di euro)

Membri	Contributi dei membri (in base al regolamento istitutivo e alle decisioni giuridiche)			Contributi dei membri (al 31.12.2023)					
	Attività operative	Costi amministrativi	Attività aggiuntive ⁽¹⁾	Totale	In denaro	In natura, convalidati	In natura, dichiarati e non convalidati	In natura, per attività aggiuntive	Totale
UE (DG RTD)	646,0	19,0	N.a.	665,0	634,4	N.a.	N.a.	N.a.	634,4
Membri privati	76,0	19,0	285,0	380,0	18,2	68,8	47,7	1 039,1	1 173,8
Totale	722,0	38,0	285,0	1 045,0	652,6	68,8	47,7	1 039,1	1 808,2

(1) Le attività aggiuntive non rientrano nell'ambito di audit della Corte.

Fonte: Corte dei conti europea, sulla base dei dati forniti dall'impresa comune e del suo regolamento istitutivo.

Gli impegni giuridici dei membri hanno raggiunto i valori-obiettivo per i loro contributi

3.5.14. Per fornire un quadro completo dei conseguimenti dell'impresa comune in riferimento a Orizzonte 2020, è necessario considerare anche l'attuale livello degli obblighi operativi dei membri dell'impresa comune, in termini di accordi di sovvenzione e contratti sottoscritti. Gli impegni assunti dai membri per le attività operative e aggiuntive dell'impresa comune hanno superato i valori-obiettivo fissati per i loro contributi operativi alla fine del 2022. Alla fine del 2023, l'impresa comune doveva ancora pagare negli anni a venire circa 53 milioni di euro (pari all'8 %) per progetti e contratti non ancora completati, nonché convalidare contributi in natura alle proprie attività operative per 47,7 milioni di euro.

Ritardi nell'esecuzione della dotazione finanziaria destinata ai pagamenti nell'esercizio 2023 per le attività di Orizzonte 2020

3.5.15. Nel 2023 l'impresa comune non ha ricevuto alcun nuovo stanziamento d'impegno operativo, dal momento che aveva concluso nel 2020 l'ultimo invito a presentare proposte per il programma Orizzonte 2020. Il tasso di esecuzione per gli stanziamenti di pagamento operativi è sceso ulteriormente al 69 % (2022: 81 %). Secondo l'impresa comune, ciò è dovuto al fatto che i beneficiari di complesse azioni di innovazione che richiedevano un cofinanziamento nazionale e regionale hanno rinviato i progetti o la loro rendicontazione finanziaria. Inoltre, l'impresa comune ha riferito che nel 2023 i beneficiari hanno continuato a risentire dell'aumento dei costi e dei problemi legati alla catena di approvvigionamento. Pertanto, è stato necessario prolungare la durata di varie importanti azioni di innovazione nel quadro di Orizzonte 2020 e rinviare i pagamenti al 2024.

Attuazione del programma Orizzonte Europa, incluso REPowerEU

3.5.16. La [tabella 3.5.4](#) presenta una panoramica di confronto tra i valori-obiettivo per i contributi dei membri dell'impresa comune per il programma Orizzonte Europa e il livello dei

Impresa comune Idrogeno pulito (Clean H2)

contributi dei membri (in denaro e in natura) iscritti come convalidati e dichiarati nei conti annuali dell'impresa comune a fine 2023.

Tabella 3.5.4 – Contributi dei membri per Orizzonte 2020, incluso REPowerEU (in milioni di euro)

Membri	Contributi dei membri (ai sensi del regolamento istitutivo)			Contributi dei membri (al 31.12.2023)				
	Attività operative	Spesa amministrativa	Totale	In denaro, convalidati	In denaro, non convalidati	In natura ⁽¹⁾ , convalidati	In natura ⁽¹⁾ , dichiarati e non convalidati	Totale
UE (DG RTD)	1 169,8	30,2	1 200,0	277,8	61,1	N.a.	N.a.	338,9
Membri privati	969,8	30,2	1 000,0	0,0	N.a.	685,3	247,2	932,5
Totale	2 139,6	60,4	2 200,0	277,8	61,1	685,3	247,2	1 271,4

(1) Costituiti da "contributi in natura ad attività operative" (IKOP) e "contributi in natura ad attività aggiuntive" (IKAA).

Fonte: Corte dei conti europea, sulla base dei dati forniti dall'impresa comune e del suo regolamento istitutivo.

Attuazione avanzata del programma Orizzonte Europa, incluso REPowerEU

3.5.17. Alla fine del 2023 l'impresa comune aveva impegnato 452 milioni di euro per convenzioni di sovvenzione e contratti sottoscritti nell'ambito del programma Orizzonte Europa. La Commissione ha erogato altri 200 milioni di euro al programma Orizzonte Europa dell'impresa comune a titolo del programma REPowerEU per raddoppiare il numero delle "Valli europee dell'idrogeno", da attuarsi a cura dell'impresa comune nel periodo 2023-2025. I contributi in denaro dell'UE all'impresa comune che erano stati convalidati, pari a 277,8 milioni di euro, erano principalmente connessi al versamento di prefinanziamenti. Allo stesso tempo, i membri privati hanno dichiarato contributi in natura per circa 932,5 miliardi di euro, di cui circa 685,3 milioni di euro riguardavano contributi in natura per attività aggiuntive convalidati.

Il tasso di esecuzione della dotazione destinata alla spesa per l'infrastruttura (titolo 2) è ancora basso

3.5.18. Alla fine del 2023, i tassi di esecuzione della dotazione finanziaria destinata agli impegni e ai pagamenti per la spesa per l'infrastruttura (titolo 2), seppur in miglioramento, rimanevano modesti, rispettivamente al 71 % e al 61 % (2022: 62 % e 51 %). Secondo l'impresa comune, la firma di due importanti contratti quadro è stata sospesa. Pertanto, non è stato possibile concludere i relativi contratti specifici previsti e i pagamenti hanno dovuto essere rinviati al 2024.

Osservazioni sui sistemi di gestione e di controllo

3.5.19. Per la spesa del 7° PQ, l'impresa comune ha effettuato audit *ex post* fino alla fine del 2021. Pertanto, come tassi di errore definitivi per la spesa a titolo del 7° PQ ha pubblicato il tasso di errore rappresentativo del 2,0 % e il tasso di errore residuo dell'1,1 % conseguiti alla fine del 2021. Per le spese relative a Orizzonte 2020 e Orizzonte Europa, la responsabilità dell'espletamento degli audit *ex post* incombe al servizio comune di audit della DG RTD della Commissione. Per le spese dell'impresa comune a titolo di Orizzonte 2020 (liquidazioni e pagamenti finali), l'impresa comune ha dichiarato un tasso di errore rappresentativo del 2,8 % e un tasso di errore residuo dello 0,6 %³⁵. Per il programma Orizzonte Europa, il servizio comune di audit è passato a un approccio di audit *ex post* basato sul rischio per le imprese comuni e, di conseguenza, non sono più calcolati tassi di errore specifici per ciascuna impresa comune. I primi audit *ex post* basati sul rischio devono ancora essere espletati, in quanto i primi pagamenti intermedi sono previsti solo nel 2024.

3.5.20. Per valutare i controlli dell'impresa comune sui pagamenti operativi, la Corte ha sottoposto ad audit, a livello dei beneficiari finali, un campione estratto su base casuale di pagamenti effettuati nel 2023 a titolo di Orizzonte 2020³⁶. In un caso, ha rilevato e quantificato un errore grave derivante da una domanda non corretta di rimborso dell'imposta sul valore aggiunto detraibile.

Il piano di continuità operativa e il piano di ripristino in caso di disastro sono obsoleti

3.5.21. In base al quadro di controllo interno dell'impresa comune, [basate sui principi di controllo interno della Commissione europea](#), gli organismi dell'UE dovrebbero aggiornare e testare periodicamente il proprio piano di continuità operativa e il relativo piano di ripristino in caso di disastro per adeguarli ai cambiamenti organizzativi e ai nuovi rischi per l'ambiente operativo. Nel 2018 l'impresa comune ha adottato un piano di continuità operativa e un piano di ripristino in caso di disastro in condivisione con le altre imprese comuni che hanno sede nello stesso edificio a Bruxelles. Tuttavia, le imprese comuni partecipanti hanno aggiornato da ultimo il piano di continuità operativa comune nel febbraio 2020 e hanno testato per l'ultima volta nel gennaio 2019 il piano condiviso di ripristino in caso di disastro. Di conseguenza, tali piani attualmente non riflettono le radicali modifiche dell'ambiente operativo dell'impresa comune che hanno avuto luogo da allora, quali i nuovi responsabili del piano di continuità

³⁵ [Relazione annuale consolidata di attività dell'impresa comune Clean H2 per il 2023](#), capitolo 4.1

³⁶ Per le operazioni di pagamento di sovvenzioni verificate presso i beneficiari, la soglia di segnalazione per gli errori quantificabili è l'1 % dei costi sottoposti ad audit.

Impresa comune Idrogeno pulito (Clean H2)

operativa presso l'impresa comune, i cambiamenti nei sistemi operativi informatici, l'aumento del lavoro a distanza da parte del personale e le nuove minacce alla cibersecurity.

Assenza di una politica di controllo interno sulle funzioni sensibili

3.5.22. Le funzioni sensibili, sia potenziali che effettive, dovrebbero essere definite e gestite nel contesto del quadro di controllo interno dell'impresa comune, [basate sui principi di controllo interno della Commissione europea](#). Alla fine del 2023, l'impresa comune non disponeva ancora di una politica in materia di gestione delle funzioni sensibili per monitorare i relativi controlli interni. Tale politica fornisce un controllo interno necessario, che consente all'impresa comune di individuare le funzioni sensibili, di mantenerle aggiornate e di definire misure di controllo adeguate per prevenire o attenuare i rischi di azioni inadeguate o fraudolente, quali la segnalazione fraudolenta, la perdita di risorse, la divulgazione di informazioni sensibili e la corruzione.

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

3.5.23. Nell'[allegato](#) viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

Impresa comune Idrogeno pulito (Clean H2)

Allegato

Numero	Esercizio sotto osservazione della Corte	Osservazione della Corte (sintesi)	Azioni correttive adottate e altri sviluppi pertinenti (sintesi)	Status dell'osservazione della Corte
1	2022	Nei conti annuali per il 2022, l'impresa comune non ha fornito informazioni importanti sui contributi dei membri a livello di programma, utili ai fini di una comunicazione esaustiva circa i conseguimenti dell'impresa comune a fine esercizio. In particolare, l'impresa comune non ha confrontato gli importi dei contributi versati fino a fine esercizio da ciascuna categoria di membri nell'ambito di ciascun programma con i valori-obiettivo per i contributi fissati dalla normativa per il programma corrispondente.	Nei conti annuali dell'impresa comune per il 2023 sono state riportate informazioni dettagliate sui diversi tipi di contributi dei membri a livello di programma. Tali informazioni consentono anche un confronto tra i conseguimenti effettivi e i valori-obiettivo fissati dalla normativa.	Chiusa
2	2022	Il tasso di esecuzione per gli stanziamenti di pagamento operativi a titolo di Orizzonte 2020 è stato pari al 81 % (2021: 88 %). Secondo l'impresa comune, ciò era ascrivibile all'aumento dei costi e ai problemi di consegna a cui i beneficiari hanno dovuto far fronte a causa della pandemia di COVID-19 e della guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina. Pertanto, è stato necessario prolungare la durata della maggior parte dei progetti di Orizzonte 2020 e rinviare i pagamenti finali al 2023.	Il tasso di esecuzione degli stanziamenti di pagamento operativi a titolo di Orizzonte 2020 è sceso ulteriormente al 69 %, principalmente a causa di fattori esterni che esulano dal controllo dell'impresa comune (cfr. paragrafo 3.5.15).	Aperta
3	2022	Alla fine del 2022, i tassi di esecuzione della dotazione destinata ai pagamenti amministrativi (titolo 2) erano bassi,	I tassi di esecuzione per la dotazione finanziaria destinata alla	Aperta

Impresa comune Idrogeno pulito (Clean H2)

Numero	Esercizio sotto osservazione della Corte	Osservazione della Corte (sintesi)	Azioni correttive adottate e altri sviluppi pertinenti (sintesi)	Status dell'osservazione della Corte
		con il 62 % degli stanziamenti d'impegno e il 51 % degli stanziamenti di pagamento.	spesa per l'infrastruttura nel 2023 sono rimasti bassi, collocandosi al 71 % per gli stanziamenti d'impegno e al 61 % per gli stanziamenti di pagamento (cfr. paragrafo 3.5.18).	
4	2022	In base allo Statuto del personale ³⁷ e agli orientamenti dell'impresa comune, il comitato del personale dovrebbe designare almeno un membro della commissione di selezione ai fini delle procedure di assunzione esterne. La Corte ha rilevato che la commissione di selezione per la procedura di assunzione sottoposta ad audit non includeva alcun membro designato dal comitato del personale.	L'impresa comune ha istituito il proprio comitato del personale nel 2023.	Chiusa

³⁷ Articolo 9 in combinato disposto con l'articolo 1 *bis*.

Risposta dell'impresa comune

3.5.12. L'impresa comune Clean H2 concorda di avere concluso il 7° programma quadro (PQ) al 96 % dei valori-obiettivo complessivi in termini di contributi fissati dalla normativa da parte dei membri per le attività operative. Si deve tuttavia notare che i membri privati hanno raggiunto il 101,2 % dei loro obiettivi di termini di contributi.

3.5.18. Alla fine del 2023, l'importo inutilizzato degli stanziamenti di pagamento nell'ambito del bilancio per le spese infrastrutturali (titolo 2) ammontava a circa 1,3 milioni di EUR (pari al 0,4 % del bilancio totale di pagamento dell'impresa comune per il 2023).

3.5.20. L'errore individuato in un pagamento di Orizzonte 2020, selezionato in modo casuale e sottoposto ad audit, ammontava a 203 000 EUR (pari allo 0,2 % del totale dei pagamenti di Orizzonte 2020 effettuati dall'impresa comune) ed è relativo all'imposta sul valore aggiunto (IVA) non ammissibile.

3.5.21. L'impresa comune Clean H2, insieme ad altre imprese comuni, ha istituito accordi di back office per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, in linea con l'articolo 13 dell'atto di base unico. Tali accordi riguardano la gestione delle TIC tra imprese comuni, la gestione di infrastrutture TIC condivise, la gestione di strumenti e servizi TIC, nonché la gestione della sicurezza e della conformità (compresa la cibersicurezza). Il suo piano di lavoro annuale comune per il 2024 (adottato il 15 dicembre 2023) include, tra l'altro, un'azione specifica sulla revisione e l'aggiornamento del piano di continuità operativa/piano di lavoro annuale nel 2024. L'impresa comune IHI guida l'attuazione di questa azione e intende presentare nel luglio 2024 un progetto di tali piani per la consultazione tra le imprese comuni e la successiva adozione.

3.5.22. Attualmente vengono messe in atto misure di controllo interno per attenuare i rischi connessi alle funzioni sensibili, quali la separazione delle funzioni per rispettare il principio del doppio controllo, le dichiarazioni sui conflitti di interessi firmate, le dichiarazioni di impegno e di indipendenza firmate e le formazioni in materia di etica, protezione dei dati e gestione delle informazioni sensibili. La futura politica dell'impresa comune Clean H2 sulle funzioni sensibili stabilirà i ruoli e le responsabilità, chiarirà le definizioni, offrirà i principi e la metodologia pertinenti, un inventario delle funzioni potenzialmente sensibili, nonché misure di mitigazione.

3.6. Impresa comune Chip

Introduzione

3.6.1. L'impresa comune Chip, con sede a Bruxelles, è stata istituita nel settembre 2023 nell'ambito dei programmi Orizzonte Europa ed Europa digitale per il periodo che si concluderà il 31 dicembre 2031, mediante la modifica dell'atto di base unico³⁸. Ha sostituito l'impresa comune Tecnologie digitali fondamentali (*Key Digital Technologies* – KDT), istituita nel novembre 2021 nell'ambito del programma Orizzonte Europa³⁹.

3.6.2. L'impresa comune Chip promuove lo sviluppo di tecnologie dei semiconduttori innovative e di prossima generazione e rafforza le capacità europee di produzione di chip nell'ambito dell'iniziativa "Chip per l'Europa". I suoi membri sono l'UE, rappresentata dalla Commissione, gli stati partecipanti e tre associazioni industriali europee.

3.6.3. La [tabella 3.6.1](#) mostra i dati essenziali relativi all'impresa comune.

Tabella 3.6.1 – Dati essenziali relativi all'impresa comune

	2023	2022	Variazione
Dotazione finanziaria disponibile per i pagamenti (milioni di euro) ⁽¹⁾	518,4	222,2	133 %
Dotazione finanziaria disponibile per gli impegni (milioni di euro) ⁽¹⁾	835,7	261,4	220 %
Totale effettivi al 31 dicembre ⁽²⁾	33	25	32 %

(1) La dotazione finanziaria disponibile include stanziamenti inutilizzati riportati dagli esercizi precedenti che l'impresa comune ha reiscritto nel bilancio dell'esercizio in corso, le entrate con destinazione specifica e stanziamenti ridistribuiti all'esercizio successivo.

(2) Negli effettivi rientrano funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti dall'impresa comune.

3.6.4. L'aumento significativo della dotazione finanziaria dell'impresa comune per gli stanziamenti d'impegno e di pagamento, di cui alla [tabella 3.6.1](#), discende dalla modifica

³⁸ Regolamento (UE) 2023/1782 del Consiglio recante modifica del regolamento (UE) 2021/2085 che istituisce le imprese comuni nell'ambito di Orizzonte Europa per quanto riguarda l'impresa comune "Chip".

³⁹ Regolamento (UE) 2021/2085 del Consiglio che istituisce le imprese comuni nell'ambito di Orizzonte Europa.

Impresa comune Chip

dell'atto di base unico del 2023⁴⁰ che ha trasformato l'impresa comune KDT nell'impresa comune Chip.

Informazioni a sostegno della dichiarazione di affidabilità

3.6.5. L'approccio di audit della Corte, gli elementi a sostegno del giudizio della Corte, le responsabilità della direzione dell'impresa comune Chip e le competenze dei responsabili delle attività di governance, nonché le responsabilità dell'auditor in relazione alla revisione dei conti e delle operazioni sottostanti sono descritte nella sezione **3.1** della presente relazione. La firma a pagina **166** è parte integrante del giudizio.

Dichiarazione di affidabilità presentata dalla Corte al Parlamento europeo e al Consiglio – Relazione del revisore indipendente

Giudizio

3.6.6. L'audit della Corte ha riguardato:

- a) i conti dell'impresa comune Chip, che comprendono i rendiconti finanziari⁴¹ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio⁴² per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023;
- b) la legittimità e la regolarità delle operazioni alla base di tali conti, ai sensi dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

⁴⁰ Regolamento (UE) 2023/1782 del Consiglio recante modifica del regolamento (UE) 2021/2085 che istituisce le imprese comuni nell'ambito di Orizzonte Europa per quanto riguarda l'impresa comune "Chip".

⁴¹ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁴² Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Affidabilità dei conti

Giudizio sull'affidabilità dei conti

3.6.7. A giudizio della Corte, i conti dell'impresa comune Chip relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2023, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'impresa comune e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

Legittimità e regolarità delle operazioni che sono alla base dei conti

Entrate

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti

3.6.8. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti dell'impresa comune Chip per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti

Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti

3.6.9. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti dell'impresa comune Chip per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

3.6.10. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

Osservazioni sulla gestione di bilancio

Attuazione del programma Orizzonte 2020

3.6.11. La [tabella 3.6.2](#) presenta una panoramica di confronto tra i valori-obiettivo per i contributi dei membri dell'impresa comune per il programma Orizzonte 2020 e il livello dei contributi dei membri (in denaro e in natura) iscritti come convalidati e dichiarati nei conti annuali dell'impresa comune a fine 2023.

Tabella 3.6.2 – Contributi dei membri per Orizzonte 2020 (in milioni di euro)

Membri	Contributi dei membri (ai sensi del regolamento istitutivo)				Contributi dei membri (al 31.12.2023)				
	Attività operative	Costi amministrativi	Attività aggiuntive ⁽¹⁾	Totale	In denaro	In natura, convalidati	In natura, stimati, non convalidati	In natura, per attività aggiuntive	Totale
UE (DG CNECT)	1 169,7	15,3	N.a.	1 185,0	1 172,5	N.a.	N.a.	N.a.	1 172,5
Membri privati	1 617,5	40,0	N.a.	1 657,5	25,4	608,0	1 052,0	N.a.	1 685,4
Stati partecipanti ⁽²⁾	1 170,0	N.a.	N.a.	1 170,0	990,7	0,0	0,0	N.a.	990,7
Totale	3 957,2	55,3	N.a.	4 012,5	2 188,6	608,0	1 052,0	N.a.	3 848,6

(1) Le attività aggiuntive non rientrano nell'ambito di audit della Corte.

(2) I contributi in denaro degli Stati partecipanti pari a 990,7 milioni di euro sono stime dell'impresa comune.

Fonte: Corte dei conti europea, sulla base dei dati forniti dall'impresa comune e del suo regolamento istitutivo.

I contributi in natura dei membri privati devono essere ancora in gran parte convalidati

3.6.12. Per fornire un quadro completo dei conseguimenti dell'impresa comune, è necessario considerare anche l'attuale livello degli obblighi operativi dei membri dell'impresa comune, in termini di accordi di sovvenzione. Alla fine del 2023, l'impresa comune aveva impegnato integralmente i 1 169,7 milioni di euro del contributo massimo operativo dell'UE per le convenzioni di sovvenzione sottoscritte nell'ambito del programma Orizzonte 2020. Per la loro attuazione, quindi, l'UE aveva già versato all'impresa comune contributi in denaro per 1 147 milioni di euro. Dell'importo impegnato, restano da versare nei prossimi anni per progetti ancora da completare circa 75 milioni di euro (6,4 %).

3.6.13. Alla fine del 2023, l'impresa comune ha stimato l'importo finale potenziale dei contributi in natura dei membri privati per le attività operative a titolo di Orizzonte 2020 a 1 660 milioni di euro, pari al 103 % del valore-obiettivo minimo di 1 617,5 milioni di euro. L'impresa comune può calcolare e convalidare l'importo effettivo dei contributi in natura dei membri privati solo dopo che sia l'impresa comune che gli Stati partecipanti hanno eseguito tutti i pagamenti e dopo aver ricevuto tutti i certificati di fine progetto e i corrispondenti certificati relativi ai rendiconti finanziari. Alla fine del 2023, poiché era stato finalizzato solo un numero limitato di progetti di Orizzonte 2020, i contributi in natura dell'industria convalidati ammontavano a 608 milioni di euro (pari al 38 % del valore-obiettivo).

Impresa comune Chip

I contributi in natura degli Stati partecipanti devono essere ancora in gran parte dichiarati

3.6.14. Stando alla nota 4.12 dei conti annuali dell'impresa comune Chip per il 2023, l'impresa comune sta attualmente rivendendo i processi e il metodo tecnico utilizzati per comunicare e convalidare i contributi in denaro degli Stati partecipanti per i programmi in corso (Orizzonte 2020 e Orizzonte Europa) Secondo l'impresa comune, a causa di difficoltà tecniche, i dati sui contributi degli Stati partecipanti erano incompleti al momento della preparazione dei conti definitivi. Pertanto, l'impresa comune ha soltanto potuto confermare i contributi degli Stati partecipanti di 672 milioni di euro per le attività di Orizzonte 2020 e Orizzonte Europa assieme.

Attuazione dei programmi Orizzonte Europa ed Europa digitale

3.6.15. La [tabella 3.6.3](#) presenta una panoramica di confronto tra i valori-obiettivo per i contributi dei membri dell'impresa comune per il programma Orizzonte Europa e il livello dei contributi dei membri (in denaro e in natura) iscritti come convalidati e dichiarati nei conti annuali dell'impresa comune a fine 2023.

Tabella 3.6.3 – Contributi dei membri per Orizzonte 2020 ed Europa digitale (in milioni di euro)

Membri	Contributi dei membri (ai sensi dell'atto di base unico)			Contributi dei membri (al 31.12.2023)				
	Attività operative	Spesa amministrativa	Totale	In denaro, convalidati	In denaro, non convalidati	In natura ⁽³⁾ , convalidati	In natura ⁽³⁾ , stimati e non convalidati	Totale
UE (DG CNECT) ⁽¹⁾	4 112,7	62,3	4 175,0	241,8	278,7	N.a.	N.a.	520,5
Membri privati	2 511,1	26,3	2 537,4	1,5	N.a.	0,0	76,0	77,5
Stati partecipanti ⁽²⁾	4 112,7	N.a.	4 112,7	81,9	0,0	N.a.	N.a.	81,9
Totale	10 736,5	88,6	10 825,1	325,2	278,7	0,0	76,0	679,9

(1) I contributi finanziari sono così ripartiti: a) fino a 2 720 milioni di euro a valere su Orizzonte Europa; b) fino a 1 450 milioni di euro a valere sul programma Europa digitale.

(2) I contributi in denaro degli Stati partecipanti pari a 81,9 milioni di euro sono stime dell'impresa comune.

(3) Costituiti da "contributi in natura ad attività operative" (IKOP) e "contributi in natura ad attività aggiuntive" (IKAA).

Fonte: Corte dei conti europea, sulla base dei dati forniti dall'impresa comune e del suo regolamento istitutivo.

Ritardi nell'attuazione dei progetti Orizzonte Europa ed Europa digitale

3.6.16. Alla fine del 2023, i membri dell'impresa comune avevano impegnato soltanto 598 milioni di euro per attività nell'ambito dei programmi Orizzonte Europa ed Europa digitale. I contributi in denaro dell'UE all'impresa comune che erano stati convalidati, pari a 241,8 milioni di euro, erano principalmente connessi al versamento di prefinanziamenti. Allo stesso tempo, i membri privati avevano comunicato contributi in natura per circa 76 milioni di euro per le attività attuate. Secondo l'impresa comune, tale situazione era dovuta alla

Impresa comune Chip

tardiva transizione dall'impresa comune KDT all'impresa comune Chip nel settembre 2023 e a un avvio più lento del previsto delle complesse attività nell'ambito del nuovo mandato.

Accumulo di contributi finanziari dell'UE inutilizzati

3.6.17. Il tasso di esecuzione degli stanziamenti di pagamento operativi del 2023 è diminuito ulteriormente, portandosi al 36 %. Secondo l'impresa comune, tale situazione era riconducibile principalmente alla tardiva transizione dall'impresa comune KDT all'impresa comune Chip nel settembre 2023. Questa transizione è stata accompagnata da un aumento significativo degli stanziamenti di pagamento operativi del 2023 per le nuove attività operative nell'ambito dei programmi Europa digitale e Orizzonte Europa. Tuttavia, l'impresa comune ha registrato un avvio più lento del previsto per le complesse attività nell'ambito del nuovo mandato, nonché ritardi nel completamento dei progetti esistenti nell'ambito di Orizzonte 2020. A causa delle conseguenze della COVID-19, tali progetti hanno dovuto essere prorogati e i pagamenti finali sono stati rinviati oltre il 2023. Nel 2023 l'impresa comune ha chiesto all'UE contributi finanziari supplementari per 196 milioni di euro in eccesso rispetto al fabbisogno di cassa per i pagamenti programmati in tale esercizio. Di conseguenza, alla fine del 2023 l'impresa comune ha accumulato un'eccedenza di cassa di 438 milioni di euro. L'eccedenza di cassa accumulata non era pertanto a disposizione dell'UE per finanziare altre attività dell'Unione nel 2023 e dimostra che vi sono carenze nella pianificazione della tesoreria dell'impresa comune.

Osservazioni sui sistemi di gestione e di controllo

3.6.18. Per le spese relative a Orizzonte 2020 e Orizzonte Europa, gli audit *ex post* sono stati eseguiti dal servizio comune di audit della DG RTD della Commissione. Per le spese dell'impresa comune a titolo di Orizzonte 2020 (liquidazioni e pagamenti finali), l'impresa comune ha dichiarato un tasso di errore rappresentativo del 2,3 % e un tasso di errore residuo dell'1,3 %⁴³. Per il programma Orizzonte Europa, il servizio comune di audit è passato a un approccio di audit *ex post* basato sul rischio per le imprese comuni e, di conseguenza, non sono più calcolati tassi di errore specifici per ciascuna impresa comune. I primi audit *ex post* basati sul rischio devono ancora essere espletati, in quanto i primi pagamenti intermedi sono previsti solo nel 2024.

3.6.19. Per valutare i controlli dell'impresa comune sui pagamenti operativi, la Corte ha sottoposto ad audit, a livello dei beneficiari finali, un campione estratto su base casuale di

⁴³ Relazione annuale consolidata di attività dell'impresa comune Chip per il 2023, capitolo 4.1.1.

Impresa comune Chip

pagamenti effettuati nel 2023 a titolo di Orizzonte 2020⁴⁴. Gli auditor della Corte non hanno riscontrato gravi errori quantificabili o debolezze nei controlli a livello dei beneficiari dell'impresa comune inclusi nel campione.

Debolezze nell'impostazione e nella valutazione di una procedura di appalto importante

3.6.20. Per una procedura di appalto del 2023, del valore di circa 0,3 milioni di euro, relativa al primo simposio dell'impresa comune Chip, il controllo interno di quest'ultima non ha rilevato debolezze e nella concezione del capitolato, né nel processo di valutazione delle proposte finanziarie che potrebbe aver falsato la concorrenza. È possibile che tali debolezze, se non fronteggiate in appalti futuri, diano luogo a contratti e pagamenti irregolari in futuri appalti.

Il piano di continuità operativa e il piano di ripristino in caso di disastro sono obsoleti

3.6.21. In base al quadro di controllo interno dell'impresa comune, [basate sui principi di controllo interno della Commissione europea](#), gli organismi dell'UE dovrebbero aggiornare e testare periodicamente il proprio piano di continuità operativa e il relativo piano di ripristino in caso di disastro per adeguarli ai cambiamenti organizzativi e ai nuovi rischi per l'ambiente operativo. Nel 2018 l'impresa comune ha adottato un piano di continuità operativa e un piano di ripristino in caso di disastro in condivisione con le altre imprese comuni che hanno sede nello stesso edificio a Bruxelles. Tuttavia, le imprese comuni partecipanti hanno aggiornato da ultimo il piano di continuità operativa comune nel febbraio 2020 e hanno testato per l'ultima volta nel gennaio 2019 il piano condiviso di ripristino in caso di disastro. Di conseguenza, tali piani attualmente non riflettono le radicali modifiche dell'ambiente operativo dell'impresa comune che hanno avuto luogo da allora, quali i nuovi responsabili del piano di continuità operativa presso l'impresa comune, i cambiamenti nei sistemi operativi informatici, l'aumento del lavoro a distanza da parte del personale e le nuove minacce alla cibersecurity.

Assenza di una politica di controllo interno sulle funzioni sensibili e mancanza di monitoraggio del personale di inquadramento superiore dopo la cessazione del servizio

3.6.22. Le funzioni sensibili, sia potenziali che effettive, dovrebbero essere definite e gestite nel contesto del quadro di controllo interno dell'impresa comune, [basate sui principi di](#)

⁴⁴ Per le operazioni di pagamento di sovvenzioni verificate presso i beneficiari, la soglia di segnalazione per gli errori quantificabili è l'1 % dei costi sottoposti ad audit.

Impresa comune Chip

[controllo interno della Commissione europea](#). Alla fine del 2023, l'impresa comune non disponeva ancora di una politica in materia di gestione delle funzioni sensibili. Tale politica fornisce un controllo interno necessario, che consente all'impresa comune di individuare le funzioni sensibili, di mantenerle aggiornate e di definire misure di controllo adeguate per prevenire o attenuare i rischi di azioni inadeguate o fraudolente, quali la segnalazione fraudolenta, la perdita di risorse, la divulgazione di informazioni sensibili e la corruzione.

3.6.23. Anche dopo la cessazione dal servizio, gli agenti dell'impresa comune sono tenuti a osservare i doveri di integrità e discrezione nell'accettare determinate nomine o determinati vantaggi. Un agente di alto livello che ha recentemente lasciato l'impresa comune non ha informato quest'ultima della propria intenzione di intraprendere una nuova attività professionale. L'impresa comune non ha svolto alcuna azione di monitoraggio per individuare le attività professionali degli ex agenti di inquadramento superiore. Senza un monitoraggio attivo della nuova attività professionale degli ex agenti di inquadramento superiore, l'impresa comune non può garantire il rispetto delle restrizioni imposte agli ex agenti in relazione ai conflitti di interesse, né può individuare situazioni di "porte girevoli" non dichiarate.

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

3.6.24. Nell'[allegato](#) viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

Impresa comune Chip

Allegato

Numero	Esercizio sotto osservazione della Corte	Osservazione della Corte (sintesi)	Azioni correttive adottate e altri sviluppi pertinenti (sintesi)	Status dell'osservazione della Corte
1	2021	Ai sensi della proposta della Commissione recante modifica dell'atto di base unico ⁴⁵ , l'impresa comune KDT sarà trasformata nella futura impresa comune Chip. In base a tale proposta, l'impresa comune attuerà progetti per circa 10,9 miliardi di euro nell'ambito del QFP 2021-2027 e dovrebbe assumere ulteriori 19 agenti per raggiungere entro il 2025 un organico programmato di 50 agenti. Dal momento che in organico contava 29 agenti a fine 2021, ma soli 25 a fine 2022, potrebbe trovarsi ad affrontare notevoli sfide in termini di risorse umane nella gestione di queste nuove assunzioni, in aggiunta ai nuovi processi amministrativi e operativi ancora da istituire.	Dopo la creazione dell'impresa comune Chip nel settembre 2023, la tabella dell'organico è stata modificata nel novembre 2023, con un ampliamento a 36 posti. Al 31 dicembre 2023 erano stati coperti 33 posti.	Chiusa
2	2022	Nei conti annuali per il 2022, l'impresa comune non ha fornito informazioni importanti sui contributi dei membri a livello di programma, utili ai fini di una comunicazione esaustiva circa i conseguimenti dell'impresa comune a fine esercizio. In particolare, l'impresa comune non ha confrontato gli importi	Nei conti annuali dell'impresa comune per il 2023 sono state riportate informazioni dettagliate sui diversi tipi di contributi dei membri a livello di programma.	Chiusa

⁴⁵ Proposta di regolamento del Consiglio recante modifica del regolamento (UE) 2021/2085 che istituisce le imprese comuni nell'ambito di Orizzonte Europa per quanto riguarda l'impresa comune "Chip", [COM\(2022\) 47](#).

Impresa comune Chip

Numero	Esercizio sotto osservazione della Corte	Osservazione della Corte (sintesi)	Azioni correttive adottate e altri sviluppi pertinenti (sintesi)	Status dell'osservazione della Corte
		dei contributi versati fino a fine esercizio da ciascuna categoria di membri nell'ambito di ciascun programma con i valori-obiettivo per i contributi fissati dalla normativa per il programma corrispondente.	Tali informazioni consentono anche un confronto tra i conseguimenti effettivi e i valori-obiettivo fissati dalla normativa.	
3	2022	Il tasso di esecuzione per gli stanziamenti di pagamento operativi è sceso al 74 % (a fronte dell' 85 % del 2021). Secondo l'impresa comune ciò era ascrivibile ai problemi riscontrati dai beneficiari a causa della COVID-19. Per un numero considerevole di progetti a titolo di Orizzonte 2020 in corso, le attività tecniche hanno subito ritardi a causa della carenza di materiali per chip o dell'impossibilità del personale di accedere agli impianti di sviluppo e di test. Pertanto, tali progetti hanno dovuto essere modificati o prorogati e i pagamenti finali posticipati al 2023.	Il tasso di esecuzione per gli stanziamenti di pagamento operativi a titolo di Orizzonte 2023 è stato pari al 36 %. Secondo l'impresa comune, tale situazione era riconducibile principalmente alla tardiva transizione dall'impresa comune KDT all'impresa comune Chip (cfr. paragrafo 3.6.17).	Aperta

Risposta dell'impresa comune

3.6.17. L'impresa comune «Chip» gestisce progetti complessi interessati anche da eventi che esulano dal controllo dell'impresa comune. L'impresa comune beneficia tuttavia della flessibilità concessa dal suo regolamento finanziario (articolo 6, paragrafo 5, del regolamento finanziario dell'impresa comune) per quanto riguarda l'esecuzione dei finanziamenti durante l'intero periodo di programmazione, vale a dire di essere autorizzata a utilizzare i contributi in denaro dell'UE, una volta ricevuti, nel corso dei prossimi tre esercizi finanziari. Inoltre, l'impresa comune «Chip» si è impegnata a raggiungere, nel 2024, un tasso di esecuzione più elevato per gli stanziamenti di pagamento operativi.

3.6.20. A causa dei vincoli temporali con l'Ufficio delle pubblicazioni e dei termini giuridici stabiliti negli appalti pubblici, l'impresa comune non ha più potuto prorogare il termine per la presentazione delle offerte né annullare e rilanciare la procedura per poter fissare le nuove date del simposio nel momento in cui ha ricevuto la richiesta della Commissione di modificarle. Nel 2024 l'impresa comune «Chip» ha modificato le proprie specifiche di gara per i simposi e ha stanziato più risorse e competenze nelle procedure di appalto.

3.6.21. L'impresa comune «Chip», insieme ad altre imprese comuni, ha istituito sistemi di back office per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), in linea con l'articolo 13 dell'atto di base unico. Tali accordi riguardano la governance delle TIC tra imprese comuni, la gestione di infrastrutture TIC condivise, la gestione di strumenti e servizi TIC, nonché la gestione della sicurezza e della conformità (compresa la cibersicurezza).

Il piano di lavoro annuale comune 2024 relativo ai sistemi di back office per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) (adottato il 15 dicembre 2023) comprende, tra l'altro, un'azione specifica sulla revisione e l'aggiornamento del BCP/DRP nel 2024. L'impresa comune «IHI» guida l'attuazione di questa azione e intende presentare nel luglio 2024 un progetto di tali piani per la consultazione tra imprese comuni e la successiva adozione.

3.6.22. La politica dell'impresa comune «Chip» sulla gestione delle funzioni sensibili è stata adottata con decisione del direttore esecutivo il 5 giugno 2024.

3.6.23. Secondo le informazioni in possesso dell'impresa comune, l'ex membro del personale di inquadramento superiore non ha esercitato alcuna attività connessa al lavoro svolto nel corso degli ultimi tre anni di servizio, il che avrebbe potuto essere incompatibile con gli interessi legittimi dell'impresa comune. Pertanto, il 13 maggio 2024 il consiglio di direzione dell'impresa comune «Chip» ha deciso di concedere all'ex membro del personale di inquadramento superiore l'autorizzazione a svolgere attività successive alla fine del rapporto di lavoro. L'impresa comune si impegna a monitorare attivamente qualsiasi nuova attività professionale degli ex membri del personale di inquadramento superiore.

3.7. Impresa comune Europa biocircolare (CBE)

Introduzione

3.7.1. L'impresa comune Europa biocircolare (CBE), con sede a Bruxelles, è stata costituita nel novembre 2021 nell'ambito del programma Orizzonte Europa per il periodo che si concluderà il 31 dicembre 2031⁴⁶. L'impresa comune CBE è subentrata all'impresa comune Bioindustrie (BBI), costituita nel maggio 2014 nel quadro del programma Orizzonte 2020⁴⁷.

3.7.2. L'impresa comune CBE è un partenariato pubblico-privato incentrato sulla ricerca e l'innovazione per un settore delle bioindustrie circolari sostenibile e competitivo. I membri sono l'UE, rappresentata dalla Commissione europea, e i partner industriali, rappresentati dal consorzio bioindustriale.

3.7.3. La [tabella 3.7.1](#) mostra i dati essenziali relativi all'impresa comune.

Tabella 3.7.1 – Dati essenziali relativi all'impresa comune

	2023	2022	Variazione
Dotazione finanziaria disponibile per i pagamenti (milioni di euro) ⁽¹⁾	137,4	80,3	71 %
Dotazione finanziaria disponibile per gli impegni (milioni di euro) ⁽¹⁾	227,4	264,2	-14 %
Totale effettivi al 31 dicembre ⁽²⁾	28	26	8 %

(1) La dotazione finanziaria disponibile include stanziamenti inutilizzati riportati dagli esercizi precedenti che l'impresa comune ha reiscritto nel bilancio dell'esercizio in corso, le entrate con destinazione specifica e stanziamenti ridistribuiti all'esercizio successivo.

(2) Negli effettivi rientrano funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti dall'impresa comune.

3.7.4. Le variazioni nell'entità della dotazione finanziaria dell'impresa comune indicate nella [tabella 3.7.1](#) dipendono in larga misura dall'attuazione dei programmi pluriennali di ricerca e innovazione. L'aumento della dotazione per i pagamenti nel 2023 ha coperto i pagamenti intermedi relativi a progetti di Orizzonte 2020 in corso e gli ingenti prefinanziamenti pagati in relazione alle convenzioni di sovvenzione e ai contratti che l'impresa comune prevedeva di firmare entro la fine del 2023 nell'ambito del programma Orizzonte Europa.

⁴⁶ Regolamento (UE) 2021/2085 del Consiglio che istituisce le imprese comuni nell'ambito di Orizzonte Europa.

⁴⁷ Regolamento (UE) n. 560/2014 del Consiglio che istituisce l'impresa comune BBI.

Informazioni a sostegno della dichiarazione di affidabilità

3.7.5. L'approccio di audit della Corte, gli elementi a sostegno del giudizio della Corte, le responsabilità della direzione dell'impresa comune CBE e le competenze dei responsabili delle attività di governance, nonché le responsabilità dell'auditor in relazione alla revisione dei conti e delle operazioni sottostanti sono descritte nella sezione **3.1** della presente relazione. La firma a pagina **166** è parte integrante del giudizio.

Dichiarazione di affidabilità presentata dalla Corte al Parlamento europeo e al Consiglio – Relazione del revisore indipendente

Giudizio

3.7.6. L'audit della Corte ha riguardato:

- a) i conti dell'impresa comune CBE, che comprendono i rendiconti finanziari⁴⁸ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio⁴⁹ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023;
- b) la legittimità e la regolarità delle operazioni alla base di tali conti, ai sensi dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Affidabilità dei conti

Giudizio sull'affidabilità dei conti

3.7.7. A giudizio della Corte, i conti dell'impresa comune CBE relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2023, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'impresa comune e alle norme contabili

⁴⁸ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁴⁹ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Impresa comune Europa biocircolare (CBE)

adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

Legittimità e regolarità delle operazioni che sono alla base dei conti

Entrate

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti

3.7.8. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti dell'impresa comune CBE per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti

Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti

3.7.9. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti dell'impresa comune CBE per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

3.7.10. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

Osservazioni sulla gestione di bilancio

Attuazione del programma Orizzonte 2020

3.7.11. La [tabella 3.7.2](#) presenta una panoramica di confronto tra i valori-obiettivo per i contributi dei membri dell'impresa comune per il programma Orizzonte 2020 e il livello dei contributi dei membri (in denaro e in natura) iscritti come convalidati e dichiarati nei conti annuali dell'impresa comune a fine 2023.

Impresa comune Europa biocircolare (CBE)

Tabella 3.7.2 – Contributi dei membri per Orizzonte 2020 (in milioni di euro)

Membri	Contributi dei membri (in base al regolamento istitutivo e alle decisioni giuridiche)				Contributi dei membri (al 31.12.2023)				
	Attività operative ⁽¹⁾	Costi amministrativi	Attività aggiuntive ⁽²⁾	Totale	In denaro	In natura, convalidati	In natura, stimati, non convalidati	In natura, per attività aggiuntive	Totale
UE (DG RTD)	816,1	18,9	N.a.	835,0	783,3	N.a.	N.a.	N.a.	783,3
Membri privati	266,6	18,9	2 444,5	2 730,0	22,2	91,9	58,6	2 150,6	2 323,3
Totale	1 082,7	37,8	2 444,5	3 565,0	805,5	91,9	58,6	2 150,6	3 106,6

(1) Contributi in denaro dell'UE e dei membri privati a seguito della riduzione di 140 milioni di euro Contributi in natura dei membri privati quali stabiliti nei programmi di lavoro annuali dell'impresa comune.

(2) Le attività aggiuntive esulano dall'estensione dell'audit della Corte. Il loro valore-obiettivo minimo di 1 755 milioni di euro è stato elevato a 2 444,5 milioni di euro per i membri privati, in modo da soddisfare l'obbligo di un contributo minimo di almeno 2 730 milioni di euro.

Fonte: Corte dei conti europea, sulla base dei dati forniti dall'impresa comune e del suo regolamento istitutivo.

3.7.12. I contributi in natura dei membri privati convalidati per le attività operative sono rimasti bassi, collocandosi a 91,9 milioni di euro (pari al 35 % del valore-obiettivo), poiché l'impresa comune li certifica solo quando sono eseguiti i pagamenti finali per i progetti di Orizzonte 2020 e si devono presentare i certificati relativi ai rendiconti finanziari.

I membri privati hanno fatto ampio ricorso ai propri contributi ad attività aggiuntive per raggiungere il valore-obiettivo di contributo complessivo

3.7.13. Per fornire un quadro completo dei conseguimenti dell'impresa comune per il programma Orizzonte 2020, è necessario considerare anche l'attuale livello degli obblighi operativi dei membri dell'impresa comune, in termini di accordi di sovvenzione sottoscritti. Gli impegni assunti dai membri per le attività operative dell'impresa comune avevano già raggiunto alla fine del 2022 il livello del valore-obiettivo per i rispettivi contributi operativi. Alla fine del 2023, l'impresa comune doveva ancora pagare negli anni a venire circa 52 milioni di euro (pari al 6,4 %) per progetti e contratti non ancora completati, nonché convalidare contributi in natura alle proprie attività operative per 58,6 milioni di euro comunicati alla fine del 2023.

3.7.14. Per garantire il conseguimento del valore-obiettivo di 2 730 milioni di euro stabilito nel regolamento istitutivo dell'impresa comune per i contributi complessivi dei membri privati, quest'ultima ha rivisto al rialzo il valore-obiettivo per i contributi in natura dei membri privati ad attività aggiuntive, portandolo a 2 444,5 milioni di euro (pari al 90 % dell'obiettivo complessivo). In cambio, ha ridotto il proprio obiettivo indicativo per i contributi in natura alle attività operative dell'impresa comune, fissato a 475,3 milioni di euro nei programmi di lavoro annuali dell'impresa comune, a 266,6 milioni di euro (del 45 %). Alla fine del 2023 i membri privati hanno comunicato contributi in natura ad attività aggiuntive totali pari a 2 150,6 milioni di euro, pari al 88 % del nuovo valore-obiettivo; di questi, 1 734,5 milioni di euro (ossia il 71 % del nuovo valore-obiettivo) sono già certificati. Benché l'impresa comune abbia dichiarato di aver conseguito gli obiettivi operativi per gli inviti a titolo di Orizzonte 2020,

Impresa comune Europa biocircolare (CBE)

l'elevato valore-obiettivo per i contributi in natura dei membri privati ad attività aggiuntive (IKAA) rischia di incidere negativamente sulla realizzazione globale della parte del programma Orizzonte 2020 di cui è incaricata. Ciò è dovuto al fatto che gli IKAA sono forniti per attività al di fuori del programma di ricerca dell'impresa comune.

Attuazione del programma Orizzonte Europa

3.7.15. La **tabella 3.7.3** presenta una panoramica di confronto tra i valori-obiettivo per i contributi dei membri dell'impresa comune per il programma Orizzonte Europa e il livello dei contributi dei membri (in denaro e in natura) iscritti come convalidati e dichiarati nei conti annuali dell'impresa comune a fine 2023.

Tabella 3.7.3 – Contributi dei membri per Orizzonte Europa (in milioni di euro)

Membri	Contributi dei membri (ai sensi del regolamento istitutivo)			Contributi dei membri (al 31.12.2023)				
	Attività operative	Spesa amministrativa	Totale	In denaro, convalidati	In denaro, non convalidati	In natura ⁽¹⁾ , convalidati	In natura ⁽¹⁾ , dichiarati e non convalidati	Totale
UE (DG RTD)	976,5	23,5	1 000,0	80,2	7,4	N.a.	N.a.	87,6
Membri privati	976,5	23,5	1 000,0	1,7	N.a.	0,0	65,2	66,9
Totale	1 953,0	47,0	2 000,0	81,9	7,4	0,0	65,2	154,5

(1) Costituiti da "contributi in natura ad attività operative" (IKOP) e "contributi in natura ad attività aggiuntive" (IKAA).

Fonte: Corte dei conti europea, sulla base dei dati forniti dall'impresa comune e del suo regolamento istitutivo.

3.7.16. Alla fine del 2023, i membri dell'impresa comune avevano già impegnato 160 milioni di euro per convenzioni di sovvenzione e contratti sottoscritti nell'ambito del programma Orizzonte Europa. I contributi in denaro dell'UE all'impresa comune che erano stati convalidati, pari a 80,2 milioni di euro, erano principalmente connessi al versamento di prefinanziamenti.

Il tasso di esecuzione della dotazione finanziaria destinata alle spese amministrative per l'esercizio 2023 è basso (titolo 1 e 2)

3.7.17. Alla fine del 2023, i tassi di esecuzione della dotazione finanziaria dell'impresa comune destinata alle retribuzioni (titolo 1) erano bassi, collocandosi al 64 % per gli stanziamenti d'impegno e al 57 % per gli stanziamenti di pagamento (2022: 63 % e 55 %). Inoltre, i tassi di esecuzione per la dotazione amministrativa restante (titolo 2) sono stati pari all'88 % per gli stanziamenti di impegno, ma al 54 % per gli stanziamenti di pagamento (2022: 60 % e 68 %).

Impresa comune Europa biocircolare (CBE)

3.7.18. Tale situazione è dovuta al fatto che nel 2023 l'impresa comune ha ricevuto una nuova dotazione finanziaria amministrativa (1,7 milioni di euro dall'UE, e altrettanti dal membro privato) nell'ambito di Orizzonte Europa, oltre alla riattivazione di una notevole eccedenza di circa 2,6 milioni di euro dalle dotazioni amministrative inutilizzate degli anni precedenti. Ciò si è tradotto in un ulteriore accumulo di stanziamenti di pagamento inutilizzati, che non è in linea con il principio della sana gestione finanziaria.

Osservazioni sui sistemi di gestione e di controllo

3.7.19. Per le spese relative a Orizzonte 2020 e Orizzonte Europa, la responsabilità dell'espletamento degli audit *ex post* incombe al servizio comune di audit della DG RTD della Commissione. Per le spese relative a Orizzonte 2020 (liquidazioni e pagamenti finali), l'impresa comune ha comunicato un tasso di errore rappresentativo dell'1,9 % e un tasso di errore residuo dell'1,2 %⁵⁰. Per il programma Orizzonte Europa, il servizio comune di audit è passato a un approccio di audit *ex post* basato sul rischio per le imprese comuni e, di conseguenza, non sono più calcolati tassi di errore specifici per ciascuna impresa comune. I primi audit *ex post* basati sul rischio devono ancora essere espletati, in quanto i primi pagamenti intermedi sono previsti solo nel 2024.

3.7.20. Per valutare i controlli dell'impresa comune sui pagamenti operativi, la Corte ha sottoposto ad audit, a livello dei beneficiari finali, un campione estratto su base casuale di pagamenti effettuati nel 2023 a titolo di Orizzonte 2020⁵¹. In un caso, gli auditor della Corte hanno rilevato e quantificato un errore grave derivante da interessi sui prestiti non ammissibili e da una contabilizzazione non corretta da parte del beneficiario.

Il piano di continuità operativa e il piano di ripristino in caso di disastro sono obsoleti

3.7.21. In base al quadro di controllo interno dell'impresa comune, [basate sui principi di controllo interno della Commissione europea](#), gli organismi dell'UE dovrebbero aggiornare e testare periodicamente il proprio piano di continuità operativa e il relativo piano di ripristino in caso di disastro per adeguarli ai cambiamenti organizzativi e ai nuovi rischi per l'ambiente operativo. Nel 2018 l'impresa comune ha adottato un piano di continuità operativa e un piano di ripristino in caso di disastro in condivisione con le altre imprese comuni che hanno sede nello stesso edificio a Bruxelles. Tuttavia, le imprese comuni partecipanti hanno aggiornato da

⁵⁰ [Relazione annuale consolidata di attività dell'impresa comune CBE per il 2023](#), capitolo 4.1.2.

⁵¹ Per le operazioni di pagamento di sovvenzioni verificate presso i beneficiari, la soglia di segnalazione per gli errori quantificabili è l'1 % dei costi sottoposti ad audit.

Impresa comune Europa biocircolare (CBE)

ultimo il piano di continuità operativa comune nel febbraio 2020 e hanno testato per l'ultima volta nel gennaio 2019 il piano condiviso di ripristino in caso di disastro. Di conseguenza, tali piani attualmente non riflettono le radicali modifiche dell'ambiente operativo dell'impresa comune che hanno avuto luogo da allora, quali i nuovi responsabili del piano di continuità operativa presso l'impresa comune, i cambiamenti nei sistemi operativi informatici, l'aumento del lavoro a distanza da parte del personale e le nuove minacce alla cibersicurezza.

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

3.7.22. Nell'*allegato* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

Impresa comune Europa biocircolare (CBE)

Allegato

Numero	Esercizio sotto osservazione della Corte	Osservazione della Corte (sintesi)	Azioni correttive adottate e altri sviluppi pertinenti (sintesi)	Status dell'osservazione della Corte
1	2020, 2021, 2022	<p>In base al regolamento istitutivo dell'impresa comune, i membri del settore dovrebbero fornire contributi in denaro per almeno 182,5 milioni di euro ai costi operativi dell'impresa comune. Tuttavia, i contributi in denaro dei membri del settore ai costi operativi dell'impresa comune sono rimasti a un livello basso, attestandosi a 3,3 milioni di euro. Di conseguenza, la Commissione ha ridotto il proprio valore-obiettivo per i contributi in denaro all'impresa comune di 140 milioni di euro.</p> <p>Alla fine del 2022, i membri privati si erano giuridicamente impegnati a fornire contributi finanziari e in natura per 266,5 milioni di euro, pari al 56 % del valore-obiettivo indicativo iniziale di 475,3 milioni di euro stabilito nei programmi di lavoro annuali adottati dall'impresa comune. Poiché tutti gli inviti di Orizzonte 2020 erano stati chiusi alla fine del 2020, l'impresa comune non raggiungerà entro la fine del periodo di programmazione il valore-obiettivo indicativo stabilito per i membri privati.</p>	<p>L'impresa comune ha mantenuto i contributi in denaro dei membri privati ai propri costi operativi al basso livello di 3,3 milioni di euro.</p> <p>Per quanto riguarda i contributi in natura dei membri privati alle attività operative dell'impresa comune, la situazione non è cambiata alla fine del 2023 (cfr. paragrafo 3.7.14).</p>	Aperta
2	2021, 2022	<p>Per garantire il conseguimento del valore-obiettivo di 2 730 milioni di euro stabilito nel regolamento istitutivo dell'impresa comune per i contributi complessivi dei membri privati entro la fine del periodo di programmazione, l'impresa comune ha rivisto al rialzo il valore-</p>	<p>Nel 2023, l'impresa comune ha dovuto aumentare ulteriormente il valore-obiettivo per i contributi in</p>	Aperta

Impresa comune Europa biocircolare (CBE)

Numero	Esercizio sotto osservazione della Corte	Osservazione della Corte (sintesi)	Azioni correttive adottate e altri sviluppi pertinenti (sintesi)	Status dell'osservazione della Corte
		<p>obiettivo per il contributo in natura dei membri privati ad attività aggiuntive, portandolo a 2 235,5 milioni di euro. Alla fine del 2022 i membri privati hanno comunicato contributi in natura ad attività aggiuntive totali pari a 1 797,9 milioni di euro, pari al 73,8 % del nuovo valore-obiettivo, ma per 658 milioni di euro (ossia il 37 % dell'importo comunicato) il processo di certificazione non è stato concluso.</p>	<p>natura dei membri privati ad attività aggiuntive al fine di garantire il conseguimento del loro valore-obiettivo complessivo per i contributi (cfr. paragrafo 3.7.14).</p>	
3	2022	<p>Nei conti annuali per il 2022, l'impresa comune non ha fornito informazioni importanti sui contributi dei membri a livello di programma, utili ai fini di una comunicazione esaustiva circa i conseguimenti dell'impresa comune a fine esercizio. In particolare, l'impresa comune non ha confrontato gli importi dei contributi versati fino a fine esercizio da ciascuna categoria di membri nell'ambito di ciascun programma con i valori-obiettivo per i contributi fissati dalla normativa per il programma corrispondente.</p>	<p>Nei conti annuali dell'impresa comune per il 2023 sono state riportate informazioni dettagliate sui diversi tipi di contributi dei membri a livello di programma. Tali informazioni consentono anche un confronto tra i conseguimenti effettivi e i valori-obiettivo fissati dalla normativa.</p>	Chiusa
4	2022	<p>Il tasso di esecuzione per gli stanziamenti di pagamento operativi a titolo di Orizzonte 2020 è sceso al 65 % (a fronte dell' 85 % del 2021). Secondo l'impresa comune, ciò era ascrivibile all'aumento dei costi e ai problemi di consegna a cui i beneficiari dovuto far fronte a causa della pandemia di COVID-19 e della guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina. Pertanto, la durata della</p>	<p>Il tasso di esecuzione per gli stanziamenti di pagamento operativi a titolo di Orizzonte 2020 è salito all'89 %. I restanti progetti di</p>	Chiusa

Impresa comune Europa biocircolare (CBE)

Numero	Esercizio sotto osservazione della Corte	Osservazione della Corte (sintesi)	Azioni correttive adottate e altri sviluppi pertinenti (sintesi)	Status dell'osservazione della Corte
		maggior parte dei progetti di Orizzonte 2020 ha dovuto essere prorogata e i pagamenti finali posticipati al 2023.	Orizzonte 2020 dovrebbero essere chiusi nel 2024.	
5	2022	Alla fine del 2022, il tasso di esecuzione per la dotazione destinata ai versamenti retributivi dell'impresa comune (titolo 1) era basso, attestandosi al 55 %. Secondo l'impresa comune, ciò è ascrivibile all'inizio differito dei contratti di lavoro del personale neoassunto nel 2022.	La situazione non è migliorata alla fine del 2023 (cfr. paragrafi 3.7.17 e 3.7.18).	Aperta

Risposta dell'impresa comune

3.7.14. L'impresa comune «Europa biocircolare» (CBE) prende atto della preoccupazione della Corte dei conti, ma desidera precisare che i contributi in natura ad attività aggiuntive (IKAA) contribuiscono agli obiettivi generali dell'iniziativa tecnologica congiunta per le Bioindustrie per il programma «Orizzonte Europa 2020» e sono soggetti a una pianificazione annuale che deve essere approvata dal consiglio di direzione.

3.7.18. L'impresa comune CBE riconosce la situazione descritta dalla Corte dei conti europea e osserva che, a partire dal 2025, il bilancio amministrativo dell'impresa comune sarà finanziato esclusivamente dal programma quadro di ricerca e innovazione «Orizzonte Europa». L'impresa comune CBE continuerà a dare priorità all'esecuzione degli stanziamenti inutilizzati riattivati dagli esercizi precedenti. L'impresa comune collaborerà con la Commissione europea per rafforzare la procedura di bilancio nel rispetto del principio della sana gestione finanziaria.

3.8. Impresa comune Ferrovie europee (EU-Rail)

Introduzione

3.8.1. L'impresa comune Ferrovie europee (EU-Rail), con sede a Bruxelles, è stata costituita nel novembre 2021 nell'ambito del programma Orizzonte Europa per il periodo che si concluderà il 31 dicembre 2031⁵². L'impresa comune EU-Rail ha sostituito l'impresa comune Shift2Rail (S2R), costituita nel giugno 2014 nel quadro del programma Orizzonte 2020⁵³.

3.8.2. L'impresa comune Ferrovie europee (EU-Rail) è un partenariato pubblico-privato per la ricerca e l'innovazione nel settore ferroviario. I suoi membri sono l'UE, rappresentata dalla Commissione, e i partner del settore ferroviario (tra cui produttori di attrezzature ferroviarie, società ferroviarie, gestori di infrastrutture e centri di ricerca).

3.8.3. La [tabella 3.8.1](#) mostra i dati essenziali relativi all'impresa comune.

Tabella 3.8.1 – Dati essenziali relativi all'impresa comune

	2023	2022	Variazione
Dotazione finanziaria disponibile per i pagamenti (milioni di euro) ⁽¹⁾	120,3	180,8	-33 %
Dotazione finanziaria disponibile per gli impegni (milioni di euro) ⁽¹⁾	102,6	171,4	-40 %
Totale effettivi al 31 dicembre ⁽²⁾	29	28	4 %

(1) La dotazione finanziaria disponibile include stanziamenti inutilizzati riportati dagli esercizi precedenti che l'impresa comune ha reiscritto nel bilancio dell'esercizio in corso, le entrate con destinazione specifica e stanziamenti ridistribuiti all'esercizio successivo.

(2) Negli effettivi rientrano funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti dall'impresa comune.

3.8.4. Le variazioni nell'entità della dotazione finanziaria dell'impresa comune indicate nella [tabella 3.8.1](#) dipendono in larga misura dall'attuazione dei programmi pluriennali di ricerca e innovazione. La riduzione della dotazione finanziaria dell'impresa comune per gli stanziamenti d'impegno e di pagamento per l'esercizio 2023 ha rispecchiato il basso valore degli inviti a presentare proposte per i progetti nell'ambito di Orizzonte Europa nonché la diminuzione del livello dei pagamenti relativi ai progetti nell'ambito di Orizzonte 2020.

⁵² Regolamento (UE) 2021/2085 del Consiglio che istituisce le imprese comuni nell'ambito di Orizzonte Europa.

⁵³ Regolamento (UE) n. 642/2014 del Consiglio che istituisce l'impresa comune Shift2Rail.

Informazioni a sostegno della dichiarazione di affidabilità

3.8.5. L'approccio di audit della Corte, gli elementi a sostegno del giudizio della Corte, le responsabilità della direzione dell'impresa comune EU-Rail e le competenze dei responsabili delle attività di governance, nonché le responsabilità dell'auditor in relazione alla revisione dei conti e delle operazioni sottostanti sono descritte nella sezione **3.1** della presente relazione. La firma a pagina **166** è parte integrante del giudizio.

Dichiarazione di affidabilità presentata dalla Corte al Parlamento europeo e al Consiglio – Relazione del revisore indipendente

Giudizio

3.8.6. L'audit della Corte ha riguardato:

- a) i conti dell'impresa comune EU-Rail, che comprendono i rendiconti finanziari⁵⁴ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio⁵⁵ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023;
- b) la legittimità e la regolarità delle operazioni alla base di tali conti, ai sensi dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Affidabilità dei conti

Giudizio sull'affidabilità dei conti

3.8.7. A giudizio della Corte, i conti dell'impresa comune EU-Rail relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2023, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'impresa comune e alle norme contabili

⁵⁴ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁵⁵ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Impresa comune Ferrovie europee (EU-Rail)

adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

Legittimità e regolarità delle operazioni che sono alla base dei conti

Entrate

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti

3.8.8. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti dell'impresa comune EU-Rail per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti

Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti

3.8.9. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti dell'impresa comune EU-Rail per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

3.8.10. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

Osservazioni sulla gestione di bilancio

Attuazione del programma Orizzonte 2020

3.8.11. La [tabella 3.8.2](#) presenta una panoramica di confronto tra i valori-obiettivo per i contributi dei membri dell'impresa comune per il programma Orizzonte 2020 e il livello dei contributi dei membri (in denaro e in natura) iscritti come convalidati e dichiarati nei conti annuali dell'impresa comune a fine 2023.

Impresa comune Ferrovie europee (EU-Rail)

Tabella 3.8.2 – Contributi dei membri per Orizzonte 2020 (in milioni di euro)

Membri	Contributi dei membri (ai sensi del regolamento istitutivo)				Contributi dei membri (al 31.12.2023)				
	Attività operative	Costi amministrativi	Attività aggiuntive ⁽¹⁾	Totale	In denaro	In natura, convalidati	In natura, dichiarati e non convalidati	In natura, per attività aggiuntive	Totale
UE (DG MOVE)	384,5	13,5	0,0	398,0	395,7	0,0	0,0	0,0	395,7
Membri privati	336,5	13,5	120,0	470,0	13,0	315,4	44,7	266,8	639,9
Totale	721,0	27,0	120,0	868,0	408,7	315,4	44,7	266,8	1 035,6

(1) Le attività aggiuntive non rientrano nell'ambito di audit della Corte.

Fonte: Corte dei conti europea, sulla base dei dati forniti dall'impresa comune e del suo regolamento istitutivo.

Gli impegni giuridici dei membri hanno superato i valori-obiettivo per i loro contributi e l'impresa comune prevede di chiudere il programma nel 2024

3.8.12. Per fornire un quadro completo dei conseguimenti dell'impresa comune per il programma Orizzonte 2020, è necessario considerare anche l'attuale livello degli obblighi operativi dei membri dell'impresa comune, in termini di accordi di sovvenzione e contratti sottoscritti. Gli impegni assunti dai membri per le attività operative e aggiuntive dell'impresa comune hanno superato i valori-obiettivo fissati per i loro contributi operativi alla fine del 2022. Alla fine del 2023, l'impresa comune doveva ancora versare circa 40,5 milioni di euro (pari al 10,8 %) per progetti e contratti non ancora completati, nonché convalidare contributi in natura alle attività operative dell'impresa comune per 44,7 milioni di euro e contributi in natura ad attività aggiuntive per 28,3 milioni di euro.

L'esecuzione della dotazione finanziaria destinata ai pagamenti nell'esercizio 2023 per le attività di Orizzonte 2020 è stata al di sotto delle aspettative in quanto i beneficiari continuano a riscontrare problemi tecnici in relazione alle realizzazioni finali.

3.8.13. Sebbene il tasso di esecuzione per gli stanziamenti di pagamento operativi del 2023 sia salito all'67 % (2022: 47 %), è rimasto al di sotto delle aspettative e l'impresa comune non ha chiuso il programma come previsto nel 2023, ma ha rinviato i pagamenti finali al 2024. L'impresa comune ha spiegato che questa situazione era dovuta principalmente ai problemi tecnici riscontrati dai beneficiari al momento del completamento delle realizzazioni forfettarie, che hanno ritardato l'approvazione dei pagamenti finali da parte dell'impresa comune. Inoltre, per diversi progetti, i beneficiari non hanno richiesto l'intera dotazione destinata ai progetti, il che ha ulteriormente ridotto il fabbisogno di pagamenti operativi di circa 4,1 milioni di euro.

Attuazione del programma Orizzonte Europa

3.8.14. La [tabella 3.8.3](#) presenta una panoramica di confronto tra i valori-obiettivo per i contributi dei membri dell'impresa comune per il programma Orizzonte Europa e il livello dei

Impresa comune Ferrovie europee (EU-Rail)

contributi dei membri (in denaro e in natura) iscritti come convalidati e dichiarati nei conti annuali dell'impresa comune a fine 2023.

Tabella 3.8.3 – Contributi dei membri per Orizzonte Europa (in milioni di euro)

Membri	Contributi dei membri (ai sensi del regolamento istitutivo)			Contributi dei membri (al 31.12.2023)				
	Attività operative	Spesa amministrativa	Totale	In denaro, convalidati	In denaro, non convalidati	In natura ⁽¹⁾ , convalidati	In natura ⁽¹⁾ , dichiarati e non convalidati	Totale
UE (DG RTD)	576,0	24,0	600,0	178,6	8,9	N.a.	N.a.	187,5
Membri privati	576,0	24,0	600,0	5,9	0,0	69,9	70,3	146,1
Totale	1 152,0	48,0	1 200,0	184,5	8,9	69,9	70,3	333,6

(1) Costituiti da "contributi in natura ad attività operative" (IKOP) e "contributi in natura ad attività aggiuntive" (IKAA).

Fonte: Corte dei conti europea, sulla base dei dati forniti dall'impresa comune e del suo regolamento istitutivo.

3.8.15. Alla fine del 2023 l'impresa comune aveva impegnato 262 milioni di euro per convenzioni di sovvenzione e contratti sottoscritti nell'ambito del programma Orizzonte Europa. Pertanto, i contributi in denaro dell'UE all'impresa comune ammontavano a 187,5 milioni di euro, principalmente connessi al versamento di prefinanziamenti.

Osservazioni sui sistemi di gestione e di controllo

3.8.16. Per le spese relative a Orizzonte 2020 e Orizzonte Europa, la responsabilità dell'espletamento degli audit *ex post* sulle sovvenzioni dell'impresa comune EURail sulla base delle spese effettive sostenute incombe unicamente al servizio comune di audit della DG RTD della Commissione. Per le spese relative a Orizzonte 2020 (liquidazioni e pagamenti finali) connesse a questa forma di sovvenzione, l'impresa comune ha comunicato un tasso di errore rappresentativo dell'2 % e un tasso di errore residuo dell'0,9 %⁵⁶. Per il programma Orizzonte Europa, EU-Rail fa ricorso esclusivamente a sovvenzioni forfettarie, sulle quali il servizio comune di audit non espleta audit *ex post*.

3.8.17. Per valutare i controlli dell'impresa comune sui pagamenti operativi, la Corte ha sottoposto ad audit, a livello dei beneficiari finali, un campione estratto su base casuale di pagamenti effettuati nel 2023 a titolo di Orizzonte 2020⁵⁷. In un caso, la Corte ha rilevato, e

⁵⁶ Relazione annuale consolidata di attività dell'impresa comune EU-Rail per il 2023, capitolo 4.

⁵⁷ Per le operazioni di pagamento di sovvenzioni verificate presso i beneficiari, la soglia di segnalazione per gli errori quantificabili è l'1 % dei costi sottoposti ad audit.

Impresa comune Ferrovie europee (EU-Rail)

quantificato, un errore grave dovuto alla sovradichiarazione delle spese per il personale, in quanto il beneficiario non ha applicato le tariffe orarie dell'esercizio finanziario corretto.

Il piano di continuità operativa e il piano di ripristino in caso di disastro sono obsoleti

3.8.18. In base al quadro di controllo interno dell'impresa comune, [basate sui principi di controllo interno della Commissione europea](#), gli organismi dell'UE dovrebbero aggiornare e testare periodicamente il proprio piano di continuità operativa e il relativo piano di ripristino in caso di disastro per adeguarli ai cambiamenti organizzativi e ai nuovi rischi per l'ambiente operativo. Nel 2018 l'impresa comune ha adottato un piano di continuità operativa e un piano di ripristino in caso di disastro in condivisione con le altre imprese comuni che hanno sede nello stesso edificio a Bruxelles. Tuttavia, le imprese comuni partecipanti hanno aggiornato da ultimo il piano di continuità operativa comune nel febbraio 2020 e hanno testato per l'ultima volta nel gennaio 2019 il piano condiviso di ripristino in caso di disastro. Di conseguenza, tali piani attualmente non riflettono le radicali modifiche dell'ambiente operativo dell'impresa comune che hanno avuto luogo da allora, quali i nuovi responsabili del piano di continuità operativa presso l'impresa comune, i cambiamenti nei sistemi operativi informatici, l'aumento del lavoro a distanza da parte del personale e le nuove minacce alla cibersicurezza.

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

3.8.19. Nell'[allegato](#) viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

Impresa comune Ferrovie europee (EU-Rail)

Allegato

Numero	Esercizio sotto osservazione della Corte	Osservazione della Corte (sintesi)	Azioni correttive adottate e altri sviluppi pertinenti (sintesi)	Status dell'osservazione della Corte
1	2021	Il tasso di esecuzione della dotazione disponibile per i pagamenti operativi dell'impresa comune, compresi gli stanziamenti operativi inutilizzati e riassegnati, è sceso dal 76 % nel 2020 al 61 % nel 2021. Tale situazione è dovuta principalmente alla scarsa qualità delle relazioni tecniche dei beneficiari e alla necessità di ulteriori elementi probatori a conferma del conseguimento dei risultati del progetto e al fatto che i ritardi riguardanti un unico beneficiario incidono sul pagamento dell'intero importo forfettario.	Sebbene nel 2022 l'impresa comune abbia elaborato un piano un piano d'azione per migliorare la rendicontazione finanziaria dei beneficiari, la situazione è proseguita nel 2023 (cfr. paragrafo 3.8.13).	Aperta
2	2022	Nei conti annuali per il 2022, l'impresa comune non ha fornito informazioni importanti sui contributi dei membri a livello di programma, utili ai fini di una comunicazione esaustiva circa i conseguimenti dell'impresa comune a fine esercizio. In particolare, l'impresa comune non ha confrontato gli importi dei contributi versati fino a fine esercizio da ciascuna categoria di membri nell'ambito di ciascun programma con i valori-obiettivo per i contributi fissati dalla normativa per il programma corrispondente.	Nei conti annuali dell'impresa comune per il 2023 sono state riportate informazioni dettagliate sui diversi tipi di contributi dei membri a livello di programma. Tali informazioni consentono anche un confronto tra i conseguimenti effettivi e i valori-obiettivo fissati dalla normativa.	Chiusa
3	2022	Il tasso di esecuzione per gli stanziamenti di pagamento operativi relativi ad Orizzonte 2020, compresi gli stanziamenti	Sebbene il tasso di esecuzione degli stanziamenti di pagamento	Aperta

Impresa comune Ferrovie europee (EU-Rail)

Numero	Esercizio sotto osservazione della Corte	Osservazione della Corte (sintesi)	Azioni correttive adottate e altri sviluppi pertinenti (sintesi)	Status dell'osservazione della Corte
		operativi non utilizzati e riassegnati, è sceso al 47 % (a fronte del 61 % del 2021). Secondo l'impresa comune, ciò era ascrivibile all'aumento dei costi e ai problemi di consegna a cui i beneficiari dovuto far fronte a causa della pandemia di COVID-19 e della guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina. Pertanto, è stato necessario prolungare la durata della maggior parte dei progetti di Orizzonte 2020 e rinviare i pagamenti finali al 2023.	operativi del 2023 sia aumentato al 67 %, è rimasto al di sotto delle aspettative e l'impresa comune ha rinviato i pagamenti finali al 2024 (cfr. paragrafo 3.8.13).	

Risposta dell'impresa comune

3.8.13. Il minore tasso di esecuzione del bilancio operativo è ascrivibile anche al fatto che alcuni progetti di Orizzonte 2020 hanno dovuto essere prorogati a causa delle conseguenze a cascata della crisi legata alla COVID-19, che hanno ritardato i pagamenti finali. Nondimeno, l'impresa comune ha completato le sue attività operative nell'ambito del programma Orizzonte 2020 entro la fine del 2023, in linea con le previsioni e persino in anticipo rispetto al termine del regolamento. I restanti pagamenti finali sono previsti per il 2024.

3.8.18. L'impresa comune «Ferrovie europee», insieme ad altre imprese comuni, ha creato sistemi di back office per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (BOA ICT), in linea con l'articolo 13 dell'atto di base unico. Tali sistemi riguardano la governance delle TIC tra imprese comuni, la gestione dell'infrastruttura TIC condivisa, la gestione degli strumenti e dei servizi TIC, nonché la gestione della sicurezza e della conformità (compresa la cibersicurezza). Il piano di lavoro comune annuale per il 2024 (adottato il 15 dicembre 2023) comprende, tra l'altro, un'azione specifica sulla revisione e sull'aggiornamento del piano di continuità operativa / piano di ripristino in caso di disastro nel 2024. L'impresa comune «Iniziativa per l'innovazione nel settore della salute» (IHI JU) guida l'attuazione di questa azione e intende presentare, nel luglio 2024, un progetto di tali piani ai fini della consultazione tra imprese comuni e della successiva adozione.

3.9. Impresa comune per il calcolo ad alte prestazioni europeo (EuroHPC)

Introduzione

3.9.1. L'impresa comune per il calcolo ad alte prestazioni europeo (EuroHPC), con sede a Lussemburgo, è stata istituita nell'ottobre 2018 per un periodo fino al 31 dicembre 2026⁵⁸. Nel luglio 2021 il Consiglio ha adottato un nuovo regolamento istitutivo che proroga la durata dell'impresa comune e ne esteso le competenze nell'ambito del quadro finanziario pluriennale (QFP) 2021-2027 per il periodo che si concluderà il 31 dicembre 2033⁵⁹.

3.9.2. L'impresa comune EuroHPC è un partenariato pubblico-privato che consente di mettere in comune le risorse dell'UE, dei paesi partecipanti e di membri privati per lo sviluppo e la diffusione del calcolo ad alte prestazioni in Europa. I suoi membri sono l'UE, rappresentata dalla Commissione, gli [Stati partecipanti](#) e tre membri privati, rappresentati dalla piattaforma tecnologica europea per il calcolo ad alte prestazioni, dall'associazione Big Data Value e dall'European Quantum Industry Consortium.

3.9.3. Nel 2023, la Commissione ha annunciato e parzialmente avviato una nuova iniziativa volta a mettere la capacità di calcolo ad alte prestazioni dell'UE a disposizione delle start-up europee innovative di intelligenza artificiale affidabile per addestrare i loro modelli. Seguendo la proposta della Commissione, il Consiglio ha modificato il regolamento istitutivo dell'impresa comune, e introdotto un ulteriore obiettivo per l'impresa comune riguardante il contributo apportato dai supercomputer a questa nuova iniziativa⁶⁰.

3.9.4. La [tabella 3.9.1](#) mostra i dati essenziali relativi all'impresa comune.

⁵⁸ [Regolamento \(UE\) 2018/1488 del Consiglio](#), che istituisce l'impresa comune per il calcolo ad alte prestazioni europeo.

⁵⁹ [Regolamento \(UE\) 2021/1173 del Consiglio](#) relativo all'istituzione dell'impresa comune per il calcolo ad alte prestazioni europeo e che abroga il regolamento (UE) 2018/1488.

⁶⁰ [Regolamento \(UE\) 2024/1732 del Consiglio, del 17 giugno 2024](#), che modifica il regolamento (UE) 2021/1173 per quanto riguarda un'iniziativa EuroHPC per le start-up al fine di rafforzare la leadership europea nell'intelligenza artificiale affidabile.

Impresa comune per il calcolo ad alte prestazioni europeo (EuroHPC)

Tabella 3.9.1 – Dati essenziali relativi all’impresa comune

	2023	2022	Variazione
Dotazione finanziaria disponibile per i pagamenti (milioni di euro) ⁽¹⁾	1 058,0	629,9	68 %
Dotazione finanziaria disponibile per gli impegni (milioni di euro) ⁽¹⁾	1 136,0	1 374,5	-17 %
Totale effettivi al 31 dicembre ⁽²⁾	36	23	57 %

(1) La dotazione finanziaria disponibile include stanziamenti inutilizzati riportati dagli esercizi precedenti che l’impresa comune ha reiscritto nel bilancio dell’esercizio in corso, le entrate con destinazione specifica e stanziamenti ridistribuiti all’esercizio successivo.

(2) Negli effettivi rientrano funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti dall’impresa comune.

3.9.5. Le variazioni nell’entità della dotazione finanziaria dell’impresa comune indicate nella **tabella 3.9.1** dipendono in larga misura dall’attuazione dei programmi pluriennali di ricerca e innovazione. L’aumento della dotazione per i pagamenti nel 2023 ha coperto i pagamenti intermedi relativi a progetti di Orizzonte 2020 in corso e gli ingenti prefinanziamenti pagati in relazione alle convenzioni di sovvenzione e ai contratti che l’impresa comune prevedeva di firmare entro la fine del 2023 nell’ambito dei programmi Orizzonte Europa, Europa digitale e del meccanismo per collegare l’Europa.

Informazioni a sostegno della dichiarazione di affidabilità

3.9.6. L’approccio di audit della Corte, gli elementi a sostegno del giudizio della Corte, le responsabilità della direzione dell’impresa comune EuroHPC e le competenze dei responsabili delle attività di governance, nonché le responsabilità dell’auditor in relazione alla revisione dei conti e delle operazioni sottostanti sono descritte nella sezione **3.1** della presente relazione. La firma a pagina **166** è parte integrante del giudizio.

Dichiarazione di affidabilità presentata dalla Corte al Parlamento europeo e al Consiglio – Relazione del revisore indipendente

Giudizio

3.9.7. L'audit della Corte ha riguardato:

- a) i conti dell'impresa comune EuroHPC, che comprendono i rendiconti finanziari⁶¹ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio⁶² per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023;
- b) la legittimità e la regolarità delle operazioni alla base di tali conti, ai sensi dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Affidabilità dei conti

Giudizio sull'affidabilità dei conti

3.9.8. A giudizio della Corte, i conti dell'impresa comune EuroHPC relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2023, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'impresa comune e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

Paragrafo d'enfasi

3.9.9. La Corte richiama l'attenzione sulla nota 4.10 dei conti annuali dell'impresa comune EuroHPC per il 2023, in cui si afferma che vi è stato un cambiamento nel trattamento contabile dei contributi in denaro percepiti dall'impresa comune EuroHPC a

⁶¹ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁶² Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Impresa comune per il calcolo ad alte prestazioni europeo (EuroHPC)

decorrere dall'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2023. Tale cambiamento ha portato a una rideterminazione dei corrispondenti dati comparativi dell'esercizio precedente. La rideterminazione era necessaria al fine di riflettere gli orientamenti specifici formulati dal contabile dell'UE.

Inoltre, la Corte richiama l'attenzione sulla nota 4.2 dei conti annuali dell'impresa comune EuroHPC per il 2023, riguardante la valutazione d'impatto preliminare realizzata dall'impresa comune e le incertezze e l'esposizione in relazione agli anticipi versati a un fornitore, considerate le informazioni rese pubbliche di recente circa la situazione finanziaria di detto fornitore. L'impresa comune EuroHPC ha esaminato i valori di tutte le relazioni contrattuali con il fornitore, concentrandosi sugli anticipi versati per contratti e convenzione di sovvenzione e ha valutato il potenziale impatto, stimato a 88 milioni di euro.

Rispetto a tali questioni il giudizio della Corte rimane invariato.

Legittimità e regolarità delle operazioni che sono alla base dei conti

Entrate

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti

3.9.10. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti dell'impresa comune EuroHPC per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti

Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti

3.9.11. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti dell'impresa comune EuroHPC per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

3.9.12. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

Impresa comune per il calcolo ad alte prestazioni europeo (EuroHPC)

Osservazioni sulla gestione di bilancio

Esecuzione del bilancio di Orizzonte 2020 e del meccanismo per collegare l'Europa 1 (MCE 1)

3.9.13. La [tabella 3.9.2](#) presenta una panoramica di confronto tra i valori-obiettivo per i contributi dei membri dell'impresa comune per i programmi Orizzonte 2020 e MCE 1 il livello dei contributi dei membri (in denaro e in natura) iscritti come convalidati e dichiarati nei conti annuali dell'impresa comune a fine 2023.

Tabella 3.9.2 – Contributi dei membri per Orizzonte 2020 e l'MCE 1 (in milioni di euro)

Membri	Contributi dei membri (ai sensi del regolamento istitutivo)				Contributi dei membri (al 31.12.2023)				
	Attività operative	Costi amministrativi	Attività aggiuntive ⁽²⁾	Totale	In denaro	In natura, convalidati	In natura, dichiarati e non convalidati	In natura, per attività aggiuntive	Totale
UE (DG CNECT) ⁽¹⁾	526,0	10,0	N.a.	536,0	445,0	N.a.	N.a.	N.a.	445,0
Stati partecipanti ⁽³⁾⁽⁴⁾	476,0	10,0	N.a.	486,0	129,6	0,0	51,9	N.a.	181,5
Membri privati ⁽³⁾	420,0	2,0	N.a.	422,0	0,0	0,0	18,4	N.a.	18,4
Totale	1 422,0	22,0	N.a.	1 444,0	574,6	0,0	70,3	N.a.	644,9

(1) Il contributo finanziario dell'UE include 100 milioni di euro del programma MCE 1.

(2) Le attività aggiuntive esulano dall'estensione dell'audit della Corte.

(3) Ai sensi del nuovo regolamento istitutivo, l'obbligo per gli Stati partecipanti e i membri privati di contribuire ai costi amministrativi è stato abrogato.

(4) Non sono inclusi i contributi in denaro degli Stati partecipanti versati direttamente ai contraenti/beneficiari.

Fonte: Corte dei conti europea, sulla base dei dati forniti dall'impresa comune e del suo regolamento istitutivo.

I membri privati non conseguiranno il valore-obiettivo relativo ai contributi stabilito

3.9.14. Per fornire un quadro completo dei conseguimenti dell'impresa comune per i programmi Orizzonte 2020 e MCE 1, è necessario considerare anche l'attuale livello degli obblighi operativi dei membri dell'impresa comune, in termini di accordi di sovvenzione e contratti sottoscritti. Gli impegni assunti membri dell'UE per le attività operative dell'impresa comune hanno già raggiunto nel 2022 il livello del valore-obiettivo per il contributo operativo. Alla fine del 2023, l'impresa comune doveva ancora pagare circa 260,1 milioni di euro per progetti non ancora completati, nonché convalidare contributi in natura alle proprie attività operative per 51,9 milioni di euro.

3.9.15. A fine 2023, gli impegni contrattuali degli Stati partecipanti per Orizzonte 2020 e l'MCE 1 erano stimati a un importo di 538,3 milioni di euro. Per quanto riguarda tali impegni, avevano versato contributi finanziari per 124,8 milioni di euro per supercomputer acquistati da questa stessa, nonché comunicato 51,9 milioni di contributi in natura connessi ai costi operativi dei paesi ospitanti. La differenza tra gli impegni contrattuali stimati e i contributi dichiarati, pari a circa 357 milioni di euro, è ascrivibile al fatto che gli Stati partecipanti

Impresa comune per il calcolo ad alte prestazioni europeo (EuroHPC)

contabilizzano e comunicano i propri costi all'impresa comune solo al completamento dei progetti a titolo di Orizzonte 2020 che sostengono.

3.9.16. Alla fine del 2023, tuttavia, i membri privati avevano comunicato solo 18,4 milioni di euro di contributi in natura per i progetti di Orizzonte 2020, importo nettamente inferiore all'obiettivo minimo di 420 milioni di euro che, ai sensi del regolamento istitutivo dell'impresa comune, i membri privati erano tenuti a raggiungere entro la fine del programma. Come già osservato dalla Corte nella relazione annuale sulle imprese comuni dell'UE per l'esercizio 2022 (paragrafo 3.9.17), i meccanismi di finanziamento adottati dall'impresa comune per le azioni sovvenzionate non hanno portato al livello dei contributi in natura dei membri privati richiesto dal regolamento istitutivo dell'impresa comune per il programma Orizzonte 2020.

3.9.17. Gli impegni giuridici dell'UE e degli Stati partecipanti sono al livello dei rispettivi valori-obiettivo per i contributi relativi a Orizzonte 2020. Tuttavia, lo scarso tasso di conseguimento del valore-obiettivo per i contributi dei membri privati (circa il 30 % dei valori-obiettivo totali fissati per i contributi) mostra una scarsa partecipazione del settore privato ai progetti dell'impresa comune e rischia di incidere negativamente sulla realizzazione globale della parte del programma Orizzonte 2020 di cui l'impresa è incaricata.

Esecuzione dei programmi Orizzonte Europa, Europa digitale e del meccanismo per collegare l'Europa 2 (MCE 2)

3.9.18. La [tabella 3.9.3](#) presenta una panoramica di confronto tra i valori-obiettivo per i contributi dei membri dell'impresa comune per il programmi realizzati nel quadro del QFP 2021-2027 e il livello dei contributi dei membri (in denaro e in natura) convalidati nei conti annuali delle imprese comuni alla fine del 2023.

Impresa comune per il calcolo ad alte prestazioni europeo (EuroHPC)

Tabella 3.9.3 – Contributi dei membri per Orizzonte Europa, Europa digitale e l’MCE 2 (in milioni di euro)

Membri	Contributi dei membri (ai sensi del regolamento istitutivo)			Contributi dei membri (al 31.12.2023)				Totale
	Attività operative	Spesa amministrativa	Totale	In denaro, convalidati	In denaro, non convalidati	In natura ⁽³⁾ , convalidati	In natura ⁽³⁾ , dichiarati e non convalidati	
UE (DG CNECT) ⁽¹⁾	2 989,3	92,0	3 081,3	100,7	657,0	N.a.	N.a.	757,7
Stati partecipanti ⁽²⁾	2 989,3	0,0	2 989,3	36,6	101,9	0,0	0,0	138,5
Membri privati	900,0	0,0	900,0	0,0	N.a.	0,0	0,8	0,8
Totale	6 878,6	92,0	6 970,6	137,3	758,9	0,0	0,8	897,0

(1) I contributi finanziari dell’UE sono costituiti da: a) un importo massimo di 900 milioni di euro a titolo del programma Orizzonte Europa; b) un importo massimo di 1 981,3 milioni di euro a titolo del programma Europa digitale; c) un importo massimo di 200 milioni di euro a titolo del programma MCE 2.

(2) Non sono inclusi i contributi in denaro degli Stati partecipanti versati direttamente ai contraenti/beneficiari.

(3) Si tratta dei contributi in natura degli Stati partecipanti ai costi operativi dei paesi ospitanti e dei contributi in natura dei membri privati alle attività operative dell’impresa comune.

Fonte: Corte dei conti europea, sulla base dei dati forniti dall’impresa comune e del suo regolamento istitutivo.

Vi è un rischio elevato che, ancora una volta, i membri privati non conseguano il valore-obiettivo minimo relativo ai contributi per i programmi del periodo 2021-2027.

3.9.19. I valori-obiettivo per i contributi dei membri privati sono più che raddoppiati rispetto al programma del precedente QFP (da 420 milioni di euro a 900 milioni di euro, cfr. [tabella 3.9.2](#) e [tabella 3.9.3](#)). Come già osservato dalla Corte nella relazione annuale sulle imprese comuni per l’esercizio 2022 (paragrafo 3.9.17), se i meccanismi di finanziamento dell’impresa comune rimangono invariati nell’ambito del programma Orizzonte Europa, l’impresa comune non raggiungerà il valore-obiettivo per i contributi dei membri privati significativamente più elevato ai sensi del nuovo regolamento istitutivo. È così messo a repentaglio il conseguimento degli obiettivi di programma generali dell’impresa comune.

Accumulo di contributi finanziari dell’UE inutilizzati

3.9.20. Il tasso di esecuzione degli stanziamenti di pagamento operativi del 2023 è diminuito, portandosi al 19 %. Il lungo processo per l’acquisto di supercomputer ha inciso significativamente sul tasso di esecuzione della dotazione per i pagamenti operativi. La situazione era inoltre dovuta dall’avvio più lento del previsto delle complesse attività previste nell’ambito del nuovo mandato dei programmi Orizzonte Europa, Europa digitale e MCE, nonché dai ritardi nella presentazione delle dichiarazioni di spesa da parte dei beneficiari per le attività di ricerca in corso nell’ambito di Orizzonte 2020.

3.9.21. Nel 2023 l’impresa comune ha chiesto all’UE contributi finanziari supplementari per 488,6 milioni di euro in eccesso rispetto al fabbisogno di cassa per i pagamenti programmati in tale esercizio. Di conseguenza, alla fine del 2023 l’impresa comune ha accumulato un’eccedenza di cassa di 840,7 milioni di euro (pari a circa il 117 % della propria

Impresa comune per il calcolo ad alte prestazioni europeo (EuroHPC)

dotazione iniziale per i pagamenti nel 2024). L'eccedenza di cassa accumulata non era pertanto a disposizione dell'UE per finanziare altre attività dell'Unione nel 2023 e dimostra che vi sono carenze nella pianificazione del bilancio e della tesoreria dell'impresa comune.

Il tasso di esecuzione della dotazione finanziaria destinata alle spese amministrative per l'esercizio 2023 è basso (titolo 1 e 2)

3.9.22. Nel 2023 l'impresa comune ha eseguito solo il 45 % degli stanziamenti amministrativi di impegno e il 42 % degli stanziamenti amministrativi di pagamento. A detta dell'impresa comune, all'origine dei bassi tassi di esecuzione vi è stato principalmente il fatto che l'impresa comune non è stata in grado di realizzare il proprio piano di assunzioni per il 2022 e il 2023. Tuttavia, l'impresa comune ha chiesto e ricevuto i contributi UE per le spese relative al numero finale previsto di 54 membri del personale, ben al di sopra degli effettivi 36. Inoltre, nel pianificare la dotazione destinata ai pagamenti per il 2023, l'impresa comune non ha preso in considerazione la riassegnazione e/o la disattivazione di importi significativi di stanziamenti di pagamento amministrativi inutilizzati di esercizi precedenti, il che non è conforme al principio della sana gestione finanziaria.

Osservazioni sui sistemi di gestione e di controllo

3.9.23. Per le spese relative a Orizzonte 2020 e Orizzonte Europa, la responsabilità dell'espletamento degli audit *ex post* incombe al servizio comune di audit della DG RTD della Commissione. Per le spese relative a Orizzonte 2020 (liquidazioni e pagamenti finali), l'impresa comune ha comunicato, nel 2023, un tasso di errore rilevato dell'1,3 % e un tasso di errore residuo dell'0 %⁶³. Per il programma Orizzonte Europa, il servizio comune di audit è passato a un approccio di audit *ex post* basato sul rischio per le imprese comuni e, di conseguenza, non sono più calcolati tassi di errore specifici per ciascuna impresa comune. I primi audit *ex post* basati sul rischio devono ancora essere espletati, in quanto i primi pagamenti intermedi sono previsti solo nel 2024.

3.9.24. Per valutare i controlli dell'impresa comune sui pagamenti operativi, la Corte ha sottoposto ad audit, a livello dei beneficiari finali, un campione estratto su base casuale di pagamenti effettuati nel 2023 a titolo di Orizzonte 2020⁶⁴. Gli auditor della Corte non hanno

⁶³ Relazione annuale consolidata di attività dell'impresa comune EuroHPC per il 2023, capitolo 4.1.1.1.

⁶⁴ Per le operazioni di pagamento di sovvenzioni verificate presso i beneficiari, la soglia di segnalazione per gli errori quantificabili è l'1 % dei costi sottoposti ad audit.

Impresa comune per il calcolo ad alte prestazioni europeo (EuroHPC)

riscontrato gravi errori quantificabili o debolezze nei controlli a livello dei beneficiari dell'impresa comune inclusi nel campione.

Piano di continuità operativa e piano di ripristino in caso di disastro incompleti

3.9.25. L'impresa comune ha elaborato il proprio piano di continuità operativa e piano di ripristino in caso di disastro. Sebbene tali piani non siano ancora stati formalmente adottati dal direttore dell'impresa comune, essi mancavano di diversi elementi importanti, quali la definizione di obiettivi adeguati e dell'approccio da seguire; una valutazione dei rischi connessi al piano di continuità operativa e un'analisi sull'impatto operativo; la presentazione della governance del piano di continuità operativa e i rispettivi ruoli e responsabilità in merito all'attivazione del piano stesso; nonché norme specifiche sulla prova e l'aggiornamento periodici dei piani. Per attenuare i relativi rischi operativi, quali il recupero incompleto o ritardato dei dati operativi in caso di catastrofe o di attacco informatico, l'impresa comune dovrebbe completare e aggiornare periodicamente il piano di continuità operativa e il piano di ripristino in caso di disastro e testarne l'efficacia. Infine, il direttore dell'impresa comune dovrebbe adottare formalmente i piani così completati e aggiornati.

Assenza di una politica di controllo interno sulle funzioni sensibili

3.9.26. Le funzioni sensibili, sia potenziali che effettive, dovrebbero essere definite e gestite nel contesto del quadro di controllo interno dell'impresa comune, [basate sui principi di controllo interno della Commissione europea](#). Alla fine del 2023, l'impresa comune non disponeva ancora di una politica in materia di gestione delle funzioni sensibili. Tale politica fornisce un controllo interno necessario, che consente all'impresa comune di individuare le funzioni sensibili, di mantenerle aggiornate e di definire misure di controllo adeguate per prevenire o attenuare i rischi di azioni inadeguate o fraudolente, quali la segnalazione fraudolenta, la perdita di risorse, la divulgazione di informazioni sensibili e la corruzione.

Osservazioni su altre questioni

L'impresa comune non ha conseguito i propri valori-obiettivo in materia di assunzioni

3.9.27. Nel 2021, per eseguire fondi per un valore di circa 7 miliardi di euro nell'ambito del nuovo QFP 2021-2027, la Commissione ha consentito all'impresa comune di aggiungere 39 posti supplementari in organico, 30 dei quali da riempire entro la fine del 2022 e altri nove entro la fine del 2023. Alla fine del 2023 l'impresa comune aveva assunto solo altri 21 agenti,

Impresa comune per il calcolo ad alte prestazioni europeo (EuroHPC)

raggiungendo un totale di 36 effettivi, e non conseguendo pertanto il valore-obiettivo stabilito in materia di assunzioni. L'impresa comune ha sostenuto di aver incontrato notevoli difficoltà nel raggiungere gli elevati valori-obiettivo in materia di assunzioni per il 2022 e il 2023 a causa dell'esiguità del personale e della difficoltà di assumere esperti specializzati e rari.

Carenze nelle procedure di assunzione dell'impresa comune

3.9.28. La Corte ha riscontrato debolezze nella fase di preselezione di entrambe le procedure di assunzione sottoposte ad audit. La commissione di selezione non ha selezionato tutti i candidati che soddisfacevano le qualifiche e l'esperienza essenziali, ma solo quelli che, secondo il comitato, corrispondevano meglio al profilo richiesto. In particolare, la commissione di selezione non aveva previamente concordato l'uso di una griglia di punteggio che attribuisse una chiara ponderazione ai criteri fondamentali, né ha documentato a sufficienza il processo decisionale sottostante. Tali debolezze hanno ridotto la trasparenza delle procedure che, di conseguenza, potrebbero non aver rispettato appieno il principio del pari trattamento dei candidati.

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

3.9.29. Nell'*allegato* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

Impresa comune per il calcolo ad alte prestazioni europeo (EuroHPC)

Allegato

Numero	Esercizio sotto osservazione della Corte	Osservazione della Corte (sintesi)	Azioni correttive adottate e altri sviluppi pertinenti (sintesi)	Status dell'osservazione della Corte
1	2020	Alla fine del 2020 l'impresa comune non aveva né sviluppato procedure affidabili per la convalida e la certificazione dei contributi in natura, né stabilito una procedura contabile adeguata per il riconoscimento di tali contributi in natura. Questa situazione non consente all'impresa comune di gestire, monitorare e riferire in merito al conseguimento del livello minimo di contributi in natura.	Nel 2023, l'impresa comune ha adottato formalmente la propria metodologia per la contabilizzazione e la rendicontazione dei contributi in natura per le proprie attività.	Chiusa
2	2021, 2022	Alla fine del 2022, i membri privati avevano comunicato solo 11 milioni di euro, importo nettamente inferiore all'obiettivo minimo di 420 milioni di euro che, ai sensi del regolamento istitutivo dell'impresa comune, i membri privati erano tenuti a raggiungere entro la fine del programma. Gli attuali meccanismi di finanziamento dell'impresa comune in relazione alle azioni sovvenzionate consentono ai membri privati di fornire contributi in natura solo per un tipo di progetto (progetti di innovazione, ai cui costi contribuiscono per il 30 %) e non porteranno al conseguimento del livello minimo dei contributi in natura dei membri privati.	Alla fine del 2023 i contributi dei membri privati sono aumentati fino a raggiungere solo 18,4 milioni di euro (cfr. paragrafo 3.9.16).	Aperta
3	2022	I tassi di esecuzione per gli stanziamenti d'impegno e di pagamento per il 2022 sono stati rispettivamente pari al 79 % e al 24 %. All'origine di ciò vi sono stati principalmente ritardi nel completamento dei supercomputer su scala pre-exa che hanno determinato la mancata erogazione dei pagamenti	Il tasso di esecuzione per gli stanziamenti di pagamento operativi per il 2023 è rimasto	Aperta

Impresa comune per il calcolo ad alte prestazioni europeo (EuroHPC)

Numero	Esercizio sotto osservazione della Corte	Osservazione della Corte (sintesi)	Azioni correttive adottate e altri sviluppi pertinenti (sintesi)	Status dell'osservazione della Corte
		intermedi relativi alle sovvenzioni di funzionamento dell'impresa comune; ritardi nella procedura di appalto riguardante i supercomputer che hanno determinato la mancata erogazione dei relativi pagamenti a titolo di prefinanziamento; il rinvio dell'invito dell'MCE 2 sull'iperconnettività al 2023 a causa della necessità di uno studio preliminare; ritardi nella presentazione delle dichiarazioni di spesa da parte dei beneficiari per attività di ricerca in corso.	modesto, attestandosi al 19 % (cfr. paragrafo 3.9.21)	
4	2020, 2021, 2022	Per quanto riguarda gli stanziamenti amministrativi di impegno e di pagamento (titoli 1 e 2), l'impresa comune non ha considerato a sufficienza, nella pianificazione del bilancio amministrativo, la riassegnazione degli ingenti importi relativi agli stanziamenti di pagamento inutilizzati degli esercizi precedenti.	Tale stato di cose è continuato nel 2023 (cfr. paragrafo 3.9.23).	Aperta
5	2020, 2021	Nel 2020 l'impresa comune ha sviluppato un piano d'azione per realizzare nel 2021 le azioni rimanenti relative ai 17 principi di controllo interno del quadro di controllo interno della Commissione. Tuttavia, a causa della mancanza di personale amministrativo essenziale, l'impresa comune non aveva ancora approvato diverse azioni di controllo interno importanti entro i termini del 2021 stabiliti nel piano d'azione. Questi ritardi hanno accresciuto il rischio legati al suo controllo interno per il 2021.	Nel 2023, l'impresa comune ha assunto un responsabile del controllo interno che ha gestito il completamento di tali azioni.	Chiusa
6	2021, 2022	Ai sensi del nuovo regolamento istitutivo adottato nel luglio 2021, l'impresa comune è stata notevolmente ampliata e dovrà dare esecuzione a più di 7 miliardi di euro nell'ambito del nuovo QFP 2021-2027. A tal fine, avrà la necessità di assumere altri 39 agenti entro il 2023. Alla fine del 2022,	Nonostante i considerevoli sforzi profusi, alla fine del 2023, l'impresa comune aveva assunto 21 nuovi membri del	Aperta

Impresa comune per il calcolo ad alte prestazioni europeo (EuroHPC)

Numero	Esercizio sotto osservazione della Corte	Osservazione della Corte (sintesi)	Azioni correttive adottate e altri sviluppi pertinenti (sintesi)	Status dell'osservazione della Corte
		l'impresa comune aveva aumentato i membri del proprio personale solo da 15 a 23. L'impresa comune non ha raggiunto l'obiettivo di assumere 30 nuovi membri del personale (tra cui due posizioni dirigenziali chiave) entro la fine del 2022, ed è ancora lungi dal raggiungere l'obiettivo di assumere 39 nuovi membri del personale entro la fine del 2023.	personale, il che è nettamente al di sotto del valore-obiettivo di 39 nuovi effettivi (cfr. paragrafo 3.9.28).	
7	2022	Le procedure di assunzione per le posizioni dirigenziali di responsabile della strategia e della governance e di capo dell'amministrazione e delle finanze sono state avviate solo nel alla fine del 2022 e nel primo semestre del 2023, rispettivamente.	Nel 2023 tutti i principali posti dirigenziali sono stati ricoperti. Le équipe di gestione dei progetti sono state rafforzate con funzionari di progetto esperti.	Chiusa
8	2022	Nei conti annuali per il 2022, l'impresa comune non ha fornito informazioni importanti sui contributi dei membri a livello di programma, utili ai fini di una comunicazione esaustiva circa i conseguimenti dell'impresa comune a fine esercizio. In particolare, l'impresa comune non ha confrontato gli importi dei contributi versati fino a fine esercizio da ciascuna categoria di membri nell'ambito di ciascun programma con i valori-obiettivo per i contributi fissati dalla normativa per il programma corrispondente.	Nei conti annuali dell'impresa comune per il 2023 sono state riportate informazioni dettagliate sui diversi tipi di contributi dei membri a livello di programma. Tali informazioni consentono anche un confronto tra i conseguimenti effettivi e i valori-obiettivo fissati dalla normativa.	Chiusa

Risposta dell'impresa comune

3.9.15. L'impresa comune EuroHPC desidera sottolineare che gli Stati partecipanti, oltre ai 538,3 milioni di EUR di impegni contrattuali stimati per le attività di Orizzonte 2020 e dell'MCE, hanno anche versato contributi finanziari pari a 48,3 milioni di EUR direttamente ai contraenti dei supercomputer a petascale acquistati congiuntamente dall'impresa comune e dagli Stati partecipanti. Tuttavia, gli Stati partecipanti non hanno ancora comunicato tale contributo all'impresa comune.

3.9.28. L'impresa comune EuroHPC prende atto dell'osservazione della Corte dei conti europea. Tuttavia, l'impresa comune afferma di aver valutato i requisiti obbligatori in modo analogo ai requisiti di ammissibilità, ossia accettazione o rifiuto. L'impresa comune ritiene che ciò non abbia inciso negativamente sul trattamento dei candidati, poiché i colloqui permettevano loro di dimostrare se tali competenze andavano oltre i requisiti obbligatori. Tuttavia, l'impresa comune EuroHPC accoglie sempre con favore spunti di miglioramento e ha già attuato un sistema a punti per la valutazione di tutti i requisiti.

3.10. Impresa comune Reti e servizi intelligenti (SNS)

Introduzione

3.10.1. L'impresa comune Reti e servizi intelligenti (SNS), con sede a Bruxelles, è stata costituita nel novembre 2021 nell'ambito del programma Orizzonte Europa per il periodo che si concluderà il 31 dicembre 2031⁶⁵. Ha raggiunto l'autonomia finanziaria il 24 ottobre 2023. Prima del raggiungimento dell'autonomia finanziaria, la Commissione è stata responsabile dell'esecuzione del bilancio dell'impresa comune per il 2023. La Commissione ha eseguito stanziamenti di pagamento per 21,7 milioni di euro e stanziamenti di impegno per 0,8 milioni di euro dal bilancio dell'impresa comune per il 2023.

3.10.2. L'impresa comune SNS è un partenariato pubblico-privato volto ad agevolare e sviluppare la leadership industriale in Europa nel settore delle reti e dei servizi 5G e 6G. I suoi membri sono l'UE, rappresentata dalla Commissione, e l'Associazione dell'industria delle reti e dei servizi intelligenti 6G (6G-IA).

3.10.3. La [tabella 3.10.1](#) mostra i dati essenziali relativi all'impresa comune per il periodo compreso tra il raggiungimento della sua autonomia finanziaria il 24 ottobre 2023 e il 31 dicembre 2023.

Tabella 3.10.1 – Dati essenziali relativi all'impresa comune

	2023	2022
Dotazione finanziaria disponibile per i pagamenti (milioni di euro) ⁽¹⁾⁽³⁾	122,9	–
Dotazione finanziaria disponibile per gli impegni (milioni di euro) ⁽¹⁾⁽³⁾	134,7	–
Totale effettivi al 31 dicembre ⁽²⁾	14	–

(1) La dotazione finanziaria disponibile include stanziamenti inutilizzati riportati dagli esercizi precedenti che l'impresa comune ha riscritto nel bilancio dell'esercizio in corso, le entrate con destinazione specifica e stanziamenti ridistribuiti all'esercizio successivo.

(2) Negli effettivi rientrano funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

(3) I dati si riferiscono al periodo compreso tra il raggiungimento dell'autonomia finanziaria, il 24 ottobre 2023, e il 31 dicembre 2023.

Fonte: dati forniti dall'impresa comune.

⁶⁵ Regolamento (UE) 2021/2085 del Consiglio che istituisce le imprese comuni nell'ambito di Orizzonte Europa.

Informazioni a sostegno delle dichiarazioni di affidabilità

3.10.4. L'approccio di audit della Corte, gli elementi a sostegno del giudizio della Corte, le responsabilità della direzione dell'impresa comune SNS e le competenze dei responsabili delle attività di governance, nonché le responsabilità dell'auditor in relazione alla revisione dei conti e delle operazioni sottostanti sono descritte nella sezione **3.1** della presente relazione. La firma a pagina **166** è parte integrante del giudizio.

Dichiarazione di affidabilità presentata dalla Corte al Parlamento europeo e al Consiglio – Relazione del revisore indipendente

Giudizio

3.10.5. L'audit della Corte ha riguardato:

- a) i conti provvisori dell'impresa comune SNS, che comprendono i rendiconti finanziari⁶⁶ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio⁶⁷ per l'esercizio finanziario iniziato al 24 ottobre e chiuso al 31 dicembre 2023;
- b) la legittimità e la regolarità delle operazioni alla base di tali conti, ai sensi dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Affidabilità dei conti

Giudizio sull'affidabilità dei conti

3.10.6. A giudizio della Corte, i conti dell'impresa comune SNS relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2023, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'impresa comune e alle norme contabili

⁶⁶ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁶⁷ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Impresa comune Reti e servizi intelligenti (SNS)

adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

Paragrafo d'enfasi

3.10.7. La Corte richiama l'attenzione sulla nota 4.10 dei conti annuali dell'impresa comune SNS per il 2023, che spiega che l'impresa comune ha raggiunto l'autonomia finanziaria il 24 ottobre 2023. Prima di tale data, la Commissione era responsabile della sua istituzione e del suo funzionamento iniziale. La nota 2.3 spiega che i prefinanziamenti per 288,9 milioni di euro riportati nel bilancio patrimoniale comprendono 188,6 milioni di euro di prefinanziamenti pagati dalla Commissione prima del conseguimento dell'autonomia finanziaria nonché prefinanziamenti per 100,3 milioni di euro pagati dall'impresa comune SNS dopo aver raggiunto l'indipendenza finanziaria.

Rispetto a tali questioni il giudizio della Corte rimane invariato.

Legittimità e regolarità delle operazioni che sono alla base dei conti

Entrate

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti

3.10.8. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti dell'impresa comune SNS per l'esercizio finanziario iniziato al 24 ottobre 2023 e chiuso al 31 dicembre 2023 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti

Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti

3.10.9. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti dell'impresa comune SNS per l'esercizio finanziario iniziato al 24 ottobre 2023 e chiuso al 31 dicembre 2023 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

3.10.10. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

Osservazioni sulla gestione di bilancio

Attuazione del programma Orizzonte Europa

3.10.11. La [tabella 3.10.2](#) presenta una panoramica di confronto tra i valori-obiettivo per i contributi dei membri dell'impresa comune per il programma Orizzonte Europa e il livello dei contributi dei membri (in denaro e in natura) iscritti come convalidati e dichiarati nei conti annuali dell'impresa comune a fine 2023 (compresi i contributi ricevuti prima che l'impresa comune raggiungesse l'autonomia finanziaria).

Tabella 3.10.2 – Contributi dei membri per Orizzonte Europa (in milioni di euro)

Membri	Contributi dei membri (ai sensi del regolamento istitutivo)			Contributi dei membri (al 31.12.2023)				
	Attività operative	Spesa amministrativa	Totale	In denaro, convalidati	In denaro, non convalidati	In natura ⁽¹⁾ , convalidati	In natura ⁽¹⁾ , dichiarati e non convalidati	Totale
UE (DG RTD)	881,5	18,5	900,0	288,9	14,6	N.a.	N.a.	303,5
Membri privati	881,5	18,5	900,0	0,7	0,0	0,0	219,9	220,6
Totale	1 763,0	37,0	1 800,0	289,6	14,6	0,0	219,9	524,1

(1) Costituiti da "contributi in natura ad attività operative" (IKOP) e "contributi in natura ad attività aggiuntive" (IKAA).

Fonte: Corte dei conti europea, sulla base dei dati forniti dall'impresa comune e del suo regolamento istitutivo.

Osservazioni sui sistemi di gestione e di controllo

3.10.12. Alla fine del 2023, l'impresa comune aveva parzialmente attuato il [quadro di controllo interno della Commissione](#) basato su 17 principi di controllo interno. In particolare, l'impresa comune deve ancora completare le azioni volte a garantire l'efficace funzionamento del piano di continuità operativa e del piano di ripristino in caso di disastro, la politica in materia di gestione delle funzioni sensibili e i principi di controllo relativi alla valutazione dei rischi e alle attività di controllo e di monitoraggio.

3.10.13. Per le spese relative a Orizzonte Europa, gli audit *ex post* saranno eseguiti dal servizio comune di audit della DG RTD della Commissione. Per il programma Orizzonte Europa, il servizio comune di audit è passato a un approccio di audit *ex post* basato sul rischio per le imprese comuni e, di conseguenza, non sono più calcolati tassi di errore specifici per ciascuna impresa comune. I primi audit *ex post* basati sul rischio devono ancora essere espletati, in quanto i primi pagamenti intermedi sono previsti solo nel 2024.

Risposta dell'impresa comune

3.10.12. In linea con l'articolo 13 dell'atto di base unico e unitamente ad altre imprese comuni, l'impresa comune SNS ha istituito accordi di back office in materia di tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Tali accordi hanno per oggetto la governance delle TIC tra imprese comuni, la gestione di infrastrutture TIC condivise, la gestione di strumenti e servizi TIC nonché la gestione della sicurezza (compresa la cibersecurity) e della conformità.

Il piano di lavoro annuale comune per il 2024 (adottato il 15 dicembre 2023) prevede, tra l'altro, un intervento specifico di revisione e aggiornamento del piano di continuità operativa/piano di ripristino in caso di disastro da attuarsi nel 2024. L'impresa comune IHI, incaricata di dirigere l'attuazione di tale intervento, intende presentare nel luglio 2024 un progetto dei suddetti piani a fini di consultazione tra imprese comuni e di successiva adozione.

La politica dell'impresa comune SNS in materia di funzioni sensibili è stata completata e quindi adottata il 18 giugno 2024.

Le procedure e il registro delle eccezioni e delle non conformità saranno adottati entro il secondo trimestre del 2024, come inizialmente previsto nel piano d'azione del quadro di controllo interno.

La valutazione dei rischi, il registro dei rischi e la politica di gestione dei documenti saranno completati nel terzo trimestre del 2024.

3.11. Impresa comune Salute globale EDCTP3

Introduzione

3.11.1. L'impresa comune Salute globale EDCTP3, con sede a Bruxelles, è stata costituita nel novembre 2021 nell'ambito del programma Orizzonte Europa per il periodo che si concluderà il 31 dicembre 2031⁶⁸. Ha raggiunto l'autonomia finanziaria il 23 novembre 2023. Prima del raggiungimento dell'autonomia finanziaria, la Commissione è stata responsabile dell'esecuzione del bilancio dell'impresa comune per il 2023. La Commissione ha eseguito stanziamenti di pagamento per 48,5 milioni di euro e stanziamenti di impegno per 0,58 milioni di euro dal bilancio dell'impresa comune per il 2023.

3.11.2. L'impresa comune EDCTP3 si basa sul primo e sul secondo programma del Partenariato Europa-Paesi in via di sviluppo per gli studi clinici (EDCTP). Questa nuova impresa comune è un partenariato tra l'UE e l'Associazione EDCTP, un'associazione i cui membri sono 15 paesi europei e 28 paesi africani. Suo obiettivo è offrire soluzioni nuove per ridurre l'onere rappresentato dalle malattie infettive nell'Africa subsahariana e rafforzare le capacità di ricerca per prepararsi e rispondere alle malattie infettive riemergenti in tale regione e in tutto il mondo. I suoi membri sono l'UE, rappresentata dalla Commissione, e il Partenariato Europa-Paesi in via di sviluppo per gli studi clinici (EDCTP).

3.11.3. La [tabella 3.11.1](#) mostra i dati essenziali relativi all'impresa comune.

Tabella 3.11.1 – Dati essenziali relativi all'impresa comune

	2023	2022
Dotazione finanziaria disponibile per i pagamenti (milioni di euro) ⁽¹⁾⁽³⁾	2,2	–
Dotazione finanziaria disponibile per gli impegni (milioni di euro) ⁽¹⁾⁽³⁾	136,4	–
Totale effettivi al 31 dicembre ⁽²⁾	17	–

(1) La dotazione finanziaria disponibile include stanziamenti inutilizzati riportati dagli esercizi precedenti che l'impresa comune ha reiscritto nel bilancio dell'esercizio in corso, le entrate con destinazione specifica e stanziamenti ridistribuiti all'esercizio successivo.

(2) Negli effettivi rientrano funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

(3) I dati si riferiscono al periodo compreso tra il raggiungimento dell'autonomia finanziaria, il 23 novembre 2023, e il 31 dicembre 2023.

Fonte: dati forniti dall'impresa comune.

⁶⁸ Regolamento (UE) 2021/2085 del Consiglio che istituisce le imprese comuni nell'ambito di Orizzonte Europa.

Informazioni a sostegno delle dichiarazioni di affidabilità

3.11.4. L'approccio di audit della Corte, gli elementi a sostegno del giudizio della Corte, le responsabilità della direzione dell'impresa comune EDCTP3 e le competenze dei responsabili delle attività di governance, nonché le responsabilità dell'auditor in relazione alla revisione dei conti e delle operazioni sottostanti sono descritte nella sezione **3.1** della presente relazione. La firma a pagina **166** è parte integrante del giudizio.

Dichiarazione di affidabilità presentata dalla Corte al Parlamento europeo e al Consiglio – Relazione del revisore indipendente

Giudizio

3.11.5. L'audit della Corte ha riguardato:

- a) i conti dell'impresa comune EDCTP3, che comprendono i rendiconti finanziari⁶⁹ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio⁷⁰ per l'esercizio finanziario iniziato al 23 novembre e chiuso al 31 dicembre 2023;
- b) la legittimità e la regolarità delle operazioni alla base di tali conti, ai sensi dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Affidabilità dei conti

3.11.6. A giudizio della Corte, i conti dell'impresa comune EDCTP3 relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2023, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'impresa comune e alle norme

⁶⁹ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁷⁰ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

Paragrafo d'enfasi

3.11.7. La Corte richiama l'attenzione sulla nota 4.10 dei conti annuali dell'impresa comune EDCTP3 per il 2023, che spiega che l'impresa comune ha raggiunto l'autonomia finanziaria il 24 ottobre 2023. Prima di tale data, la Commissione era responsabile della sua istituzione e del suo funzionamento iniziale. La nota 2.3 spiega che i prefinanziamenti di 47,6 milioni di euro riportati nei conti patrimoniali finanziari comprendono 41,0 milioni di euro di prefinanziamenti pagati dalla Commissione prima del conseguimento dell'autonomia finanziaria nonché prefinanziamenti per 6,6 milioni di euro pagati dall'impresa comune EDCTP3 dopo aver raggiunto l'indipendenza finanziaria.

Rispetto a tali questioni il giudizio della Corte rimane invariato.

Legittimità e regolarità delle operazioni che sono alla base dei conti

Entrate

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti

3.11.8. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti dell'impresa comune EDCTP3 per il periodo compreso tra il 23 novembre 2023 e il 31 dicembre 2023 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti

Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti

3.11.9. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti dell'impresa comune SNS per il periodo dal 23 novembre 2023 al 31 dicembre 2023 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

3.11.10. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

Osservazioni sulla gestione di bilancio

Attuazione del programma Orizzonte Europa

3.11.11. La [tabella 3.11.2](#) presenta una panoramica di confronto tra i valori-obiettivo per i contributi dei membri dell'impresa comune per il programma Orizzonte Europa e il livello dei contributi (in denaro e in natura) dei membri e dei partner contributori iscritti come convalidati e dichiarati nei conti annuali dell'impresa comune a fine 2023 (compresi i contributi ricevuti prima che l'impresa comune raggiungesse l'autonomia finanziaria).

Tabella 3.11.2 – Contributi dei membri per Orizzonte Europa (in milioni di euro)

Membri	Contributi dei membri (ai sensi del regolamento istitutivo)			Contributi dei membri (al 31.12.2023)				
	Attività operative	Spesa amministrativa	Totale	In denaro, convalidati	In denaro, non convalidati	In natura ⁽¹⁾ , convalidati	In natura ⁽¹⁾ , dichiarati e non convalidati	Totale
UE (DG RTD)	740,2	59,8	800,0	48,9	1,2	N.a.	N.a.	50,1
EDCTP – Stati partecipanti	439,9	0,0	439,9	N.a.	N.a.	0,0	152,8	152,8
Partner contributori	360,1	0,0	360,1	N.a.	N.a.	N.a.	0,0	0,0
Totale	1 540,2	59,8	1 600,0	48,9	1,2	0,0	152,8	202,9

(1) I contributi dell'associazione EDCTP consistono in contributi in natura ad attività aggiuntive (IKAA). I contributi dei partner contributori consistono in contributi in denaro alle attività dell'impresa comune.

Fonte: Corte dei conti europea, sulla base dei dati forniti dall'impresa comune e del suo regolamento istitutivo.

3.11.12. Stando ai conti annuali dell'impresa comune, alla fine del 2023 l'Associazione EDCTP si era impegnata a fornire contributi finanziari per attività aggiuntive (IKAA) per un importo di 387,6 milioni di euro in relazione al programma Orizzonte Europa, dei quali ha comunicato all'impresa comune EDCTP3 come versati entro la fine del 2023 152,8 milioni di euro. L'impresa comune stima che il livello dei contributi in natura ad attività aggiuntive" (IKAA) raggiungerà almeno 550 milioni di euro (pari al 157 % del valore-obiettivo) entro la fine del programma.

Osservazioni sui sistemi di gestione e di controllo

3.11.13. Alla fine del 2023, l'impresa comune aveva attuato per la maggior parte degli aspetti il [quadro di controllo interno della Commissione](#) basato su 17 principi di controllo interno. Tuttavia, l'impresa comune deve ancora completare le azioni volte a garantire l'efficace funzionamento del piano di continuità operativa e del piano di ripristino in caso di disastro, la politica in materia di gestione delle funzioni sensibili e il principio di controllo relativo alle attività di monitoraggio.

Impresa comune Salute globale EDCTP3

3.11.14. Per le spese relative a Orizzonte Europa, gli audit *ex post* saranno eseguiti dal servizio comune di audit della DG RTD della Commissione. Per il programma Orizzonte Europa, il servizio comune di audit è passato a un approccio di audit *ex post* basato sul rischio per le imprese comuni e, di conseguenza, non sono più calcolati tassi di errore specifici per ciascuna impresa comune. I primi audit *ex post* basati sul rischio devono ancora essere espletati, in quanto i primi pagamenti intermedi sono previsti solo nel 2024.

Risposta dell'impresa comune

3.11.13. La politica dell'impresa comune «Salute globale EDCTP3» in materia di funzioni sensibili è stata ultimata ed è stata adottata il 27 maggio 2024.

L'impresa comune «Salute globale EDCTP3» utilizza attualmente l'infrastruttura informatica della Commissione europea e sta lavorando per diventare autonoma per quanto riguarda i servizi informativi entro la fine del 2024. Fino a questo momento, l'impresa comune «Salute globale EDCTP3» è protetta in caso di disastro o attacco informatico.

L'impresa comune «Salute globale EDCTP3», insieme ad altre imprese comuni, ha istituito sistemi di back office per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, in linea con l'articolo 13 dell'atto unico di base. Tali accordi riguardano la governance delle TIC tra imprese comuni, la gestione di infrastrutture TIC condivise, la gestione di strumenti e servizi TIC, nonché la gestione della sicurezza e della conformità (compresa la cibersecurity). Il suo piano di lavoro comune annuale per il 2024 (adottato il 15 dicembre 2023) annovera, tra l'altro, un'azione specifica sulla revisione e l'aggiornamento del piano di continuità operativa/piano di lavoro annuale nel 2024. L'impresa comune «Iniziativa per l'innovazione nel settore della salute» guida l'attuazione di questa azione e intende presentare nel luglio 2024 un progetto di tali piani per la consultazione tra le imprese comuni e la successiva adozione.



Impresa comune operante nell'ambito di Euratom

3.12. Impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione (F4E)

Introduzione

3.12.1. L'impresa comune europea per il reattore sperimentale termonucleare internazionale (ITER) e lo sviluppo dell'**energia da fusione (F4E)** è stata costituita nell'aprile 2007 per un periodo di 35 anni⁷¹. Uno dei compiti principali dell'impresa comune consiste nel fornire il contributo della Comunità europea dell'energia atomica (Euratom) all'Organizzazione internazionale dell'energia da fusione ITER (ITER-IO), incaricata dell'attuazione del progetto ITER. L'impresa comune ha sede a Barcellona, mentre gli impianti di fusione principali si trovano a Cadarache, in Francia.

3.12.2. I suoi membri sono l'Euratom, rappresentata dalla Commissione, e gli Stati membri dell'Euratom.

3.12.3. La **tabella 3.12.1** mostra i dati essenziali relativi all'impresa comune.

Tabella 3.12.1 – Dati essenziali relativi all'impresa comune

	2023	2022	Variazione
Dotazione finanziaria disponibile per i pagamenti (milioni di euro) ⁽¹⁾	631,5	844,0	-25 %
Dotazione finanziaria disponibile per gli impegni (milioni di euro) ⁽¹⁾	807,0	981,2	-18 %
Totale effettivi al 31 dicembre ⁽²⁾	426	436	-2 %

(1) La dotazione finanziaria disponibile include stanziamenti inutilizzati riportati dagli esercizi precedenti che l'impresa comune ha reiscritto nel bilancio dell'esercizio in corso, le entrate con destinazione specifica e stanziamenti ridistribuiti all'esercizio successivo.

(2) Negli effettivi rientrano funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti dall'impresa comune.

3.12.4. La diminuzione significativa della dotazione finanziaria dell'impresa comune per gli stanziamenti d'impegno e di pagamento per il 2023 riflette il rallentamento delle attività operative dell'impresa comune F4E (cfr. paragrafi **3.12.20-3.12.22**).

⁷¹ [Decisione 2007/198/Euratom del Consiglio](#) che istituisce l'Impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione e le conferisce dei vantaggi.

Impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione (F4E)

Informazioni a sostegno della dichiarazione di affidabilità

3.12.5. L'approccio di audit della Corte, gli elementi a sostegno del giudizio della Corte, le responsabilità della direzione dell'impresa comune F4E e le competenze dei responsabili delle attività di governance, nonché le responsabilità dell'auditor in relazione alla revisione dei conti e delle operazioni sottostanti sono descritte nella sezione **3.1** della presente relazione. La firma a pagina **166** è parte integrante del giudizio.

Dichiarazione di affidabilità presentata dalla Corte al Parlamento europeo e al Consiglio – Relazione del revisore indipendente

Giudizio

3.12.6. L'audit della Corte ha riguardato:

- a) i conti dell'impresa comune F4E, che comprendono i rendiconti finanziari⁷² e le relazioni sull'esecuzione del bilancio⁷³ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023;
- b) la legittimità e la regolarità delle operazioni alla base di tali conti, ai sensi dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Affidabilità dei conti

Giudizio sull'affidabilità dei conti

3.12.7. A giudizio della Corte, i conti dell'impresa comune F4E relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2023, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'impresa comune e alle norme contabili

⁷² I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁷³ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione (F4E)

adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

Legittimità e regolarità delle operazioni che sono alla base dei conti

Entrate

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti

3.12.8. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti dell'impresa comune F4E per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti

Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti

3.12.9. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti dell'impresa comune F4E per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

Paragrafo d'enfasi

3.12.10. La Corte richiama l'attenzione sulla nota 6.4.2 dei conti annuali dell'impresa comune F4E per il 2023, che ha stimato a 21,2 miliardi di euro (valore del 2023) il costo totale per il completamento dei propri obblighi di realizzazione per il progetto ITER ("stima al completamento"). Poiché la stima al completamento si basa ancora su ipotesi relative a target intermedi e costi per il 2016, sarà oggetto di modifiche significative, una volta che il nuovo scenario di riferimento e i requisiti del progetto ITER saranno stati finalizzati, approvati dal consiglio ITER e comunicati formalmente all'impresa comune F4E.

3.12.11. La Corte attira l'attenzione sulla parte introduttiva dei conti annuali dell'impresa comune F4E per il 2023, nella quale si indica che consiglio di direzione di F4E ha chiesto al nuovo direttore dell'impresa comune, nominato nel maggio 2023, di riorganizzarne l'attuale struttura organizzativa per renderla più efficiente e meglio adattata al conseguimento degli obiettivi presenti e futuri stabiliti, compresi quelli relativi al futuro scenario di riferimento di ITER.

Impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione (F4E)

3.12.12. La Corte richiama l'attenzione sul punto d) della parte introduttiva dei conti annuali dell'impresa comune F4E per il 2023: "Impatto della situazione internazionale", che descrive il forte e protratto impatto inflazionistico sul funzionamento di F4E dovuto ai problemi legati alla catena di approvvigionamento indotti dalla COVID-19 e dalla guerra di aggressione contro l'Ucraina. L'impresa comune F4E ha stimato che l'impatto totale sulla propria stima al completamento ammonterà a 258 milioni di euro (valore del 2008).

Rispetto a tali questioni il giudizio della Corte rimane invariato.

3.12.13. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

Osservazioni sulla stima aggiornata del costo complessivo del progetto ITER

3.12.14. Stando alla nota 6.4.2 "Altro – obblighi futuri" dei conti annuali dell'impresa comune F4E per il 2023, l'impresa comune ha stimato a 21,2 miliardi di euro (valore del 2023) il costo totale per il completamento dei propri obblighi di realizzazione per il progetto ITER ("stima al completamento"). Tale stima comprende i costi sostenuti dall'impresa comune per la fase operativa e di costruzione fino al 2035, nonché quelli della fase di smantellamento e disattivazione fino al 2042 e corrisponde alla somma dei pagamenti totali effettuati fino a fine 2023 (9,8 miliardi di euro) e della stima dei pagamenti futuri (valutati in 11,3 miliardi di euro, valore del 2023).

3.12.15. Stando alla parte introduttiva dei conti annuali di F4E, il funzionamento dell'impresa comune sta subendo un forte e protratto impatto inflazionistico dovuto ai problemi legati alla catena di approvvigionamento indotti dalla COVID-19 e dalla guerra di aggressione contro l'Ucraina. L'impresa comune ha stimato che l'impatto totale sulla propria stima al completamento ammonterà a 258 milioni di euro (valore del 2008).

3.12.16. A causa del lungo processo di aggiornamento dell'attuale scenario di riferimento di ITER del 2016, le stime di pianificazione di F4E a lungo termine, quali riportate nei conti annuali per l'esercizio 2023 (compresa la stima aggiornata del costo complessivo), sono ancora basate su ipotesi relative a target intermedi e costi del 2016 che non tengono conto delle notevoli modifiche tecniche e del protratto impatto inflazionistico subiti nel frattempo dall'impresa comune. Di conseguenza, la stima al completamento riportata nei conti annuali dell'impresa comune potrebbe essere significativamente sottostimata e sarà oggetto di modifiche sostanziali, una volta che il nuovo scenario di riferimento e i requisiti del progetto ITER saranno stati finalizzati, approvati dal consiglio ITER e comunicati formalmente a F4E.

Impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione (F4E)

Osservazioni sulla significativa riorganizzazione di F4E

3.12.17. Nella riunione straordinaria del febbraio 2023, il consiglio di direzione ha approvato la relazione di un gruppo di lavoro ad alto livello del consiglio di direzione incaricato dell'ottimizzazione della struttura organizzativa di F4E. Contestualmente, il consiglio di direzione ha nominato il nuovo direttore esecutivo di F4E, il cui mandato ha avuto inizio il 16 maggio 2023.

3.12.18. Nel febbraio 2023, il consiglio di direzione ha approvato i risultati della relazione del proprio gruppo di lavoro ad alto livello per l'ottimizzazione della struttura organizzativa di F4E. Come indicato nei conti relativi al 2023, il consiglio di direzione ha chiesto al nuovo direttore esecutivo di F4E di riorganizzare l'attuale struttura di F4E, al fine di rendere l'impresa comune più efficiente e più adatta a conseguire i propri obiettivi attuali e futuri, compresi quelli relativi al futuro scenario di riferimento ITER. Nel dicembre 2023, il direttore esecutivo di F4E ha presentato al consiglio di direzione un piano di integrazione di F4E e ITER-IO, un documento sulla visione a lungo termine dell'impresa comune in materia di politica di cultura aziendale, nonché una proposta di modifiche previste alla struttura organizzativa. Quest'ultima includeva una notevole revisione dell'attuale struttura organizzativa di origine.

3.12.19. Tale riorganizzazione in corso creerà importanti instabilità a breve e medio termine nonché rischi operativi per l'impresa comune. In particolare, la significativa modifica dei ruoli e delle responsabilità all'interno dell'organizzazione può incidere sulla continuità operativa dell'impresa comune, causando ulteriori ritardi nel conseguimento delle relative realizzazioni. Inoltre, potrebbe creare un consistente carico di lavoro per i servizi delle risorse umane dell'impresa comune, che dovranno assumere un elevato numero di membri del personale per coprire i posti direttivi di alto livello vacanti nonché per rielezionare e/o sostituire i posti del personale direttivo di alto e medio livello. Tale situazione crea notevoli nuovi rischi significativi derivanti dalla riorganizzazione.

Osservazioni sulla gestione di bilancio

Esecuzione del bilancio operativo 2023

3.12.20. Nel 2023, F4E ha attuato il 70 % dei propri impegni operativi, il che riflette un rallentamento delle attività operative. Secondo l'impresa comune, ciò è dovuto principalmente alla revisione in corso dello scenario di riferimento di ITER per il 2016, alle impegnative ma necessarie riparazioni alle componenti del progetto ITER già consegnate da altre agenzie nazionali ITER e alla decisione dell'ITER-IO di cessare temporaneamente le attività di assemblaggio. Di conseguenza, nel 2023 l'impresa comune ha ritrasferito 263,9 milioni di euro del contributo Euratom inizialmente previsto e 30 milioni di euro di contributi dello Stato ospitante ITER.

Impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione (F4E)

3.12.21. Alla fine del 2023, a seguito di questi trasferimenti, F4E ha eseguito il 95 % dei propri stanziamenti di pagamento operativi. Tuttavia, l'importo degli stanziamenti di pagamento operativi non utilizzati da riassegnare ai futuri bilanci operativi è aumentato notevolmente, passando da 577,7 milioni di euro alla fine del 2022 a 743,8 milioni di euro alla fine del 2023. Secondo l'impresa comune, all'origine di ciò vi sono state principalmente le discussioni in corso sulle specifiche tecniche, ritardi nella firma dei contratti e riduzioni negoziate dei prezzi dei contratti.

3.12.22. Fattori importanti che esulano controllo dell'impresa comune, quali la necessaria riparazione delle componenti del progetto ITER consegnate da altre agenzie nazionali ITER, la decisione dell'ITER-IO di cessare temporaneamente le attività di assemblaggio e i ritardi nel lungo processo di aggiornamento dell'attuale scenario di riferimento per il 2016, hanno inciso sulle attività operative previste dall'impresa comune nel 2023, traducendosi in tassi di esecuzione inferiori per il suo bilancio operativo 2023, il che ha determinato un aumento significativo delle riassegnazioni degli stanziamenti di impegno non utilizzati ai bilanci futuri.

Osservazioni sui sistemi di gestione e di controllo

Pianificazione, monitoraggio e rendicontazione incompleti delle risorse

3.12.23. Nella relazione annuale sulle imprese comuni dell'UE per l'esercizio finanziario 2019 (paragrafo 3.9.19) nonché nella relazione annuale sulle imprese comuni dell'UE per l'esercizio finanziario 2021 (paragrafi 2.55-2.58), la Corte ha già rilevato l'elevata dipendenza di F4E dai fornitori esterni di servizi e i relativi rischi. Nel 2023, il servizio di audit interno della Commissione (IAS) ha effettuato un audit approfondito della gestione delle risorse umane e del quadro deontologico di F4E. Pur riconoscendo i progressi compiuti dal 2021, lo IAS ha formulato due raccomandazioni molto importanti nella gestione dei fornitori esterni di servizi.

3.12.24. In particolare, ha osservato che F4E non aveva istituito una funzione centralizzata di coordinamento e gestione di tali fornitori, né una metodologia per valutare il proprio fabbisogno totale di risorse umane, compresi i fornitori esterni di servizi. Nel pianificare il fabbisogno complessivo di personale (compreso quello di fornitori esterni di servizi), F4E non aveva incluso una stima adeguata del relativo carico di lavoro, né delle capacità e delle competenze richieste. La decisione dell'impresa comune in merito al ricorso ai fornitori esterni di servizi non è stata pertanto sempre corroborata da un'adeguata giustificazione basata sulle esigenze, ma dipendeva piuttosto dalla dotazione di bilancio disponibile.

Impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione (F4E)

3.12.25. Oltre a ciò, la Corte ha riscontrato che le relazioni annuali di F4E non riflettevano l'effettiva situazione del personale. Per quanto riguarda il personale statutario dell'impresa comune, solo 35 funzionari sono stati presentati come personale permanente, ma 224 (ossia il 58 %) degli attuali 386 agenti temporanei e contrattuali avevano contratti a tempo indeterminato ed erano, di fatto, personale permanente. Ciò non è conforme all'articolo 31, paragrafo 1, del regolamento finanziario dell'impresa comune e alla norma contabile 16 sulla presentazione delle informazioni di bilancio nel conto annuale, che dispongono piena trasparenza nella formazione ed esecuzione del bilancio, compresa la tabella dell'organico. Inoltre, a causa dell'assenza di una definizione formale unica di "fornitori esterni di servizi", l'impresa comune non è stata in grado di valutarne correttamente l'impatto sul fabbisogno di personale statutario. Pertanto, lo strumento di pianificazione, monitoraggio e rendicontazione delle risorse dell'impresa comune non fornisce un quadro completo dell'effettiva situazione delle risorse dell'impresa comune né è utilizzato in maniera efficace.

Assenza di una valutazione globale dei rischi per i fornitori esterni di servizi

3.12.26. Nel 2023, F4E ha fatto ricorso a fornitori esterni di servizi e al personale statutario in misura quasi equivalente (361 fornitori di servizi esterni a fronte di 429 membri del personale statutario). Tuttavia, nell'ultimo registro dei rischi disponibile, l'impresa comune ha solo specificato il rischio di un'assimilazione dei fornitori esterni di servizi al personale statutario di F4E e di un mantenimento delle conoscenze insufficienti e non ha preso in considerazione altri rischi potenziali connessi a un elevato ricorso a tali fornitori nel lungo periodo. Tali rischi riguardano l'aumento della dipendenza dai contraenti e la continuità operativa, la minore efficienza della forza lavoro dovuta alla gestione decentrata, la riduzione della capacità di innovazione e a di adattabilità, l'instabile garanzia della qualità, nonché l'aumento dei rischi per la sicurezza e la riservatezza dei dati. Il controllo interno dell'impresa comune potrebbe pertanto non disporre di adeguate misure di attenuazione per far fronte a tali rischi.

Insufficiente cooperazione tra la funzione di gestione dei rischi e di audit interno dell'impresa comune

3.12.27. La Corte ha riscontrato che la comunicazione, la collaborazione e il coordinamento tra le funzioni di gestione dei rischi e di audit interno di F4E erano inefficaci. Il servizio di audit interno dell'impresa comune non è stato in grado di fornire prove soddisfacenti dell'uso regolare delle informazioni sulla gestione dei rischi per pianificare le proprie attività di audit interno. Il quadro di controllo interno dell'impresa comune non comprende ancora un processo integrato di gestione dei rischi, come richiesto dal [quadro di controllo interno basato su principi della Commissione](#). Una comunicazione e una cooperazione inadeguate tra le funzioni di gestione dei rischi e di audit interno possono

Impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione (F4E)

condurre a una situazione in cui ciascuna funzione ha una comprensione limitata delle attività dell'altra, il che ostacola la capacità dell'impresa comune di gestire efficacemente i propri rischi nonché di conseguire gli obiettivi strategici stabiliti.

Assenza di una politica di controllo interno sulle funzioni sensibili

3.12.28. Le funzioni sensibili, sia potenziali che effettive, dovrebbero essere definite e gestite nel contesto del quadro di controllo interno dell'impresa comune, [basate sui principi di controllo interno della Commissione europea](#). Alla fine del 2023, F4E non disponeva ancora di una politica in materia di gestione delle funzioni sensibili. Tale politica fornisce un controllo interno necessario, che consente all'impresa comune di individuare le funzioni sensibili, di mantenerle aggiornate e di definire misure di controllo adeguate per prevenire o attenuare i rischi di azioni inadeguate o fraudolente, quali la segnalazione fraudolenta, la perdita di risorse, la divulgazione di informazioni sensibili e la corruzione.

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

3.12.29. Nell'[allegato](#) viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

Impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione (F4E)

Allegato

Numero	Esercizio sotto osservazione della Corte	Osservazione della Corte (sintesi)	Azioni correttive adottate e altri sviluppi pertinenti (sintesi)	Status dell'osservazione della Corte
1	2019	<p>A causa delle restrizioni imposte alla tabella dell'organico in termini di personale statutario, l'impresa comune F4E ricorre in misura crescente a risorse umane esternalizzate o interinali. Nel 2019, il livello di queste risorse aveva già raggiunto circa il 62 % del personale statutario dell'impresa comune. Questa situazione comporta rischi significativi per l'impresa comune, per quanto attiene al mantenimento di competenze essenziali, alla scarsa chiarezza dei rendiconti, possibili controversie giuridiche e minore efficienza del personale a causa della gestione decentrata.</p>	<p>Nel 2022 è stato istituito un gruppo di lavoro per valutare l'elevato grado di utilizzo di risorse esterne con l'obiettivo di una migliore pianificazione e giustificazione della necessità del loro utilizzo. Tale gruppo di lavoro ha elaborato una politica sul ricorso a fornitori esterni di servizi. Tale politica è al vaglio della direzione dell'impresa comune.</p> <p>Nel 2023, lo IAS ha effettuato un audit approfondito della gestione delle risorse umane e del quadro deontologico di F4E e ha formulato due raccomandazioni molto importanti nella gestione dei fornitori esterni di servizi (cfr. paragrafi 3.12.23 e 3.12.24). Inoltre, la Corte ha riscontrato che l'impresa comune non ha riferito in modo trasparente sul carattere permanente del proprio personale statutario e che la mancanza di una definizione di fornitori esterni di servizi non ha consentito di valutarne l'impatto sul fabbisogno di personale statutario (cfr. paragrafo 3.12.25).</p>	Aperta

Impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione (F4E)

Numero	Esercizio sotto osservazione della Corte	Osservazione della Corte (sintesi)	Azioni correttive adottate e altri sviluppi pertinenti (sintesi)	Status dell'osservazione della Corte
2	2021	Nel 2020 e nel 2021 l'impresa comune è stata inoltre oggetto delle regolari valutazioni annuali eseguite da esperti esterni e di attenti audit interni riguardanti la maggior parte dei settori critici delle attività svolte. L'attuazione di interventi correttivi adottati per ovviare ai rischi rilevati e in risposta agli audit e alle valutazioni ha incrementato il carico di lavoro amministrativo, mentre non vi sono elementi probatori attestanti che i controlli introdotti siano stati efficienti o abbiano migliorato il sistema.	Alla fine del 2023, F4E ha completato l'attuazione delle pertinenti raccomandazioni della nona e della decima valutazione annuale. Nel 2023 l'impresa comune ha completato l'attuazione delle restanti raccomandazioni formulate in esito agli audit dello IAS.	Chiusa
3	2021	Lo sproporzionato ricorso a personale esterno aumenta sfide e rischi per l'ambiente di lavoro.	F4E sta attualmente guidando varie iniziative di miglioramento nell'ambito della pianificazione e gestione delle risorse per mitigare i rischi e rispondere alle raccomandazioni dello IAS. Tali iniziative affronteranno anche le sfide connesse all'ambiente di lavoro.	Aperta
4	2022	Alla fine del 2022 F4E ha eseguito il 72 % dei propri stanziamenti di impegno operativi. Pur avendo ridotto la propria dotazione disponibile per i pagamenti operativi di 92 milioni di euro e trasferito altri 9,5 milioni di euro alla dotazione	Per la situazione alla fine del 2023 per quanto riguarda l'esecuzione della dotazione operativa, cfr. paragrafi 3.12.20-3.12.22 . Alla fine del 2023, la situazione relativa alla dotazione finanziaria destinata	Aperta

Impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione (F4E)

Numero	Esercizio sotto osservazione della Corte	Osservazione della Corte (sintesi)	Azioni correttive adottate e altri sviluppi pertinenti (sintesi)	Status dell'osservazione della Corte
		<p>finanziaria destinata alle retribuzioni per onorare i propri obblighi a titolo del fondo pensioni di F4E nei confronti della Commissione, l'impresa comune ha eseguito il 91 % degli stanziamenti di pagamento.</p> <p>I bassi tassi di esecuzione sono dovuti al rallentamento delle attività operative a livello sia di ITER-IO che di F4E, principalmente a causa della pandemia di COVID-19, della guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina e di recenti problemi di progettazione tecnica riguardanti l'attuale fase di assemblaggio del progetto ITER.</p> <p>Alla fine del 2022, F4E aveva eseguito il 63 % del bilancio per le spese amministrative (titolo 2) dell'esercizio. Allo stesso tempo, il tasso di annullamento degli stanziamenti di impegno riportati dall'esercizio precedente era elevato, con una media del 20 %.</p>	<p>all'amministrazione (titolo 2) è rimasta invariata, con un tasso di esecuzione del 65 % e un tasso di annullamento del 21 % degli impegni riportati dall'esercizio precedente.</p>	
5	2022	<p>Alla fine del 2022, la situazione degli alti dirigenti dell'impresa comune era in fase di significativa transizione. La cessazione dal lavoro del direttore di F4E nel giugno 2022 e la nomina del capo del</p>	<p>Alla fine del 2023, la situazione degli alti dirigenti dell'impresa comune era ancora in fase di transizione. Nel dicembre 2023, il nuovo direttore esecutivo di F4E ha presentato al</p>	Aperta

Impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione (F4E)

Numero	Esercizio sotto osservazione della Corte	Osservazione della Corte (sintesi)	Azioni correttive adottate e altri sviluppi pertinenti (sintesi)	Status dell'osservazione della Corte
		<p>dipartimento “Broader Approach” di F4E a direttore generale di ITER-IO nel settembre 2022 si sono tradotte in cambiamenti a livello dell'organico per quattro delle sette posizioni dirigenziali di alto livello dell'impresa comune. Nel 2022, tre posizioni dirigenziali di alto livello (compresa quella di direttore) sono state coperte <i>ad interim</i> mediante trasferimento interno e un'altra è stata occupata da un agente recentemente assunto. Inoltre, due alti dirigenti (il responsabile del servizio commerciale e quello del servizio incaricato del progetto ITER) sono andati in pensione a fine agosto 2023. Questa situazione presenta un rischio accresciuto per la sana gestione e la continuità operativa di F4E, in un momento in cui sarà necessario personale dirigente esperto per mettere in atto i nuovi scenari di riferimento di ITER che avranno un impatto importante sulle attività di F4E e che dovrebbero essere approvati nel 2024.</p>	<p>consiglio di direzione un documento relativo a modifiche previste nell'attuale struttura organizzativa di base, che riducevano in modo significativo il numero di dipartimenti e unità e richiedevano nuove procedure di selezione nonché l'eventuale sostituzione di alcuni dei posti del personale direttivo di alto e medio livello (cfr. paragrafi 3.12.18 e 3.12.19). Nel luglio 2024, F4E ha avviato le procedure di selezione per le posizioni di inquadramento superiore vacanti.</p>	
6	2022	<p>Nonostante le ampie attività di gestione dei rischi realizzate da F4E, l'ultima valutazione dei rischi da parte dell'impresa comune non ha tenuto conto di rischi connessi a eventi</p>	<p>F4E ha attuato un nuovo quadro per agevolare un rapido consolidamento a livello di sintesi del rischio e aumentare la visibilità delle attività di gestione del rischio del portafoglio. L'impresa</p>	Aperta

Impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione (F4E)

Numero	Esercizio sotto osservazione della Corte	Osservazione della Corte (sintesi)	Azioni correttive adottate e altri sviluppi pertinenti (sintesi)	Status dell'osservazione della Corte
		<p>significativi, già individuati e aventi avuto un impatto sulle attività realizzate nel secondo semestre del 2022. Tali rischi includono cambiamenti a livello dell'alta dirigenza, un rallentamento delle attività tradottosi in un inferiore tasso di esecuzione del bilancio, ritardi nelle procedure di appalto nonché la prevista revisione dello scenario di riferimento di ITER. Questa situazione inficia la possibilità di un processo decisionale tempestivo e adeguato da parte dell'alta dirigenza di F4E e può incidere negativamente sul conseguimento dei target intermedi relativi ai progetti.</p>	<p>comune ha presentato una relazione sull'esposizione al rischio per programma al comitato di amministrazione e di gestione, in occasione della sua 18ª riunione il 9 e 10 novembre 2023.</p>	
7	2022	<p>Gli auditor della Corte hanno analizzato la documentazione relativa all'esecuzione del contratto TB04, rilevando debolezze nella gestione di tale contratto da parte dell'impresa comune. In particolare, F4E non ha valutato correttamente l'impatto delle modifiche contrattuali richieste, né le inosservanze rilevanti da parte del contraente in relazione all'esecuzione del contratto. Ciò ha dato adito a diverse interpretazioni e a disaccordi tra le parti per quanto riguarda la portata dei lavori, il</p>	<p>Nel 2023, F4E ha adottato misure per evitare il ripetersi dei problemi incontrati durante l'esecuzione di tale contratto. L'impresa comune ha rafforzato le disposizioni contrattuali del nuovo modello di contratto e ha preparato un seminario con il personale di F4E coinvolto in questioni giuridiche, commerciali, tecniche e nella gestione dei progetti per sensibilizzarli all'importanza di una corretta gestione del calendario.</p>	Chiusa

Impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione (F4E)

Numero	Esercizio sotto osservazione della Corte	Osservazione della Corte (sintesi)	Azioni correttive adottate e altri sviluppi pertinenti (sintesi)	Status dell'osservazione della Corte
		<p>calendario e i requisiti del progetto. Inoltre, gli esperti giuridici hanno concluso che, a causa della formulazione delle pertinenti disposizioni contrattuali, l'impresa comune non poteva risolvere il contratto al fine di eseguire essa stessa i lavori (che intendeva togliere dal contratto) o assegnarne l'esecuzione ad altri contraenti. Infine, la cattiva gestione del calendario da parte del contraente e l'assenza di fascicoli di progetto tenuti da F4E non ha consentito all'impresa comune di stabilire chiaramente le responsabilità del contraente. Tali debolezze hanno inciso gravemente sul conseguimento degli obiettivi stabiliti nel contratto e, se non risolte, potrebbero ripercuotersi anche su altre attività operative di F4E, tenuto conto delle significative modifiche di contratti complessi in corso che potrebbero essere necessarie a causa dell'aggiornamento dello scenario di riferimento del progetto ITER.</p>		

Risposta dell'impresa comune

3.12.18. Il direttore di F4E ha presentato il progetto di una nuova organizzazione nel dicembre 2023, conformemente alla lettera di missione del consiglio di direzione dell'impresa comune F4E. Il consiglio di direzione ha osservato che tale progetto andava nella giusta direzione. Dopo aver consultato il personale e i suoi rappresentanti, il direttore di F4E ha quindi presentato al consiglio di direzione il nuovo organigramma dettagliato approvandolo il 12 aprile 2024. Questa nuova organizzazione ha rafforzato la struttura a matrice, ha istituito un dipartimento per l'ingegneria e le tecnologie della fusione e ha razionalizzato l'organizzazione nel suo complesso.

3.12.19. L'impresa comune F4E concorda con la valutazione della Corte dei conti europea. Nella sua proposta relativa a una nuova organizzazione presentata al consiglio di direzione, l'impresa comune F4E ha sottolineato l'entità del cambiamento organizzativo segnalando contestualmente i seguenti rischi:

- a) una riduzione a breve termine delle prestazioni in alcune aree;
- b) l'impossibilità di raggiungere l'obiettivo di ridurre il tasso di posti vacanti al 4 % entro la fine del 2024, considerando che sono necessarie ulteriori procedure di selezione di dirigenti;
- c) nel caso di dirigenti nominati ricorrendo a procedure esterne, il compromesso tra la disponibilità di nuove e diverse competenze e i tempi più lunghi necessari per diventare pienamente operativi.

Come osservato dalla Corte dei conti europea, questa riorganizzazione ha luogo durante un periodo critico per il progetto ITER, con un nuovo scenario di riferimento in preparazione e un impulso per una maggiore integrazione tra F4E e l'Organizzazione internazionale ITER, ove, a sua volta, sta avvenendo un importante riassetto.

La necessità di un profondo riassetto era tuttavia uno degli obiettivi elencati nella lettera di missione del consiglio di direzione indirizzata al nuovo direttore di F4E con un chiaro calendario di attuazione. La sua esecuzione tempestiva dovrebbe servire al nuovo scenario di riferimento del progetto ITER e la priorità è stata data alla continuità operativa, in particolare per il contributo dell'UE sulle componenti critiche. Ulteriori ritardi nella creazione di una nuova organizzazione avrebbero creato maggiori rischi.

3.12.24. In risposta alle raccomandazioni dello IAS, F4E ha preparato un piano d'azione per rafforzare il coordinamento e la gestione dei fornitori esterni di servizi e la valutazione complessiva del fabbisogno di risorse umane nel contesto delle sue missioni e dei suoi progetti.

3.12.25. F4E concorda di includere nella sua prossima relazione annuale di attività consolidata per il 2024 (e oltre) la percentuale di agenti temporanei che ha un contratto a tempo

Impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione (F4E)

indeterminato. F4E sta inoltre migliorando la rendicontazione e il monitoraggio sui fornitori esterni di servizi che saranno messi in atto entro la fine del 2024 in risposta alla raccomandazione di audit dello IAS e garantisce che i rischi associati al loro uso saranno attenuati.

3.12.26. F4E riconosce pienamente i rischi a lungo termine identificati dalla Corte dei conti europea, ma deve soppesarli rispetto con il rischio che F4E non sia in grado di svolgere i propri compiti in modo puntuale e con la qualità prevista a causa della mancanza di personale specializzato e delle conseguenze sul benessere del personale dovute a un carico di lavoro eccessivo. Secondo le consuete prassi del settore nelle organizzazioni che realizzano progetti, il ricorso a fornitori esterni di servizi permette di gestire in modo flessibile il carico di lavoro variabile e di ottenere un sostegno tecnico specializzato che non sarebbe necessario per il personale a lungo termine (ad esempio ispettori specializzati e responsabili della qualità nelle fabbriche in tutta Europa).

In aggiunta al registro dei rischi, F4E sta rafforzando le azioni esistenti attraverso iniziative di pianificazione delle risorse per migliorare la gestione, la capacità amministrativa e affrontare i rischi associati ai fornitori esterni di servizi. Oltre ad affrontare le risultanze della Corte dei conti e dello IAS, tali rischi comprendono la conservazione delle conoscenze e l'assimilazione del personale a livello istituzionale, nonché l'avvicendamento dovuto alle condizioni finanziarie dei fornitori esterni di servizi o alla mancanza di esperienza a livello di contratto.

Per quanto riguarda la sicurezza e la riservatezza dei dati, i fornitori esterni di servizi devono firmare accordi di riservatezza e rispettare le norme in materia di salute e sicurezza.

I contratti quadro dei fornitori esterni di servizi durano quattro anni, e consentono la partecipazione di nuovi fornitori di servizi, riducendo così la dipendenza.

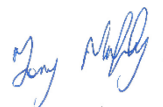
3.12.27. F4E conferma che finora le sue attività di gestione dei rischi si sono concentrate sull'individuazione dei rischi legati ai vari progetti e sulla loro valutazione. Per affrontare i rischi a livello aziendale, la capacità di audit interno ha sviluppato la propria identificazione e valutazione dei rischi per garantire un piano di audit adeguatamente basato su di essi.

A partire dal mese di giugno 2024, la funzione di gestione dei rischi pubblicherà una scheda di valutazione mensile sui rischi tattici relativi ai progetti e una scheda di valutazione trimestrale sui rischi strategici e trasversali. Queste schede di valutazione saranno condivise e discusse con il responsabile della capacità di audit interno mediante il ricorso a una riunione bilaterale mensile di recente istituzione. Inversamente, i risultati dei rapporti di audit interno (della capacità di audit interno e del servizio di audit interno) saranno esaminati a livello dirigenziale per rafforzare ulteriormente le valutazioni dei rischi.

3.12.28. F4E stabilirà le condizioni di una politica sulla gestione delle funzioni sensibili. Le funzioni sensibili saranno identificate e rese disponibili per l'esame dell'AIPN (autorità che ha il potere di nomina). Saranno prese in considerazione nelle relative politiche.

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Mihails Kozlovs, Membro della Corte dei conti europea, a Lussemburgo nella riunione del 17 settembre 2024.

Per la Corte dei conti europea



Tony Murphy
Presidente

Abbreviazioni

BBI	Impresa comune Bioindustrie
CA	Impresa comune Aviazione pulita
CAS	Servizio comune di audit presso la DG RTD della Commissione
CBE	Impresa comune Europa biocircolare
MCE	Meccanismo per collegare l'Europa
CIC	Centro comune di attuazione presso la DG RTD della Commissione
Clean H2	Impresa comune Idrogeno pulito
Clean Sky	Impresa comune Clean Sky
DG CNECT	direzione generale delle Reti di comunicazione, dei contenuti e delle tecnologie della Commissione
DG MOVE	direzione generale della Mobilità e dei trasporti della Commissione
DG RTD	direzione generale della Ricerca e dell'innovazione della Commissione
ECCC	Centro europeo di competenza per la cibersicurezza
ECSEL	Impresa comune Componenti e sistemi elettronici
EDCTP	Partenariato Europa-Paesi in via di sviluppo per gli studi clinici
EU-Rail	Impresa comune Ferrovie europee
Euratom	Comunità europea dell'energia atomica
EuroHPC	Impresa comune per il calcolo ad alte prestazioni europeo
7° PQ	Settimo programma quadro per le attività di ricerca e sviluppo tecnologico (2007-2013)
F4E	Impresa comune Fusion for Energy
FCH	Impresa comune Celle a combustibile e idrogeno
EDCTP3	Impresa comune Salute globale EDCTP3 (che succede al partenariato Europa-paesi in via di sviluppo per gli studi clinici 3)
IAS	Servizio di audit interno della Commissione europea
IKAA	Contributi in natura ad attività aggiuntive
IKOP	Contributi in natura alle attività operative
IHI	Impresa comune Iniziativa per l'innovazione nel settore della salute
IMI	Impresa comune per l'iniziativa in materia di medicinali innovativi
ISA	Principi internazionali di audit dell'IFAC

ISSAI	Principi internazionali delle Istituzioni superiori di controllo emanati dall'organizzazione internazionale delle istituzioni superiori di controllo (INTOSAI)
ITER	Reattore sperimentale termonucleare internazionale
ITER-IO	Organizzazione internazionale dell'energia da fusione ITER
IC	Impresa comune
KDT	Impresa comune Tecnologie digitali fondamentali
QFP	Quadro finanziario pluriennale
Shift2Rail	Impresa comune Shift2Rail ("iniziativa S2R")
SESAR	Impresa comune per la ricerca sulla gestione del traffico aereo nel cielo unico europeo
SNS	Impresa comune Reti e servizi intelligenti
TFUE	Trattato sul funzionamento dell'Unione europea

DIRITTI D'AUTORE

© Unione europea, 2024

La politica di riutilizzo della Corte dei conti europea è stabilita dalla [decisione della Corte n. 6-2019](#) sulla politica di apertura dei dati e sul riutilizzo dei documenti.

Salvo indicazione contraria (ad esempio, in singoli avvisi sui diritti d'autore), il contenuto dei documenti della Corte di proprietà dell'UE è soggetto a licenza [Creative Commons Attribuzione 4.0 Internazionale \(CC BY 4.0\)](#). Ciò significa che ne è consentito il riutilizzo, a condizione di citare la fonte in maniera appropriata e di indicare le eventuali modifiche. Chiunque riutilizzi materiale della Corte non deve distorcerne il significato o il messaggio originari. La Corte dei conti europea non è responsabile delle eventuali conseguenze derivanti dal riutilizzo del proprio materiale.

Nel caso un contenuto specifico permetta di identificare privati cittadini, ad esempio nelle foto che ritraggono personale della Corte, o includa lavori di terzi, occorre richiedere una autorizzazione aggiuntiva.

Ove concessa, tale autorizzazione annulla quella generale già menzionata e indica chiaramente ogni eventuale restrizione dell'uso.

Per utilizzare o riprodurre contenuti non di proprietà dell'UE, può essere necessario richiedere un'autorizzazione direttamente ai titolari dei diritti.

Il software o i documenti coperti da diritti di proprietà industriale, come brevetti, marchi, disegni e modelli, loghi e nomi registrati, sono esclusi dalla politica di riutilizzo della Corte.

I siti Internet istituzionali dell'Unione europea, nell'ambito del dominio europa.eu, contengono link verso siti di terzi. Poiché esulano dal controllo della Corte, si consiglia di prender atto delle relative informative sulla privacy e sui diritti d'autore.

Uso del logo della Corte dei conti europea

Il logo della Corte dei conti europea non deve essere usato senza previo consenso della stessa.

PDF	ISBN 978-92-849-1792-1	ISSN 2812-0078	doi:10.2865/791908	QJ-AQ-24-001-IT-N
-----	------------------------	----------------	--------------------	-------------------



CORTE
DEI CONTI
EUROPEA



Ufficio delle pubblicazioni
dell'Unione europea